PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa (PTOF)

del Liceo Ginnasio "San Paolo"

di Oppido Mamertina

Triennio 2019/2022

"Esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono."

San Paolo

SOMMARIO

PARTE PRIMA: L'ISTITUTO **6**
I nostri indirizzi **6**

Il PTOF del Liceo Ginnasio "San Paolo" 6
Presentazione 6
ANALISI DI CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO 7
I LUOGHI DELL'APPRENDIMENTO 12
Formazione del Personale 15
Direttivo e Docente 15
PARTE SECONDA: IL CURRICOLO 18
Quadro Orario delle discipline al ginnasio 18
CURRICOLI DISCIPLINARI 20
LETTERE NEL PRIMO BIENNIO 21
STORIA E FILOSOFIA 42
INGLESE 50
MATEMATICA, INFORMATICA 58
FISICA 69
-Potenzialità del movimento del proprio corpo e le funzioni fisiologiche. 78
SCIENZE 80
STORIA DELL'ARTE 86
Metodologia 95
PARTE TERZA: LA VALUTAZIONE 97
Il processo della valutazione e il suo significato 97

Griglie di valutazione **99**
I momenti della valutazione intermedia e finale **102**
Il recupero e il sostegno allo studio **103**
L' assegnazione del credito scolastico **104**
PROGETTI **112**
AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' PREVISTE NEL CURRICOLO **112**
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO ... **118**
(ALTERNANZA SCUOLA LAVORO) **118**

ALLEGATI:

ALLEGATO A: Regolamento d' Istituto

ALLEGATO B: Patto Educativo di Corresponsabilità

ALLEGATO C: Carta dei Servizi

ALLEGATO D: Statuto delle studentesse e degli studenti.

ALLEGATO E: Piano Di Miglioramento (Legge 107/2015)

ALLEGATO F: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico

PARTE PRIMA: L'ISTITUTO

I NOSTRI INDIRIZZI

Liceo Ginnasio "San Paolo"

Via Antonio M. Curcio - 89014 Oppido Mamertina

Tel: 0966 85044

Fax: 0966 871330

Email: seminariooppido@libero.it

IL PTOF DEL LICEO GINNASIO "SAN PAOLO"

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è la carta d'identità della scuola perché illustra le linee distintive dell'istituto: le sue scelte educative, la sua organizzazione e le attività che vi si svolgono. "*E' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale*", recita la L.107 comma 1, in base al quale è organizzata l'intera vita dell'istituto scolastico; allo stesso tempo è con esso che la scuola si presenta ai suoi utenti presenti e futuri e all'intera comunità in cui si trova inserita.
Il PTOF, approntato, elaborato e discusso dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto, espone ufficialmente la proposta formativa e didattica della scuola e contiene sia l'esposizione dell'identità dell'istituto, sia le notizie pratiche utili a personale, studenti e famiglie, per orientarsi opportunamente nella vita scolastica.

PRESENTAZIONE

Il Liceo Ginnasio "San Paolo" rappresenta per la cittadinanza, un indispensabile punto di riferimento culturale improntato all'esperienza educativa classico-umanistica ma, al tempo stesso, attento anche alle discipline di carattere scientifico e informatico.

L'insegnamento impartito è garante di una preparazione seria, profonda ed articolata sulla scorta di una tradizione culturale di pregio; esso è orientato ai valori umani ereditati alla classicità grecoromana, irrinunciabili per l'educazione e la preparazione dell'allievo che desideri affrontare con sicure basi culturali, in piena libertà ed autonomia di pensiero, la vita, l'istruzione universitaria ed il mondo del lavoro.

Il Liceo "San Paolo" intende mantenere la sua identità culturale nel processo di trasformazione che vede coinvolta anche la scuola secondaria superiore, arricchendola con un'attenzione verso una civiltà sempre più globale e verso nuove prospettive culturali.

Nell'orientamento culturale dell'Istituto sono fatti propri e garantiti i principi fondamentali:

- libertà d'insegnamento (art. 33 della Costituzione che recita: "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"), nell'ottica di una valorizzazione della professionalità e della capacità di elaborazione e trasmissione da parte di ogni docente dei contenuti culturali delle discipline.
- centralità dello studente intesa come elemento indispensabile per la formazione della personalità individuale ed attenzione per le necessità particolari al fine di garantire a ciascuno il diritto allo studio ed all'apprendimento.
- continuità educativa e didattica per agevolare il raccordo dei processi educativi e formativi.
- verifica valutativa secondo indicatori elaborati dal C.d.D. per i processi avviati ed i risultati conseguiti.

ANALISI DI CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Liceo Ginnasio "San Paolo", fondato nel 1989, si colloca nell'ambito territoriale dei Comuni di Oppido Mamertina, Delianuova, Scido, S. Cristina d'Aspromonte, Varapodio, Rizziconi Molochio, Taurianova, Gioia Tauro, Cittanova. Un territorio prevalentemente collinare che interessa una vasta zona pre-aspromontana abitato da una popolazione di circa quarantamila persone.

I centri abitati, che vanno da paesi con poche centinaia di abitanti ad altri che superano le diecimila unità, sono tra loro collegati da una rete stradale già di suo poco efficiente, aggravata ulteriormente dalle recenti alluvioni e non sono serviti da mezzi pubblici con cadenza e frequenza tali da favorire una integrazione reale ed organica delle popolazioni residenti, con conseguenti disagi anche per la popolazione scolastica.

Ricco di suggestivi paesaggi di rara ed incontaminata bellezza e di straordinario valore ambientale, non è stato mai sufficientemente valorizzato.

Perciò, privo di infrastrutture che ne potessero rompere il secolare isolamento e di un'organica politica di sviluppo che esaltasse le vocazioni naturali, coniugandole con alcuni interventi opportunamente mirati, è rimasto sempre ai margini dei processi di sviluppo economico e dei circuiti culturali.

Ma non è stata e, per fortuna, non lo è, una terra avara di uomini dall'intelligenza straordinaria e viva: nel suo seno, aspro eppure straordinariamente dolce, sono state allevate schiere di uomini forti e capaci, che si sono affermati in Italia e nel mondo nei campi più disparati, dalla cultura all'economia, dalla politica alla scienza, ma che hanno dovuto realizzarsi ed hanno potuto estrinsecare tutte le loro potenzialità lontano dalla loro terra.

L'area è caratterizzata da un'economia tipica dei paesi delle zone interne, basata fondamentalmente sull'agricoltura e sull'artigianato, settori che hanno fatto registrare un progressivo ed inesorabile depauperamento per l'impossibilità e, talora per l'incapacità, di adeguarsi alle mutate esigenze e di tenere il passo alle leggi di mercato.

Né è stato sufficiente l'apporto di alcune pure apprezzabili iniziative produttive a livello sia industriale che agricolo per garantire uno sviluppo reale e rendere l'economia competitiva, tale, comunque, da soddisfare la crescente domanda di occupazione di giovani le cui liste di collocamento si infoltiscono con un ritmo allarmante.

Non manca l'utilizzo di qualche legge speciale nel campo dell'imprenditoria giovanile e dei servizi: restano ancora, però, timide iniziative, talora senza grandi fantasie, avulse da un piano di sviluppo complessivo e, soprattutto, senza una utenza interna ed esterna che possa garantire una continuità di mercato.

Poco sfruttato risulta l'accesso alle fonti di finanziamento comunitario sia da parte di privati che di enti pubblici per mancanza di informazione e per una carente cultura imprenditoriale dovuta ad una visione spesso troppo individualistica e localistica dei problemi.

Nel nostro territorio, inoltre, sono venuti meno i ruoli di formazione e di guida dei partiti politici, dei sindacati e dei circoli culturali, che in altri tempi sono stati presenti esercitando un ruolo di aggregazione, di confronto e di dibattito sulle varie problematiche delle nostre comunità.

Preoccupante è la presenza della criminalità organizzata che produce fenomeni malavitosi, propri di una società in crisi di valori o di identità, che da alcuni anni si stanno intensificando, producendo atti di notevole efferatezza che preoccupano e spesso spaventano le

nostre comunità. È necessaria quindi un'attenta opera di prevenzione da parte delle forze dell'ordine e di educazione alla cultura della legalità da parte di tutte le scuole, compreso il nostro Liceo.

Interi nuclei familiari, oltre naturalmente a tanti giovani, continuano ad abbandonare i nostri paesi, specialmente quelli dell'area interna, con conseguenze facilmente prevedibili sulla vivibilità, sulla qualità dei servizi, sulle possibilità di rinascita di questa terra. Se questo fenomeno dovesse continuare con i ritmi fino ad ora mantenuti, si potrà a ragione parlare di *desertificazione* del nostro territorio, dal momento che i nostri paesi saranno ridotti a veri e propri *paesi fantasma.*

A questo degrado generalizzato tenta di dare qualche risposta l'impegno della Chiesa locale, promuovendo ed attuando importanti iniziative di solidarietà: l'istituzione del Consultorio familiare a Gioia Tauro, la realizzazione della Casa di accoglienza per malati terminali di AIDS a Castellace e dell'Istituto di assistenza terapeutica per disabili ad Oppido Mamertina, la Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani a Tresilico, la casa di accoglienza per giovani disadattati in Oppido Mamertina, e tante altre opere ed iniziative di notevole rilevanza nei vari centri della Diocesi.

Peraltro le istituzioni locali, salvo rare, sporadiche, lodevoli eccezioni vivono in splendida solitudine e destinano all'attività formativa e culturale, importante in condizioni normali, indispensabile in un momento di crisi, risorse ed energie marginali, anche perché, probabilmente, questo settore non ha un ritorno elettorale in tempi brevi. D'altronde la Scuola spesso, se non sempre, con le sue legittime e, talora, elementari richieste tese a garantire un servizio migliore, è avvertita più come un peso e non invece come un investimento indispensabile per garantire un futuro vivibile alle nuove generazioni ed uno sviluppo di qualità al territorio.

Tutta la società in cui è chiamata ad operare la nostra Scuola è quindi investita da una profonda crisi che spinge alla ricerca di identità: da una parte i padri, forti di un profondo radicamento nel territorio, cercano un recupero dei valori fondanti della loro esperienza e della storia delle nostre comunità per proiettarli nel futuro; dall'altra, i giovani che, senza radici e senza storia, stentano a riappropriarsi della storia dei padri e del loro territorio.

I genitori guardano, per questo, ancora con grande fiducia alla Scuola, vista non solo come arricchimento personale, ma come occasione e strumento di riscatto, mentre i figli finiscono per vedere nella Scuola spesso solo un'occasione di socializzazione, di aggregazione e di omologazione a modelli estranei alla nostra tradizione e alla nostra cultura, offerti quotidianamente dai *mass media.*

Appare chiaro, dunque, il ruolo che la scuola in generale, e il Liceo "San Paolo" in particolare, dovranno svolgere in questa opera di ricostruzione civile.

Questo contesto, articolato e frammentato, richiede un ruolo nuovo, più centrale, più importante ed esaltante, in primo luogo alla Scuola e più segnatamente alla nostra Scuola.
Ma questo ruolo, nuovo ed antico insieme, si costruisce a condizione che si superi la concezione, purtroppo ancora in molti radicata, della Scuola e dell'insegnamento come semplice e sterile trasmissione del sapere accumulato nel tempo e che la Scuola stessa assuma la funzione alta e nobile di *produttrice di cultura,* di momento unificante e vivificante della comunità, aprendosi al territorio per divenirne motore di crescita, veicolo di progresso, autentico modello di comportamento.
Una scuola cosi concepita sarà capace di mobilitare dal di dentro il rapporto del giovane con se stesso e con il mondo reale che lo circonda, di fargli scoprire il significato vero e profondo dello studio, il gusto ed il piacere dell'impegno e della conquista, i valori fondanti di una società libera e giusta.

Insomma, una Scuola come la nostra dovrà e potrà esaltare professionalità e competenze, voglia di rinnovamento - nella tradizione - di tutte le sue componenti, ma soprattutto recuperare, con umiltà e responsabilità, una cultura critica, una sincera e forte determinazione al cambiamento, una capacità di ascolto, una sensibilità ed una fiducia necessarie per aiutare i giovani a scoprire la loro identità, i loro bisogni di "saperi", le loro aspirazioni che non possono essere, come la società attuale consumistica vuole, quelle di avere e non di essere, di desiderare e non di divenire, e a far crescere nei loro cuori e nelle loro menti l'etica della ragionevolezza e della responsabilità, strumenti di cambiamento e di rivoluzioni.

FINALITA' GENERALI E TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il Liceo Ginnasio "San Paolo", riconoscendo il ruolo centrale della scuola nella società, legge 107 /2015, propone un piano di studi vasto ed articolato per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e delle studentesse. A tal fine, la priorità strategica dell'istituto sarà quella di intraprendere un'azione di qualità e, attraverso una pluralità di metodologie, giungere a soddisfare globalmente i diversi bisogni formativi degli allievi, prevenendo così anche eventuali dispersioni ed insuccessi scolastici. Inoltre, alla luce di quanto emerge dalla legge sulla "Buona Scuola", la particolare cura posta nell'approfondimento delle discipline scientifiche con un insegnamento laboratoriale ed innovativo accanto ai saperi umanistici storicamente presenti nella nostra cultura, contribuisce a valorizzare integralmente saperi ed abilità dei discenti, contribuendo alla valorizzazione delle varie competenze. Anche le attività extra-curricolari concorrono, poi, in maniera

determinante, ad arricchire e personalizzare la formazione di ogni singolo studente in base alle sue esigenze, come esplicitato nelle pagine seguenti.

Il Liceo Ginnasio "San Paolo" garantisce un insegnamento che permette a tutti gli alunni, con garanzia di pari opportunità, di conquistare dignità sociale e piena autonomia di pensiero. Infatti, la nostra scuola ha come priorità un insegnamento integrale della persona- studente che miri, oltre che al potenziamento dei saperi e delle competenze, al senso del dovere e alla consapevolezza dei diritti e doveri, ai sentimenti della solidarietà, al rispetto e all'esercizio dei valori di libertà e democrazia, alla tolleranza e alle pari opportunità, al rispetto dell'ambiente e all'esercizio del diritto di cittadinanza.

La necessità, sempre più evidente nel mondo contemporaneo, di una cultura flessibile, improntata agli imprescindibili valori cristiani su cui la scuola si basa, capace di mettersi in discussione e rinnovarsi continuamente per far fronte ad esigenze progressivamente sempre più complesse, trova la sua risposta nel tipo di formazione offerta dal "San Paolo". L 'attenzione è particolarmente focalizzata sugli aspetti dell'interdisciplinarità e della formazione di un individuo che sia capace di rinnovare continuamente il proprio punto di vista sulle conoscenze, competenze e abilità; una persona in grado di affrontare, nel suo futuro (università o mondo del lavoro), un aggiornamento continuo che la porti all'altezza delle richieste di competenza da parte di un mondo in continua e rapida trasformazione.

I traguardi attesi in uscita possono così essere riassunti:

Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti e delle studentesse.

Soddisfacimento dei diversi bisogni formativi degli allievi, per prevenire forme di insuccesso scolastico.

Approfondimento delle discipline scientifiche con un insegnamento laboratoriale ed innovativo accanto ai saperi umanistici storicamente presenti nella nostra cultura

Valorizzazione delle varie competenze possedute dai discenti.

Potenziamento delle attività extra-curricolari poiché concorrono, in maniera determinante, ad arricchire e personalizzare la formazione di ogni singolo studente in base alle sue esigenze.

Promozione dell'inclusione sociale, delle pari opportunità, del rispetto della dignità della persona e della piena autonomia di pensiero.

Incremento del senso del dovere e della consapevolezza di diritti e doveri, dei sentimenti della solidarietà, dell'esercizio dei valori di libertà e democrazia, della tolleranza, della solidarietà, del rispetto dell'ambiente e dei diritti di cittadinanza.

I LUOGHI DELL'APPRENDIMENTO

- ***Aula Magna***

L'istituto è dotato di una sua aula magna, collocata al piano terra, attrezzata con computer, videoproiettore, sistema di altoparlanti, schermo, per fungere da aula multimediale. E' utilizzata per assemblee, conferenze, incontri vari ed è, compatibilmente con le esigenze didattiche, a disposizione di enti e associazioni esterne che ne facciano richiesta.

- ***Laboratorio di Informatica***

Il Liceo Ginnasio "San Paolo" è dotato di un laboratorio di informatica, uno spazio modernamente attrezzato, dotato di 12 computer a due postazioni.

Il laboratorio è il centro della rete informatica dell'Istituto. Tutte le postazioni informatiche esistenti nell'intero complesso del "San Paolo" (laboratori, uffici, aule) sono inserite in rete.

- **Aula Multimediale**

La scuola dispone di un'aula attrezzata con la Lavagna Interattiva Multimediale.

- **Laboratorio di chimica di fisica**

- ***Biblioteca***

Il Liceo Ginnasio "San Paolo", fin dalla sua fondazione, è dotato di un cospicuo patrimonio librario. Esso è di notevole interesse storico e culturale, costituito, oltre che da opere di carattere generale, compresi testi di narrativa italiana e straniera contemporanea, da libri più specificamente legati alle discipline insegnate nella scuola. E'da segnalare, nel comparto più tradizionalmente umanistico, la

presenza, completa o quasi, di collane ed edizioni prestigiose e storiche (basti ricordare, a titolo esemplificativo, i classici latini e greci della "Bur", i classici italiani Ricciardi, i classici antichi UTET). Inoltre, corpo docenti e discenti hanno a loro disposizione la Biblioteca e l'Archivio diocesani.

- ***Attrezzature sportive***

Il Liceo Ginnasio "San Paolo" è dotato al suo interno di un campetto per la pallavolo e di un campo sportivo da calcio, pertanto gli studenti non devono effettuare percorsi di trasferimento per poter svolgere le loro lezioni di educazione fisica, che vengono pertanto usufruite per intero, senza perdite di frazioni orarie.

ORIENTAMENTO

L'orientamento si struttura come processo formativo e informativo e si svolge lungo l'arco di tutta la vita scolastica ma i momenti di maggiore attenzione sono quello di ingresso e quello di uscita dalla scuola. Le attività di orientamento riguardano in particolare:

❖ ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Il Liceo Ginnasio "San Paolo" organizza l'orientamento in ingresso in collaborazione con le scuole secondarie di I° grado del territorio limitrofo. In particolare ogni anno dà vita ad alcune iniziative, con lo specifico intento di far conoscere l'istituto agli studenti e alle loro famiglie. L'intento è quello di rendere il più possibile 'trasparente' la scuola alla cittadinanza, a coinvolgere i ragazzi, i loro genitori e gli insegnanti, fornendo un'informazione esaustiva e attenta alla valorizzazione della personalità del singolo utente.

Le attività proposte sono le seguenti:

- Stage degli alunni delle Secondarie di I° grado, ad alcune attività scolastiche insieme ai ragazzi che già frequentano la nostra scuola;
- visite guidate alla sede dell'Istituto, durante le quali vengono illustrati le strutture e i laboratori. Le visite sono destinate ad alunni, genitori e insegnanti;
- incontri, anche in presenza dei i discenti del nostro Istituto, con i singoli Istituti di istruzione secondaria di primo grado, nella forma di presentazioni, dibattiti, discussioni e consegna di brochures informative sulla vita della scuola

- iniziative dirette presso la sede delle singole scuole secondarie di primo grado, con l'obiettivo di una presentazione e un confronto fra il corpo docente dell'Istituto e le esigenze/aspettative delle famiglie, dei ragazzi, degli insegnanti che li indirizzano e li guidano;

Nei primi giorni, all'apertura dell'anno scolastico, alle classi prima, sono dedicate alcune specifiche attività di accoglienza. Nell' occasione vengono presentate tutte le attività della scuola e i regolamenti da osservare, fornendo tutta una serie di indicazioni anche pratiche per poter affrontare da subito nel migliore dei modi la nuova esperienza scolastica

❖ ORIENTAMENTO IN USCITA

- Orientamento universitario

Il Liceo Ginnasio "San Paolo" organizza diverse modalità di informazione relativa all'orientamento universitario, sia operando in collaborazione con le strutture delle università (in primo luogo quelle di Cosenza, di Messina e di Roma) sia distribuendo agli studenti degli ultimi due anni tutto il materiale disponibile, sia partecipando a occasioni collettive di incontro e conoscenza delle diverse strutture universitarie.

Si ritiene importante fornire agli studenti una informazione ampia e corretta, che sia di reale stimolo e aiuto in una scelta consapevole del proprio indirizzo di studi, che eviti una futura dispersione scolastica o comunque la perdita di tempo prezioso per la formazione. A tale scopo una particolare attenzione viene posta anche nella valorizzazione delle situazioni di eccellenza.

- Orientamento professionale

L'**orientamento professionale** è un percorso esperienziale complesso che consente allo studente di sviluppare le conoscenze e le capacità che lo aiuteranno nella transizione dalla scuola al mondo del lavoro. Lo studente sarà informato da testimonial provenienti da diversi contesti professionali, che lo aiuteranno a scoprire e a consolidare le sue capacità e ad affrontare le problematiche connesse al mondo del lavoro.

Sono previsti sessioni di studio, incontri pubblici ed eventi formativi dedicati alla tematica del mondo del lavoro e al suo variegato sistema della formazione. Gli eventi saranno patrocinati da esperti ed esponenti del mondo del lavoro del territorio. Tra i vari eventi: Seminario di studi dedicato alla "Legalità di Impresa", il cui fine principale sarà quello di sensibilizzare l'attenzione sulla "subdola pervicacia dei diffusi fenomeni di illegalità che soffocano l'economia"; Info day "Progetta il tuo futuro", durante il quale verrà approfondita, in particolare, l'importanza della mobilità professionale e geografica giovanile, le opportunità del mercato del lavoro e i programmi dell'UE.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

DIRETTIVO E DOCENTE

L'aggiornamento costituisce un diritto-dovere fondamentale del personale direttivo e docente. Il Liceo "San Paolo" presta particolare attenzione a tale attività poiché offre all'insegnante l'occasione di conoscere e confrontarsi con le più recenti metodologie didattiche, di esaminare nuovi percorsi didattici, di rielaborare contenuti e programmi, utilizzando le più idonee strategie educative.

L' aggiornamento va inteso:

1. come adeguamento delle conoscenze allo sviluppo delle scienze per le singole discipline e nelle connessioni interdisciplinari;
2. come approfondimento della preparazione didattica;
3. come preparazione alla ricerca e all'innovazione didattico-pedagogica (quest'ultimo aspetto è destinato a rivestire una sempre maggiore importanza nell'ambito della scuola dell'autonomia che demanda appunto ai singoli istituti la cura dell'attività di ricerca e formazione).

Formazione e aggiornamento vengono attuati mediante una serie di attività autonome e individuali, o di gruppo, sotto la guida di esperti.

Sono dunque previsti:

- L'autoaggiornamento (lettura personale di testi, riviste specialistiche, Mater);
- Lo scambio di esperienze didattiche e materiali tra docenti della stessa scuola o di altre scuole;
- La partecipazione a conferenze e seminari realizzati da enti vari;
- La partecipazione a corsi di aggiornamento gestiti da enti vari;
- La formazione a distanza (corsi di aggiornamento televisivi e on-line);
- L'organizzazione di corsi di aggiornamento all'interno della propria scuola.

Occorre procedere alla definizione del piano di formazione/aggiornamento in coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e con le azioni descritte nel PdM, per il consolidamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa, lo sviluppo della didattica per competenze.

Per la valorizzazione del personale si ricorrerà alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità metodologica e didattica, alla innovazione tecnologica, agli stili di apprendimento e di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

Formazione del personale ATA

Considerando l'esplicito richiamo della Legge all' obbligo di formazione come base per il
miglioramento della strategia e della tecnica formativa inserita in un contesto continuamente in
evoluzione, sia dal punto di vista sociale che tecnologico, le proposte di interventi formativi per il personale ATA saranno imperniati nei seguenti ambiti:

- segreteria digitale
- sostegno alla gestione tecnico amministrativa
- ottimizzazione del processo di dematerializzazione

Formazione sicurezza

Si attiveranno iniziative di formazione e corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, che consentano agli studenti di ottenere un attestato di partecipazione utilizzabile per gli stage e i percorsi di alternanza.

Per tutto il personale della scuola, si continuerà a promuovere la formazione attraverso iniziative di aggiornamento delle competenze in materia di primo soccorso e in materia di sicurezza sul posto di lavoro.

Organigramma

Rappresentante Legale	Galatà Pasquale
Dirigente scolastico	Bonarrigo Antonietta
Collaboratori	Festa Letterio

Ausiliario Bicchiere Domenico

DOCENTI:

Religione Festa Letterio

Italiano e Latino Cannavò Carmen

Italiano Manferoce Eugenia

Greco e Latino Chirico Francesca

Geostoria e Storia Carnovale Pasquale

Storia - Cittadinanza e Costituzione Carnovale Pasquale

Storia Filosofia Ortuso Chiara

Matematica, Informatica Rovere Fabiola

Fisica Rovere Fabiola

Scienze Naturali Prestileo Daniele

Storia dell'Arte Gambadauro Maria

Inglese Tripodi Francesca

Scienze Motorie e Sportive Lamanna Salvatore

PARTE SECONDA: IL CURRICOLO

QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE AL GINNASIO

MATERIA	I Anno	II Anno
ITALIANO	4	4
LATINO	5	5
GRECO	4	4
GEOSTORIA	3	3
INGLESE	3	3
MATEMATICA CON INFORMATICA	3	3
SCIENZE NATURALI	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
RELIGIONE	1	1
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1	1

TOTALE	**28**	**28**

Quadro Orario delle discipline al Liceo

MATERIA	**I ANNO**	**II ANNO**	**III ANNO**
ITALIANO	4	4	4
LATINO	4	4	4
GRECO	3	3	3
STORIA	3	3	3
FILOSOFIA	3	3	3
INGLESE	3	3	3
MATEMATICA	2	2	2
FISICA	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
TOTALE	**31**	**31**	**31**

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali che possono essere considerati delle articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare.
I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari.
I Dipartimenti hanno, quindi, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.
L'istituzione del Dipartimento è prevista dal D.L.vo n.297/1994 Testo unico, che all'art. 7 recita: "Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni".
In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a
-concordare scelte comuni inerenti alla programmazione didattico-disciplinare
-stabilire standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze
-definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali
-individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali.
Sempre in sede di Dipartimento i docenti possono, eventualmente, programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio, comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni e programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata.
Dipartimenti disciplinari del Liceo Ginnasio "San Paolo":
Area linguistico-letteraria
Area storico- filosofica, artistica e religiosa
Area logico-matematica, scientifica e motoria.

CURRICOLI DISCIPLINARI

LETTERE NEL PRIMO BIENNIO

Il primo biennio (Ginnasio) ha un ruolo fondamentale nel percorso di studi, perché le discipline che vi si studiano e l'impostazione generale del curricolo fanno del Ginnasio non solo un corso propedeutico agli studi liceali, ma soprattutto un momento importante di crescita del'alunno. Al Ginnasio si impara a lavorare insieme in ambiente scolastico nel rispetto delle regole e nella consapevolezza delle proprie e altrui capacità; si impara ad applicarsi nello studio sviluppando un proprio metodo; si apprendono gli elementi essenziali delle discipline che serviranno nel corso di tutto il Liceo.

Nei primi due anni le materie italiano, latino, greco, geostoria sono connesse strettamente, tanto che possono essere raggruppate sotto l'unico titolo di "Lettere al Ginnasio". Queste discipline, che in passato erano affidate ad un unico insegnate, sono in realtà le diverse facce di un progetto formativo unico: imparare la grammatica delle lingue antiche significa anche riflettere sulla storia delle antiche civiltà, conoscerne e approfondirne aspetti della cultura; significa riflettere sulla natura della nostra lingua, imparare ad esprimersi meglio nei diversi registri e coltivare la consapevolezza del lento e progressivo evolversi di tutte le lingue.

LETTERE NEL SECONDO BIENNIO E NEL QUINTO ANNO

Nel secondo biennio e nell'ultimo anno le materie Italiano Greco e Latino sono incentrate sullo studio della storia della letteratura. Attraverso la lettura degli autori e lo studio dei contributi della critica gli alunni giungono ad una conoscenza più approfondita delle civiltà antica; lo studio della lingua e della letteratura italiana attraverso l'analisi degli autori, dei testi e dei più significativi contributi critici, consente agli alunni di ripercorrere, lungo ottocento anni di storia, la trasformazione culturale, sociale e politica del nostro paese e di prendere coscienza dei valori estetici ed etici della nostra cultura anche attraverso uno stimolante confronto con quella del resto dell'Europa. Nell'arco del triennio deve essere raggiunta una serie di obiettivi generali; di conseguenza gli alunni al termine dovranno:

- conoscere le strutture e le funzioni della lingua italiana, letteraria e non letteraria;
- conoscere i diversi registri linguistici della lingua italiana;
- conoscere le caratteristiche morfologiche e sintattiche della lingua greca e latina;
- saper riconoscere tali caratteristiche all'interno di un testo letterario anche complesso;

- conoscere il significato di un numero adeguato di parole in greco e latino, tali da costituire un lessico sufficiente alle esigenze di un primo inquadramento della traduzione;
- essere in grado di fornire una traduzione in italiano che rispetti le caratteristiche specifiche della lingua antica, ma che non tradisca la correttezza e la struttura logica della lingua di arrivo, sapendo anche motivare criticamente eventuali scelte personali;
- conoscere e saper descrivere appropriatamente le caratteristiche proprie dei principali generi letterari così come essi sono codificati nella cultura italiana, greca e latina;
- conoscere e saper discutere delle principali opere di cui si andrà trattando;
- saper riconoscere, descrivere e approfondire le coordinate storico-culturali entro cui si forma e matura l'opera letteraria;
- avere padronanza di un lessico critico appropriato e specifico;
- saper risalire al contesto socio-culturale e al rapporto esistente fra letterati e società;
- sapersi orientare in modo autonomo, inferendo confronti e rapporti fra opere, autori e periodi diversi.

CURRICOLO DISCIPLINARE

DIPARTIMENTO: **ASSE DEI LINGUAGGI** SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO**: PRIMO BIENNIO** DISCIPLINA: **ITALIANO**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo
	Indicatori: Obiettivi Formativi Disciplinari, Nuclei fondanti, Abilità/Capacità, Conoscenze,

COMPETENZE SPECIFICHE	OBIETTIVI FORMATIVI	NUCLEI FONDANTI	ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
1.Sa ascoltare un testo orale in modo consapevole comprendendo quanto udito 2. Sa mettere in atto strategie di ascolto differenziate (globale e selettivo ecc.) 3.Sa esporre in modo chiaro episodi di vario 4.Sa utilizzare adeguatamente il vocabolario	- Si apre alla dimensione interiore della vita personale - Comprende che il linguaggio verbale è il tramite per capire emozioni, inclinazioni, pensieri - Comprende che la comunicazione è il tramite per interagire correttamente con gli altri	**ASCOLTO E PARLATO**	-E' capace di ascoltare con attenzione per tutto il tempo previsto -Ascolta con attenzione e concentrazione testi orali di vario genere -Ascolta e individua i collegamenti tra le informazioni -Interviene in una conversazione rispettando tempi e turni di parola -Espone informazioni disponendole in modo ordinato e cronologicamente esatto -Interviene in una conversazione mostrando di comprendere l'altrui punto di vista e di saper esporre il proprio, argomentando la sua tesi -Interviene in una conversazione mostrando di avere ben chiari i concetti chiave di quanto esposto	- Approfondimento del lessico -Argomenti: principale e secondari -Lessico specifico dei vari generi letterari -Criteri cronologico e logico in relazione all'esposizione orale -Modalità che regolano la conversazione e la discussione
1.Sa leggere in modo attivo comprendendo vari tipi di testo 2.Sa attingere notizie utili da varie parti (libri di testo, di vari generi letterari, enciclopedie, internet)	- Arricchisce la propria capacità di comprensione e conoscenza di sé e degli altri tramite letture di vario tipo -Migliora la propria interiorità ed allarga la propria visione del mondo	**LETTURA**	-Legge rispettando la punteggiatura -Legge comprendendo una gamma lessicale -Legge in modo espressivo -Potenzia la tecnica di lettura silenziosa col riconoscimento rapido di parole, l'intuizione del significato. -Legge ad alta voce con la giusta velocità, adeguando il tono della voce al contenuto del testo e rispettando i ritmi narrativi -Fa previsioni, anticipazioni prima e durante la lettura di un testo -Comprende il significato di tutte le parole di	-Tecniche di lettura analitica e sintetica, espressiva, globale, selettiva

			un testo	
1.Sa produrre vari testi scritti nella tipologia prevista (testi descrittivi, narrativi, espositivo-argomentativi) in modo morfologicamente e cronologicamente corretto, rispettando il ness logico-causale	-Soddisfa bisogni ed interessi personali propri ed altrui nelle varie attività, usando linguaggi adeguati	**SCRITTURA**	-Capisce, osserva, descrive quanto ascoltato -Usa sinonimi e contrari -Usa un lessico appropriato -Pianifica la stesura di un testo -Scrive vari tipi di testo con correttezza morfosintattica -Scrive con coerenza, in modo logico	Testi descrittivi Testi narrativi Testi espositivi Testi argomentativi
2.Sa produrre testi di vario tipo, flettendoli ai diversi campi della comunicazione	- Soddisfa il bisogno di percepire e comprendere in modo preciso la sua interiorità e l'ambiente esterno tramite una gamma lessicale -Soddisfa l'esigenza di esternare in modo adeguato la sua interiorità e l'ambiente esterno tramite una gamma lessicale	**ACQUISIZIONE E RICEZIONE DEL LESSICO RECETTIVO E PRODUTTIVO**	-Controlla che ogni parola sia adoperata con il suo reale significato -Sostituisce parole generiche con termini più adeguati e precisi -Produce testi con termini specifici, espressioni lessicali funzionali alla tipologia testuale prevista -Comprende il linguaggio specifico, termini del "sermo cotidianus" e del "sermo illustris" -Consulta il dizionario per scrivere con correttezza lessicale -Memorizza nuovi termini per poi riutilizzarli al momento opportuno	-Sinonimi, contrari, termini specifici del testo poetico, di vari tipi di testo, termini desueti o arcaici Prestiti e neologismi Termini arcaici o desueti Parole di derivazione latina
1.Sa interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative flettendo ed	-Comprende la funzione delle regole in ordine allo sviluppo sano ed	**ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA**	-Conosce le strutture linguistiche di base -Analizza la frase semplice e complessa - Sa strutturare testi vari in modo morfologicamente, logicamente e	- Parti del discorso

adattando la lingua adeguatamente	equilibrato della persona	**LINGUA**	sintatticamente corretti.	- Funzioni logiche - Analisi del periodo
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: Aule scolastiche, laboratori, aule multimediali, biblioteca	**Metodologia:** Metodo deduttivo, induttivo, lezione frontale e lezione interattiva, cooperative learning, ricerche individuali e di gruppo.		**Mezzi e strumenti:** libri di testo, giornali, dvd, cd, testi specialistici, riviste, internet	

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE SPECIFICHE	Valutazione e descrizione dei livelli di competenza					
	3	**4**	**5**	**6**	**7/8**	**9/10**
1.Ascolta utilizzando varie tecniche: ascolto globale, selettivo, ascolto in relazione all'argomento principale o al nesso causa-effetto	E' in grado di cogliere qualche informazione che non riesce a legare al testo	Sulla base di scarse abilità strumentali è in grado di individuare poche informazioni	Sulla base di incerte abilità strumentali è in grado di individuare alcune informazioni presenti in testi di semplici tipologie, cogliendone il significato generale	Sulla base di abilità strumentali è in grado di individuare le informazioni principali presenti in testi di semplici tipologie, cogliendone il significato generale	Sulla base di abilità strumentali funzionali (e consolidate 8) è in grado di identificare informazioni principali e secondarie, (e parti del testo 8), utilizzando le proprie conoscenze. Riconosce livelli ed elementi costitutivi di alcune (diverse 8) tipologie testuali	Sulla base di una sicura (ed efficace10) padronanza delle abilità strumentali, è in grado di collegare (con ordine 9) le informazioni (presenti in testi complessi appartenenti a diverse tipologie 10)
2.Legge e comprende testi scritti di vario tipo	Legge stentatamente testi di semplice tipologia ricavandone qualche informazione	Legge con difficoltà pochi tipi di testo individuando poche informazioni	E' in grado di leggere in modo accettabile alcuni testi senza individuare in modo certo le informazioni e senza cogliere in modo preciso il significato globale	E' in grado di leggere in modo accettabile alcuni testi individuandone le informazioni essenziali, cogliendone il significato globale	E' in grado di leggere con intonazione (e buona espressività 8) vari tipi di testo, comprendendo le principali informazioni ed il significato globale	Nella lettura di vari tipi di testo, narrativi, descrittivi, informativi e poetici, è in grado di comprenderne il significato globale ed analitico (9) cogliendo informazioni esplicite ed implicite (10)
3.Produce testi orali in modo morfologicamente corretto,	Si esprime in modo stentato e contorto	Si esprime in modo impreciso e confuso	Riesce ad esporre in modo accettabile le	Comunica la propria opinione con sufficiente chiarezza su argomenti	Espone le informazioni acquisite che risultano	Sa rielaborare i messaggi appartenenti a diverse tipologie testuali (9) (

corredando l'argomento principale con argomenti secondari esponendoli in modo chiaro			informazioni essenziali su argomenti a lui noti	che gli sono familiari	ordinate, anche se non sempre esaurienti(7). Comunica le informazioni acquisite con precisione su argomenti noti e, se guidato, anche in situazioni nuove	riconoscendone in modo compiuto la struttura 10)
4.Scrive, comprende, manipola vari testi nella tipologia prevista	Produce testi scorretti e poveri da un punto di vista lessicale	Produce testi legati al vissuto personale con scarsa correttezza ed espressi in un linguaggio povero	Produce testi legati al vissuto personale non sempre accettabili dal punto della correttezza ed espressi in un linguaggio talvolta impreciso	Produce testi legati al vissuto personale accettabili dal punto della correttezza ed espressi in un linguaggio standard	E' in grado di fare riferimento a modelli di generi conosciuti, produce testi coerenti, con un lessico pertinente (ed appropriato 8)	Produce testi coerenti che rielaborano le forme e i modelli conosciuti, con un lessico ricco (9) (e vario 10)
5.Produce testi con lessico vario	Produce testi con un lessico stentato ed inappropriato	Produce testi con un lessico povero	Produce testi con un lessico confuso	Produce testi in un linguaggio standard	Produce testi con un lessico pertinente (ed appropriato (8)	Produce testi con un lessico ricco (9) e vario (10)

DIPARTIMENTO: **ASSE DEI LINGUAGGI** SCUOLA Secondaria di II grado**: TRIENNIO** DISCIPLINA: **ITALIANO**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo
COMPETENZE	Indicatori: Obiettivi Formativi Disciplinari, Nuclei fondanti, Abilità/Capacità, Conoscenze,

SPECIFICHE	OBIETTIVI FORMATIVI	NUCLEI FONDANTI	ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
1.L'alunno sa ascoltare cogliendo la differenza tra i vari registri (formale, informale, ecc.) tra le diverse situazioni comunicative e i diversi interlocutori; sa riconoscere e usare termini specialistici in base ai campi di discorso 2. Sa ascoltare cogliendo il tema centrale, le informazioni principali e secondarie di un testo, le funzioni e gli scopi, mettendo in atto tecniche varie di supporto all'ascolto (appunti, mappe, parole chiave)	-L'alunno riconosce che l'ascolto compiuto nel rispetto reciproco, accresce l'umanità di ciascuno, arricchendola con il pensiero altrui -Potenzia la capacità che permette di cogliere gli elementi centrali di un argomento e di esprimere il pensiero personale a tale riguardo	**ASCOLTARE**	-Ascolta un testo orale, ne comprende il messaggio e individua le relazioni logiche del discorso -Distingue all'ascolto i vari tipi di registro -Riflette su quanto ascoltato e interviene in modo adeguato, utilizzando le proprie conoscenze e argomentando il proprio punto di vista	Lessico per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali e informali Codici fondamentali della comunicazione orale
1. E' capace di produrre testi al fine di interagire in diverse situazioni comunicative, sostenendo oralmente le proprie idee, rispettando le opinioni altrui, usando registri adatti al contesto 2. E' in grado di produrre vari tipi di testo, flettendoli ai diversi campi della comunicazione, usando un lessico appropriato o all'occorrenza specifico, proponendo soluzioni costruttive rispetto alle tematiche proposte	- Comprende che la parola è il tramite per prendere coscienza della propria identità e operare confronti con identità altre. - Comprende che la vita ha un profondo significato da condividere con gli altri utilizzando doti personali che vanno scoperte e valorizzate	**PARLARE**	-Produce testi orali intervenendo in modo opportuno, rispettando il proprio turno -Sostiene le proprie affermazioni con dati che ne dimostrino la veridicità -Parla in modo chiaro e preciso, mirando a illustrare gli aspetti specifici di un dato problema -Utilizza la lingua come strumento utile ad elaborare ipotesi, porre problemi, esponendo un punto di vista personale e proponendo soluzioni -Si serve in modo equilibrato della mimica e della gestualità	✓ Strutture metalinguistiche utili all'esposizione chiara su idee, esperienze vissute, problematiche
1. E' capace di leggere usando una ricca e diversificata gamma di tecniche, mettendo in atto tecniche di supporto alla comprensione e strategie differenziate 2.Sa fare inferenze 3.Sa cogliere informazioni implicite	- Arricchisce la propria visione della vita e si apre alla conoscenza di altre culture tramite la lettura di varie opere e diversi generi letterari	**LEGGERE**	-Applica diverse strategie di letture -Individua natura, funzioni e principali scopi comunicativi ed espressivi di testi di vario genere	✓ Tecniche di lettura analitica e sintetica, espressiva, globale, selettiva ✓ Appunti, scalette, mappe

1.Sa produrre testi scritti di vario tipo in relazione ai vari scopi comunicativi, usando una ricca gamma testuale, con correttezza grammaticale e sintattica, esponendo chiaramente un punto di vista personale e critico ***2.***E' in grado di operare per creare testi fluidi e sintatticamente armoniosi, grammaticalmente corretti, di diverso genere e tipo, usando con disinvoltura ed efficacia le strutture della lingua	-Estrinseca i propri pensieri, il proprio punto di vista, le proprie opinioni. -Comprende l'importanza della scrittura per le interrelazioni personali, tra i popoli, e per la diffusione delle conoscenze -Comprende il ruolo e la funzione delle norme sia per le interrelazioni personali, che per la civile convivenza tra i popoli -Soddisfa il bisogno di percepire e comprendere in modo preciso la sua interiorità e l'ambiente circostante tramite una precisa gamma lessicale (ricez.less.) -Soddisfa l'esigenza di esternare in modo adeguato la sua interiorità e l'ambiente circostante tramite una varia e ricca produzione lessicale.	**SCRIVERE** ***Riflessione sulla lingua*** ***Lessico in ricezione e produzione***	-Usa in modo corretto ed appropriato le parti del discorso -Usa con precisione ed efficacia i legami logici per esprimere con chiarezza il proprio pensiero -Usa in modo adeguato ed appropriato l'ipotassi e la paratassi -Comprende il linguaggio specifico, i termini del " sermo cotidianus" e del " sermo illustris"(ricezione) -Produce testi con termini specifici, espressioni lessicali funzionali alla tipologia testuale prevista, con termini propri dei linguaggi settoriali -Produce testi relativi alle diverse funzioni linguistiche -Produce testi coesi, chiari, rispettosi delle strutture morfosintattiche, adeguandoli a diverse tipologie testuali	Analisi del testo Saggio breve Tema di ordine generale Tema storico Termini specifici del testo poetico e di altri tipologie testuali.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: aule scolastiche, laboratori, aule multimediali,biblioteca	**Metodologia :** Metodo deduttivo, induttivo, lezione frontale e lezione interattiva, cooperative learning, problem solving, flipped classroom, ricerche individuali e di gruppo.		**Mezzi e strumenti:** libri di testo, giornali, dvd, cd, testi specialistici, riviste, internet	

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE SPECIFICHE	Valutazione e descrizione dei livelli di competenza					
	3	**4**	**5**	**6**	**7/8**	**9/10**
1.Ascolta utilizzando le varie tecniche: selettive, globali, in relazione al registro, in relazione all'argomento principale o al nesso causa-effetto.	E' in grado di cogliere qualche informazione che non riesce a legare al testo	Sulla base di insufficienti abilità strumentali è in grado di individuare poche informazioni	Sulla base di incerte abilità strumentali è in grado di individuare alcune informazioni	Sulla base di abilità strumentali è in grado di individuare le informazioni principali presenti in	Sulla base di abilità strumentali funzionali *(e consolidate 8)* è in grado di porre in relazione informazioni (*e parti del*	Sulla base di una sicura (*ed efficace* **10**) padronanza delle abilità strumentali, è ingrado di rilevare e riorganizzare *(con ordine*

			presenti in testi di semplici tipologie, cogliendone il significato generale	testi di semplici tipologie, cogliendone il significato generale e stabilendo relazioni con l'esperienza diretta	*testo 8)*,utilizzando le proprie conoscenze. Riconosce livelli ed elementi costitutivi di alcune (*diverse 8)* tipologie testuali	**10**) le informazioni (*presenti in testicomplessi,appartenenti a diverse tipologie in prosa e in poesia* **10**) utilizzando le conoscenze derivate dal contesto.
2.Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti				Comunica la propria opinione con sufficiente chiarezza su argomenti che gli sono familiari	Espone in modo organico le informazioni acquisite, che risultano ordinate,anche se, non sempre esaurienti (**7**). (*Comunica le informazioni acquisite con ordine e precisione suargomenti che gli sono familiari e, se guidato, anche in situazioni nuove* **8**)	Sa interpretare ed esporre analiticamente e globalmente i messaggi appartenenti a diverse tipologie testuali (**9)** (mettendone a fuoco l'impianto strutturale **10)**
3.Produce testi orali in modo morfologicamente corretto, corredando l'argomento principale con argomenti secondari esponendoli in modo chiaro	Si esprime in modo stentato e contorto	Si esprime in modo impreciso e confuso	Riesce ad esporre in modo accettabile le informazioni essenziali su argomenti a lui noti	Comunica la propria opinione con sufficiente chiarezza su argomenti che gli sono familiari	Espone le informazioni acquisite che risultano ordinate, anche se non sempre esaurienti(7). Comunica le informazioni acquisite con precisione su argomenti noti e, se guidato, anche in situazioni nuove	Sa rielaborare i messaggi appartenenti a diverse tipologie testuali (9) (riconoscendone in modo compiuto la struttura 10)
4.Scrive, comprende, manipola vari testi nella tipologia prevista	Produce testi scorretti e poveri da un punto di vista lessicale	Produce testi legati al vissuto personale con insufficiente correttezza ed espressi in un linguaggio povero	Produce testi legati al vissuto personale non sempre accettabili dal punto della correttezza ed espressi in un linguaggio talvolta impreciso	Produce testi legati al vissuto personale accettabili dal punto della correttezza ed espressi in un linguaggio standard	E' in grado di fare riferimento a modelli di generi conosciuti, produce testi coerenti, con un lessico pertinente (ed appropriato 8)	Produce testi coerenti che rielaborano le forme e i modelli conosciuti, con un lessico ricco (9) (e vario 10)

5. Produce testi con lessico vario	Produce testi con un lessico stentato ed inappropriato	Produce testi con un lessico povero	Produce testi con un lessico confuso	Produce testi in un linguaggio standard	Produce testi con un lessico pertinente (ed appropriato (8)	Produce testi con un lessico ricco (9) e vario (10)

DIPARTIMENTO: **ASSE DEI LINGUAGGI** **PRIMO BIENNIO** DISCIPLINA: **LATINO E GRECO**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMUNICAZIONE IN MADRELINGUA IMPARARE AD IMPARARE**
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo

COMPETENZE SPECIFICHE	Indicatori: Obiettivi Formativi Disciplinari, Nuclei fondanti, Abilità/Capacità, Conoscenze,			
	OBIETTIVI FORMATIVI	**NUCLEI FONDANTI**	**ABILITÀ/CAPACITÀ**	**CONOSCENZE**
1.Sa utilizzare adeguatamente il vocabolario **2.**Sa leggere in modo scorrevole **3.**Sa comprendere il testo latino e greco nel suo complesso e nelle sue strutture fondamentali 4.Sa attingere notizie utili da	- Comprende il nesso che lega la cultura e la tradizione greco- latina a quella odierna - Interiorizza le categorie peculiari e i valori fondanti della cultura e della tradizione del mondo classico - Comprende i tratti più significativi del mondo greco-romano nel complesso dei suoi	**ASCOLTO E** **PARLATO**	-E' capace di ascoltare con attenzione per tutto il tempo previsto -Ascolta con attenzione e concentrazione i testi letti - Interviene nel dialogo educativo mostrando di avere ben chiari i concetti chiave di quanto esposto -Legge rispettando la punteggiatura -Legge comprendendo una gamma	- Conosce la formazione delle parole - Conosce le funzioni dei casi nella frase semplice - Conosce le funzioni delle frasi nel periodo - Conosce il lessico per famiglie semantiche e per ambiti lessicali - Conosce la corretta pronuncia e accentazione delle parole

varie parti (libri di testo, di vari generi letterari, enciclopedie, internet)	aspetti religiosi, politici, morali ed estetici - Arricchisce la propria capacità di comprensione e conoscenza di sé e degli altri tramite letture di vario tipo -Migliora la propria interiorità ed allarga la propria visione del mondo		lessicale -Potenzia la tecnica di lettura col riconoscimento rapido di parole, l'intuizione del significato. -Legge ad alta voce con sufficiente scorrevolezza e corretta accentazione delle parole	
1.Sa produrre testi scritti in modo morfologicamente corretto 2.Sa essere autonomo nel comprendere e tradurre un testo in lingua classica	Comprende la necessità dell'uso e del rispetto delle regole	**SCRITTURA**	-Usa un lessico appropriato - Applica un metodo rigoroso nell'analisi della frase semplice e complessa	-Conosce i casi in greco e latino -Conosce le coniugazioni, i tempi, i modi dei verbi - Conosce i nessi sintattici

1.Sa istituire un rapporto e stabilire un confronto tra la lingua italiana e quelle classiche.	- Soddisfa il bisogno di percepire e comprendere il mondo della classicità tramite una gamma lessicale -Soddisfa l'esigenza di esternare in modo adeguato quanto appreso tramite una gamma lessicale	**ACQUISIZIONE E RICEZIONE DEL LESSICO RECETTIVO E PRODUTTIVO**	-Controlla che ogni parola sia adoperata con il suo reale significato -Sostituisce parole generiche con termini più adeguati e precisi -Comprende e riconosce termini del " sermo cotidianus" e del " sermo illustris" -Consulta il dizionario per scrivere con correttezza lessicale -Memorizza nuovi termini durante la lettura per poi riutilizzarli al momento opportuno	- Prestiti e neologismi - Termini arcaici o desueti -Parole di derivazione latina e greca
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: aule scolastiche, laboratori, aule multimediali,biblioteca	**Metodologia :** Metodo deduttivo, induttivo, lezione frontale e lezione interattiva, cooperative learning, ricerche individuali e di gruppo.		**Mezzi e strumenti:** libri di testo, giornali, dvd, cd, testi specialistici, riviste, internet, dizionario	

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE SPECIFICHE	Valutazione e descrizione dei livelli di competenza					
	3	**4**	**5**	**6**	**7/8**	**9/10**
1.Ascolta utilizzando varie tecniche: ascolto globale, selettivo, ascolto in relazione all'argomento principale o al nesso causa-effetto	E' in grado di cogliere qualche informazione che non riesce a legare al testo	Sulla base di insufficienti abilità strumentali è in grado di individuare poche informazioni	Sulla base di incerte abilità strumentali è in grado di individuare alcune informazioni in testi di semplici tipologie, cogliendone il significato generale	Sulla base di abilità strumentali è in grado di individuare le informazioni principali presenti nei testi, cogliendone il significato generale	Sulla base di abilità strumentali funzionali (7) e consolidate (8) è in grado di identificare informazioni principali e secondarie, utilizzando le proprie conoscenze	Sulla base di una sicura (ed efficace10) padronanza delle abilità strumentali, è in grado di collegare con ordine(9) informazioni anche complesse (10)

2.Legge e comprende testi scritti di vario tipo	Si esprime in modo stentato e contorto	Legge con insufficiente correttezza alcune informazioni	Legge in modo impreciso e confuso	E' in grado di leggere in modo accettabile alcuni testi, con una pronunzia sufficientemente corretta	E' in grado di ,leggere con scorrevolezza (8),e con una corretta accentazione vari tipi di testo	Nella lettura di vari tipi di testo, è in grado di leggere in modo fluido anche vocaboli (9) cogliendo informazioni esplicite ed implicite (10)
3.Produce testi orali in modo morfologicamente corretto, corredando l'argomento principale con argomenti secondari' esponendoli in modo chiaro	Produce in modo stentato testi di semplice tipologia con qualche informazione	Produce con difficoltà pochi tipi di testo con poche informazioni	Produce in modo accettabile alcuni testi senza individuare in modo certo le informazioni e senza esprimere in modo preciso il significato globale	Comunica la propria opinione con sufficiente chiarezza su argomenti che gli sono familiari	Espone le informazioni acquisite che risultano ordinate , anche se non sempre esaurienti(7). Comunica le informazioni acquisite con precisione su argomenti che gli sono familiari e, se guidato, anche in situazioni nuove	Sa rielaborare i messaggi appartenenti a diverse tipologie testuali (9) (riconoscendone a grandi linee la struttura 10)
4.Scrive, comprende, manipola vari testi nella tipologia prevista	Produce testi molto scorretti e poveri da un punto di vista moirfosintattico	Produce testi con insufficiente correttezza morfosintattica	Produce testi non sempre accettabili dal punto di vista della correttezza ,costruiti ed espressi con un linguaggio impreciso	Produce testi legati al vissuto personale' accettabili dal punto della correttezza ed espressi in un linguaggio standard	E' in grado di fare riferimento a modelli di generi conosciuti, produce testi coerenti, con un lessico pertinente (ed appropriato 8) Produce testi coerenti che rielaborano le forme e i modelli conosciuti, in un lessico ricco (9) (e vario 10)	
5. Produce testi con lessico vario	Produce testi con un linguaggio stentato e scorretto	Produce testi con un linguaggio stentato	Produce testi in un linguaggio impreciso	Produce testi in un linguaggio standard	Produce testi con un lessico pertinente (ed appropriato (8)	Produce testi con un lessico ricco (9) e vario (10)

CURRICOLO DISCIPLINARE

DIPARTIMENTO N.2: **ASSE DEI LINGUAGGI** **TRIENNIO** DISCIPLINA: **LATINO GRECO**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMUNICAZIONE IN MADRELINGUA IMPARARE AD IMPARARE**
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo

COMPETENZE SPECIFICHE	Indicatori: Obiettivi Formativi Disciplinari, Nuclei fondanti, Abilità/Capacità, Conoscenze,			
	OBIETTIVI FORMATIVI	**NUCLEI FONDANTI**	**ABILITÀ/CAPACITÀ**	**CONOSCENZE**
-Sa ascoltare cogliendo la differenza tra i vari registri (formale, informale, es. dialogo , discorsi in ambiti istituzionali) ; -Sa riconoscere la scansione ritmica di un testo poetico -Sa utilizzare l'ascolto attivo,operando collegamenti fra il testo recepito ed il genere di appartenenza	- Comprende i tratti più significativi del mondo greco-romano nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici -Affina il suo senso critico cogliendo analogie e differenze tra la cultura del modo classico e quella italiana ed europea	**ASCOLTARE**	-Ascolta un testo orale semplice e ne comprende globalmente il significato -Distingue all'ascolto i vari tipi di registro -Riflette su quanto ascoltato e interviene in modo adeguato, utilizzando le proprie conoscenze e argomentando il proprio punto di vista	-Lessico per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali e informali -Strutture morfosintattiche

-Sa produrre testi orali sintatticamente e morfologicamente corretti E' capace di effettuare collegamenti tra le conoscenze relative ad ambiti disciplinari diversi	Comprende che la parola è il tramite per prendere coscienza della propria identità e operare confronti con identità altre.	**PARLATO**	-Produce testi orali intervenendo in modo opportuno, rispettando il proprio turno -Sostiene le proprie affermazioni con dati che ne dimostrino la veridicità -Parla in modo chiaro e preciso, mirando a illustrare gli aspetti specifici di un dato problema -Si serve in modo equilibrato della mimica e della gestualità	-Strutture metalinguistiche utili all'esposizione chiara su idee e problematiche -Storia della letteratura latina e greca con riferimenti ai principali esponenti di ciascun periodo storico-letterario e alle opere più significative
-Sa leggere usando una ricca e diversificata gamma di tecniche Individua nei testi poetici letti i principali schemi metrici (esametro, distico elegiaco etc.) -E' capace di individuare nei testi letti in traduzione o in lingua originale delle tematiche essenziali degli autori presi in esame	Arricchisce la propria visione della vita e si apre alla conoscenza di altre culture tramite la lettura di varie opere e vari generi letterari	**LEGGERE**	Applica diverse strategie di letture	-Tecniche di lettura analitica e sintetica, espressiva, globale, selettiva -Appunti, scalette, mappe -Principali schemi metrici della poesia latina e greca
-E' in grado di operare per produrre testi scritti sintatticamente e grammaticalmente corretti, usando con efficacia le strutture della lingua -Traspone e interpreta l'originale pensiero di un testo classico con spunti personali	. Comprende l'importanza della scrittura per la diffusione delle conoscenze	**SCRIVERE**	-Usa in modo corretto ed appropriato strutture grammaticali -Usa con precisione ed efficacia i legami logico-sintattici -Produce testi coesi, chiari, rispettosi delle strutture morfosintattiche	-Termini specifici del testo poetico e di altri tipologie testuali.

	Comprende il ruolo e la funzione delle norme sia per le interrelazioni personali, che per la civile convivenza tra i popoli -Soddisfa il bisogno di percepire e comprendere in modo preciso la complessità e la ricchezza del patrimonio linguistico classico anche tramite la ricezione della gamma lessicale -Soddisfa l'esigenza di esternare in modo adeguato la sua empatia col mondo e la cultura classica anche usando quanto più possibile una varia e ricca gamma lessicale	***Riflessione sulla lingua*** ***Lessico in ricezione e produzione***	-Comprende il linguaggio specifico, termini del " sermo cotidianus" e del " sermo illustris"(ricezione) -Produce testi con termini specifici ed espressioni lessicali funzionali -Ascolta testi con un lessico diversificato -Produce testi con lessico vario	
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: aule scolastiche, laboratori, aule multimediali,biblioteca	**Metodologia :** Metodo deduttivo, induttivo, lezione frontale e lezione interattiva, cooperative learning, problem solving, flipped classroom, ricerche individuali e di gruppo.		**Mezzi e strumenti:** libri di testo, giornali, dvd, cd, testi specialistici, riviste, internet, dizionario	

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE SPECIFICHE	Valutazione e descrizione dei livelli di competenza					
	3	**4**	**5**	**6**	**7/8**	**9/10**
1.Ascolta utilizzando le varie tecniche: selettive, globali, in relazione al registro, in	E' in grado di cogliere qualche informazione che	Sulla base di insufficienti abilità strumentali è in	Sulla base di incerte abilità strumentali è in grado di individuare alcune	Sulla base di abilità strumentali è in grado di individuare	Sulla base di abilità strumentali funzionali *(e consolidate 8)* è in grado di porre in relazione	Sulla base di una sicura (*eefficace* **10**) padronanza delle abilità strumentali, è in grado di rilevare e riorganizzare

relazione all'argomento principale o al nesso causa-effetto.	non riesce a legare al testo	grado di individuare poche informazioni	informazioni presenti in testi di semplici tipologie, cogliendone il significato generale	testi di semplici tipologie, cogliendone il significato generale	informazioni (*e parti del testo 8)*,utilizzando le proprie conoscenze. Riconosce livelli ed elementi costitutivi di alcune (*diverse 8)* tipologie testuali	*(con ordine* **10**) le informazioni (*presentiintesticomplessi,appartenenti a diverse tipologie in prosa e in poesia* **10**) utilizzando le conoscenze derivate dal contesto
2.Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Si esprime in modo stentato e contorto	Espone con insufficiente correttezza alcune informazioni	Si esprime in modo impreciso e confuso	Comunica la propria opinione con sufficiente chiarezza su argomenti vari	Espone in modo organico le informazioni acquisite, che risultano ordinate, anche se, non sempre esaurienti (**7**). (*Comunica le informazioni acquisite con ordine e precisione su argomenti che gli sono familiari e, se guidato, anche in situazioni nuove* **8**)	Sa interpretare ed esporre analiticamente e globalmente i messaggi appartenenti a diverse tipologie testuali (**9)** (mettendone a fuoco l'impianto strutturale **10)**
3.Legge, comprende, interpreta testi scritti di vario tipo	Legge in modo stentato testi di semplice tipologia ricavandone qualche informazione	Legge con difficoltà pochi tipi di testo individuando poche informazioni	E' in grado di leggere in modo accettabile alcuni testi senza individuare in modo certo le informazioni e senza cogliere in modo preciso il significato globale	E' in grado di leggere in modo accettabile vari testi individuandone leinformazioni essenziali presenti, collocandoli nel contesto di riferimento e cogliendone il significato globale.	E' in grado di leggere con intonazione (*e buona espressività* **8**) vari tipi di testo, comprendendo le principali informazioni esplicite ed implicite (*il significato globale e qualche riferimento analitico* **8***).*	Nella lettura di vari tipi di testo prosastici e poetici, è in grado di comprenderne i significati globali, analitici, lessicali(**9**) ed extratestuali(**10)**
4.Scrive, comprende, interpreta testi scritti di vario tipo in relazione ai diversi contesti comunicativi	Produce testi molto scorretti e poveri da un punto di vista lessicale	Produce testi con insuffiiente correttezza ed espressi in un linguaggio povero	Produce testi non sempre accettabili dal punto della correttezza ed espressi in un linguaggio impreciso	Traduce ed interpreta testi semplici in lingua originale accettabili dal punto di vista della correttezza, della coesione, della	Traduce ed interpreta testi di media difficoltà in lingua originale producendotesti corretti con un lessico	Traduce ed interpreta testi complessi operando per iscritto con coerenza e coesione (9),con una rielaborazione personale ed (10) un lessico ricco, articolato e

				coerenza ed espressi in un linguaggio adeguato	pertinente (*ed appropriato* **8***).*	appropriato.
5.Produce testi con lessico vario	Produce testi con un linguaggio stentato e scorretto	Produce testi con un linguaggio stentato	Produce testi in un linguaggio impreciso	Produce testi in un linguaggio standard	Produce testi con un lessico pertinente (ed appropriato (8)	Produce testi con un lessico ricco (9) e vario (10)

Area storico-geografico SCUOLA Secondaria di II grado: **BIENNIO** DISCIPLINA: **GEOSTORIA**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**				
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04.09.2012				
COMPETENZE SPECIFICHE	Indicatori: Obiettivi Formativi Disciplinari, Nuclei fondanti, Abilità/Capacità, Conoscenze,				
	OBIETTIVI FORMATIVI	**NUCLEI FONDANTI**	**ABILITÀ/CAPACITÀ**	**CONOSCENZE**	
1.Sa comprendere ed usare in	- Elabora un metodo	**USO DELLE**	-Usa fonti di diverso tipo per produrre	**STORIA**	**GEOGRAFIA**

modo mirato e selettivo i linguaggi e gli strumenti della storia, cartacei, iconografici e archeologici. **2**.Sa comprendere ed usare in modo mirato e selettivo i linguaggi e gli strumenti della geografia	di studio e di lavoro per organizzare le diverse fasi dell'apprendimento -Coglie l'importanza della veridicità ed affidabilità delle fonti, di un loro corretto uso	**FONTI** **LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'**	conoscenze anche su temi specifici -Legge differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie e cartografiche, problematizzando il loro processo di formazione e ricavandone informazioni -Espone in modo chiaro e coerente padroneggiando il linguaggio specifico delle discipline; espone in modo discorsivo il contenuto di grafici e tabelle	Le diverse tipologie di fonti:dirette, indirette, scritte, non scritte, intenzionali, preterintenzionali	Il metodo del geografo e gli strumenti di lavoro
2. L'alunno sa individuare le trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà, nella storia e nelle società .	- Individua nessi tra la storia locale e quella del mondo classico e dell'alto medioevo -Identifica all'interno di una civiltà gli aspetti fondanti (organizzazione politica, sociale, militare, economica, religiosa, culturale). - Coglie le relazioni fra elementi fondanti di alcuni sistemi socio-politico-economici di una data epoca e di epoche diverse. - Coglie la natura delle dinamiche	**ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI** **REGIONI E SISTEMI TERRITORIALI**	-Mette in relazione fenomeni politici, culturali e sociali delle età in oggetto -Costruisce grafici e mappe per organizzare le conoscenze studiate - Individua nel territorio i più evidenti collegamenti spaziali ed ambientali e l' interdipendenza con fatti e fenomeni geografici -Analizza i fattori peculiari delle, regioni e dei sistemi territoriali studiati - Utilizza modelli interpretativi di assetti territoriali delle regioni studiate -Riconosce gli elementi fondanti dei momenti storici studiati, operando anche confronti -Usa le conoscenze apprese per analizzare i problemi di convivenza civile, proponendo soluzioni -Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche, e in una dimensione sincronica attraverso il	Natura e cultura: le tappe della preistoria Le grandi civiltà: dalla Mesopotamia alla Grecia delle "Poleis", all'impero di Roma fino al "Sacro Romano Impero" di Carlo Magno	L'Onu e la Fao nella 'Giornata mondiale dell'alimentazione': una mappa dei paesi a rischio e alcune possibili soluzioni La geografia della Mezzaluna fertile, dell'Egeo, del Mediterraneo e della Grecia fino a quella dell'Italia preromana, dell'impero nella sua massima estensione

	interculturali ed inerenti alla convivenza civile.		confronto tra aree geografiche e culturali. -Sfrutta le proprie conoscenze e abilità trasversalmente nell'ambito disciplinare latino-greco -storia antica		
3.Sa analizzare gli aspetti del patrimonio culturale collegato ai temi studiati	-Comprende problemi interculturali e di convivenza civile -E' in grado di elaborare proposte e soluzioni inerenti a temi trattati anche complessi	**STRUMENTI CONCETTUALI**	-Ricava informazioni da atlanti, carte topografiche, grafici e tabelle -Organizza le conoscenze storico-geografiche acquisite operando collegamenti	Atlanti geostorici, carte tematiche	Atlanti, carte topografiche, grafici e tabelle
4.Sa esporre le conoscenze operando confronti con l' uso del lessico specifico e di strumenti informatici	-Individua le eredità e le persistenze del passato nella storia locale	**PRODUZIONE SCRITTA E ORALE**	-Produce testi utilizzando le conoscenze selezionate da fonti di informazioni diverse		
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA					
1. Sa collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	-Comprende i concetti di tolleranza e intolleranza Mette in atto interrelazioni basate sull'accettazione ed il rispetto reciproci		-Individua le caratteristiche essenziali della norma giuridica e le comprende a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico. -Riconosce il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione, adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali	Il concetto di stato e società. Lo studio della Costituzione La democrazia diretta e indiretta.	
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: aule scolastiche,	**Metodologia:** Metodo deduttivo, induttivo, lezione frontale e lezione interattiva, divisione della classe per		**Mezzi e strumenti:** libri di testo, giornali, dvd, cd, testi specialistici, riviste		

laboratori, aule multimedia,biblioteca	gruppi omogenei ed eterogenei, ricerche individuali e di gruppo.					
TRAGUARDI DELLE COMPETENZE SPECIFICHE	Valutazione e descrizione dei livelli di competenza					
	3	**4**	**5**	**6**	**7/8**	**9/10**
1.Comprende, interpreta e analizza documenti storico-geografici di vario tipo in relazione ad un determinato scopo	Non è in grado di individuare se non stentatamente qualche fonte storica di natura iconografica	Non è in grado di individuare in modo sufficiente se non poche fonti storiche di natura iconografica	Sulla base di incerte abilità strumentali è in grado di individuare in modo incerto alcune fonti storiche di natura iconografica	Sulla base di abilità strumentali è in grado di individuare in modo accettabile alcune fonti storiche di natura iconografica	Sulla base di abilità strumentali funzionali *(e consolidate* **8***)* individua e seleziona le connessioni tra eventi e fonti storiche.	Sulla base di una sicura (*ed efficace* **10**) padronanza delle abilità strumentali, è in grado di rilevare e utilizzare secondo i propri scopi la gamma dei vari tipi di fonte
2.Ascolta utilizzando varie tecniche: selettiva, in relazione all'argomento principale e a quelli secondari Comprende, interpreta e analizza documenti storico-geografici di vario tipo in relazione ad un determinato scopo	Non è in grado di individuare se non qualche informazione presente in testi storici	E' in grado di individuare alcune delle informazioni principali presenti in testi storici	Sulla base di incerte abilità strumentali è in grado di individuare le informazioni principali presenti in testi storici	Sulla base di abilità strumentali è in grado di individuare le informazioni principali e secondarie presenti in testi storici cogliendone il significato generale	Sulla base di abilità strumentali funzionali *(e consolidate* **8***)* è in grado di cogliere il nesso causa-effetto in relazione alle informazioni (*e parti del testo 8)*, utilizzando le proprie conoscenze.	Sulla base di una sicura (*ed efficace* **10**) padronanza delle abilità strumentali, è in grado di rielaborare *(con ordine* **10**) le informazioni.
3.Espone le conoscenze storico-geografiche operando collegamenti selezionando le informazioni in relazione allo scopo	Non sa leggere se non qualche evento storico in modo stentato	Non sa cogliere a sufficienza se non alcuni eventi storici senza organizzarli cronologicamente	Sulla base di mediocri abilità strumentali è in grado di leggere e organizzare sulla linea del tempo solo i fatti principali di eventi	Sulla base di sufficienti abilità strumentali è in grado di leggere e organizzare sulla linea del tempo fatti ed eventi storici, orientandosi secondo il criterio della successione cronologica, comprendendo le relazioni in base al nesso di causa - effetto	Sulla base di abilità strumentali funzionali *(e consolidate* **8***)* in grado di collocare i fatti nel tempo e nello spazio indagando sugli elementi più significativi, individuando le connessioni conaltri eventi	Sulla base di una sicura (*ed efficace* **10**) padronanza delle abilità strumentali, è in grado usa consapevolmente il metodo della ricerca storica per ricostruire fatti del passato

4.Espone eventi storici e conoscenze geografiche,usando il linguaggio specifico, organizzando il testo in modo coeso individuando differenze e analogie culturali e fattori di incontro-scontro tra diverse civiltà				Sulla base di abilità strumentali è in grado di esporre le informazioni acquisite attraverso l'uso dei termini del linguaggio specifico	Sulla base di abilità strumentali funzionali *(e consolidate **8**)* è in grado di esporre le informazioni acquisite attraverso un uso pertinente (e *preciso **8**)* del linguaggio specifico	Sulla base di una sicura (*ed efficace* **10**) padronanza delle abilità strumentali, è in grado di esporre le informazioni acquisite attraverso l'uso diversificato (*e particolareggiato **10**)*del linguaggio specifico

STORIA E FILOSOFIA

L'insegnamento di storia e filosofia nel Liceo Classico viene unito e affidato al medesimo insegnante. La ragione della presenza di questa cattedra, che nel quadro orario del liceo classico occupa una posizione abbastanza rilevante, sta nella natura umanistica di queste discipline, che si collocano così in posizione centrale nell'asse culturale tipico di questo tipo di scuola.

Lo studio della STORIA non è certo una novità per gli studenti che affrontano il triennio liceale. Se da un lato sembrerebbe trattarsi di una ripetizione di quanto già fatto in precedenti ordini di scuola, in realtà la materia può essere considerata una materia nuova – fatto che giustifica la ripresa della tradizionale scansione diacronica dal tardo medioevo alla storia contemporanea – in quanto diversa è l'età degli studenti e di conseguenza diverse le loro capacità concettuali. Infatti, il senso profondo dell'insegnamento della storia in un liceo non sta tanto nel fornire una semplice serie di nozioni sequenziali, quanto nell'abituare gli studenti a servirsi degli strumenti critici propri della disciplina ai fini della concettualizzazione di quanto studiato e della formazione del senso storico, premessa necessaria non solo alla conoscenza del passato ma anche, e soprattutto, alla migliore comprensione del tempo presente, dei suoi problemi e delle sue sfide.

Funzione questa che è propria anche dello studio della FILOSOFIA. Questa è effettivamente una materia nuova per gli studenti e rappresenta tradizionalmente un punto qualificante dell'offerta formativa del liceo italiano. Attraverso uno studio della storia di questa disciplina i ragazzi da un lato vengono messi a contatto con uno degli aspetti fondamentali del pensiero occidentale e della nostra tradizione culturale, dall'altro si confrontano con le modalità proprie di un approccio razionale e riflessivo alle grandi questioni che nel tempo si sono presentate alle nostre società. Lo studio della filosofia è teso infatti a favorire l'acquisizione da parte degli studenti di strumenti logici e razionali presentati però non in forma astratta ma inseriti all'interno di un solido quadro culturale.

CURRICOLO DISCIPLINARE

Area storico-geografico SCUOLA Secondaria di II grado: **CLASSI TRIENNIO** DISCIPLINA: **STORIA**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04.09.2012

COMPETENZE SPECIFICHE	Indicatori: Obiettivi Formativi Disciplinari, Nuclei fondanti, Abilità/Capacità, Conoscenze,			
	OBIETTIVI FORMATIVI	**NUCLEI FONDANTI**	**ABILITÀ/CAPACITÀ**	**CONOSCENZE**
1.Sa comprendere ed usare in modo mirato e selettivo i linguaggi e gli strumenti della storia, cartacei, iconografici e archeologici.	-Elabora un metodo di studio e di lavoro per organizzare le diverse fasi dell'apprendimento	**USO DELLE FONTI**	-Riconosce fonti di diverso tipo. -Usa fonti di diverso tipo per produrre conoscenze anche su temi specifici	- La stampa - La riscoperta del mondo classico - Gli spazi urbanistici e la prospettiva
2.L'alunno sa individuare le trasformazioni intervenute	-Conosce e individua nessi tra la storia locale, europea e	**ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI**	-Mette in relazione fenomeni politici, culturali e sociali dell'età in	- Basso Medioevo - Comuni e Signorie

nelle strutture delle civiltà, nella storia e nelle società	mondiale -Comprende gli elementi fondanti di alcuni sistemi socio-politico-economici di una data epoca e di epoche diverse -Comprende la natura delle dinamiche interculturali ed inerenti alla convivenza civile.		oggetto o di età diverse -Costruisce grafici e mappe per organizzare le conoscenze studiate -Riconosce gli elementi fondanti dei momenti storici studiati, operando anche confronti -Usa le conoscenze apprese per analizzare i problemi di convivenza civile, proponendo soluzioni	- Le Scoperte geografiche; - La Riforma Protestante e le guerre di religione; - L'assolutismo seicentesco; - l'Illuminismo; - La prima Rivoluzione industriale - La seconda Rivoluzione industriale-Le rivoluzioni americana ed francese - Le rivoluzioni americana ed francese - L'età napoleonica - La Restaurazione - L'unità d'Italia - I regimi totalitari - I conflitti mondiali - La società contemporanea
3.Sa analizzare gli aspetti del patrimonio culturale collegato ai temi studiati	-Comprende problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile -Comprende la complessità e propone soluzioni inerenti ai temi trattati	**STRUMENTI CONCETTUALI**	-Organizza le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti	- Il concetto di storia contemporanea - Gli strumenti della storia contemporanea - La mondializzazione della storia
4.Sa esporre le conoscenze operando confronti con l' uso del lessico specifico e di strumenti informatici	-Comprende ed individua le peculiarità di ogni politica europea -Individua le eredità e le persistenze del passato nella storia locale -Comprende i concetti di tolleranza e intolleranza	**PRODUZIONE** **SCRITTA E ORALE**	-Produce testi utilizzando le conoscenze selezionate da fonti di informazioni diverse	- Uso selettivo del linguaggio specifico - Principali fenomeni storici ed economici del periodo studiato

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: aule scolastiche, laboratori, aule multimedia,biblioteca	**Metodologia:** Metodo deduttivo, induttivo, lezione frontale e lezione interattiva, divisione della classe per gruppi omogenei ed eterogenei, ricerche individuali e di gruppo.	**Mezzi e strumenti:** libri di testo, giornali, dvd, cd, testi specialistici, riviste				
TRAGUARDI DELLE COMPETENZE SPECIFICHE	Valutazione e descrizione dei livelli di competenza					
	3	**4**	**5**	**6**	**7/8**	**9/10**
1.Comprende, interpreta e analizza documenti storici di vario tipo in relazione ad un determinato scopo	Non è in grado di individuare fonti storiche di natura iconografica	E' in grado di individuare in modo stentato qualche fonte storica di natura iconografica	Sulla base di incerte abilità strumentali è in grado di individuare talvolta in modo confuso le fonti storiche essenziali di natura iconografica	Sulla base di abilità strumentali è in grado di individuare in modo accettabile alcune fonti storiche di natura iconografica	Sulla base di abilità strumentali funzionali *(e consolidate* **8***)* individua e seleziona le connessioni tra eventi e fonti storiche.	Sulla base di una sicura (*ed efficace* **10**) padronanza delle abilità strumentali, è in grado di rilevare e utilizzare secondo i propri scopi la gamma dei vari tipi di fonte
2.Ascolta utilizzando varie tecniche:selettiva, in relazione all'argomento principale e a quelli secondari Comprende, interpreta e analizza documenti storici di vario tipo in relazione ad un determinato scopo	Non è in grado di individuare fonti storiche di natura iconografica	Sulla base di insufficienti abilità strumentali è in grado di individuare qualche fonte storica di natura iconografica	Sulla base di abilità strumentali imprecise è in grado di individuare in modo confuso alcune fonti storiche di natura iconografica	Sulla base di abilità strumentali è in grado di individuare le informazioni principali e secondarie presenti in testi storici cogliendone il significato generale	Sulla base di abilità strumentali funzionali *(e consolidate* ***8****)* è in grado di cogliere il nesso causa-effetto in relazione alle informazioni (*e parti del testo 8)*,utilizzando le proprie conoscenze.	Sulla base di una sicura (*ed efficace* **10**) padronanza delle abilità strumentali, è in grado di rielaborare *(con ordine* **10**) le informazioni.
3.Espone le conoscenze storiche operando collegamenti selezionando le informazioni in relazione allo scopo	Non è in grado di leggere e organizzare sulla linea del tempo fatti ed eventi storici, diorientandosi secondo il criterio della successione cronologica,	Sulla base di stentate abilità strumentali è in grado di leggere e organizzare sulla linea del tempo solo i principali eventi storici, non orientandosi sempre secondo il	Sulla base di abilità strumentali spesso imprecise non sempre è in grado di leggere e organizzare sulla linea del tempo fatti ed eventi storici,	Sulla base di sufficienti abilità strumentali è in grado di leggere e organizzare sulla linea del tempo fatti ed eventi storici, orientandosi secondo il criterio della	Sulla base di abilità strumentali funzionali *(e consolidate* ***8****)* in grado di collocare i fatti nel tempo e nello spazio indagando sugli	Sulla base di una sicura (*ed efficace* **10**) padronanza delle abilità strumentali, è in grado usa consapevolmente il metodo della ricerca storica per ricostruire fatti

	dicomprendere le relazioni in base al nesso di causa -effetto	criterio della successione cronologica, comprendendo solo qualcuna delle relazioni in base al nesso di causa -effetto	orientandosi secondo il criterio della successione cronologica, comprendendo a sufficienza le relazioni in base al nesso di causa -effetto	successione cronologica, comprendendo le relazioni in base al nesso di causa -effetto	elementi più significativi, individuando le connessioni con altri eventi	del passato
4.Espone gli eventi storici usando il linguaggio specifico, organizzando il testo in modo coeso individuando differenze e analogie culturali e fattori di incontro-scontro tra diverse civiltà	Non è in grado di esporre informazioni	Sulla base di insufficienti abilità strumentali è in grado di esporre qualche informazione con qualche termine del linguaggio specifico	Sulla base di parziali abilità strumentali è in grado di esporre in modo impreciso alcune delle informazioni acquisite e non sempre attraverso l'uso dei termini del linguaggio specifico	Sulla base di abilità strumentali è in grado di esporre le informazioni acquisite attraverso l'uso dei termini del linguaggio specifico	Sulla base di abilità strumentali funzionali *(e consolidate **8**)* è in grado di esporre le informazioniacquisite attraverso un uso pertinente (e *preciso **8**)* del linguaggio specifico	Sulla base di una sicura (*ed efficace* **10**) padronanza delle abilità strumentali, è in grado di esporre le informazioni acquisite attraverso l'uso diversificato (*e particolareggiato **10**)*del linguaggio specifico

CURRICOLO DISCIPLINARE

Area storico-umanistica **SCUOLA Secondaria di II grado CLASSE 1^-2^-3^** **DISCIPLINA: Filosofia**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**			
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04.09.2012			
COMPETENZE SPECIFICHE	Indicatori: Obiettivi Formativi Disciplinari, Nuclei fondanti, Abilità/Capacità, Conoscenze,			
	OBIETTIVI FORMATIVI	**NUCLEI FONDANTI**	**ABILITÀ/CAPACITÀ**	**CONOSCENZE**

1.Sa comprendere ed analizzare un testo filosofico riflettendo personalmente e criticamente sulle questioni filosofiche proposte	- Elabora un metodo di studio per la pianificazione della fase dell'apprendimento -Coglie il nesso tra le opere filosofiche studiate e le problematiche etiche, politiche ed epistemologiche ad esse collegate	**USO DELLE FONTI**	-Riconosce il genere di testo (saggio, dialogo, trattato ecc.) individuando l'argomento affrontato, il destinatario dell'opera, il metodo utilizzato (dialettico, analitico, scientifico) e le parole chiave -Contestualizza l'autore del testo in esame individuando la terminologia specifica e lo stile adoperato	- Poemi e Trattati filosofici - Dialoghi - Aforismi
2.Sa riconoscere ed attualizzare il significato dello studio della filosofia enucleando i concetti chiave del pensiero speculativo	-Manifesta l'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze mediante il requisito della loro storicità -Mostra lo sviluppo di un'autonomia di pensiero nell'ambito delle relazioni naturali ed umane raggiungendo un significativo livello di responsabilità verso se stesso e la società, nella disponibilità alla feconda conversazione umana	**ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI**	-E' in grado di confrontare criticamente le risposte fornite dai pensatori delle diverse epoche alle medesime problematiche della storia del pensiero -E' abile nell'esercitare la riflessione speculativa sulle diverse forme del sapere e sulle loro condizioni di possibilità -Usa le conoscenze apprese per la comprensione della struttura del reale	-Storia della filosofia occidentale con particolare riferimento ai fondamentali snodi del **pensiero filosofico antico e medievale** (Presocratici, Socrate, Platone, Aristotele, ellenismo, Neoplatonismo, Patristica e Scolastica); del **pensiero moderno** (Umanesimo e Rinascimento, Rivoluzione scientifica, Cartesianesimo ed Empirismo, Criticismo kantiano e Idealismo hegeliano); del **pensiero contemporaneo** (le filosofie post-hegeliane, il materialismo storico di Marx, il positivismo di Comte, la psicoanalisi di Freud, il nichilismo di Nietzsche, il neoidealismo di Croce, l'esistenzialismo e la fenomenologia)
3.E' in grado di elaborare strategie efficaci per la comprensione, lo studio e l'approfondimento del materiale cognitivo	- Prende coscienza delle problematiche connesse alle scelte di natura culturale, lavorativa ed esistenziale mediante lo sviluppo di un approccio interdisciplinare di tipo storico-critico-problematico	**STRUMENTI CONCETTUALI**	- Sa orientarsi all'interno dei diversi ambiti relativi alle grandi tematiche della riflessione filosofica -È in grado di porre in discussione se stesso e il contesto sociale di appartenenza	-Concetti, problemi e tematiche della storia della filosofia (rapporto fede-scienza, libertà-necessità, mente-corpo, meccanicismo-finalismo, razionalismo-empirismo)

4.Sa esporre, con una terminologia specifica, una posizione filosofica oralmente e per iscritto	- Sviluppa un elevato esercizio del controllo del discorso mediante l'utilizzo di strategie argomentative e di procedure logiche -Sviluppa una maggiore flessibilità di pensiero sulla base delle molteplici trasformazioni storiche, sociali e scientifiche del mondo attuale	**PRODUZIONE SCRITTA ED ORALE**	-E' capace di definire e adoperare correttamente ed in modo preciso i concetti studiati evidenziando l'utilizzo di una appropriata terminologia	- Linguaggio specifico e le categorie fondamentali della ricerca filosofica - Il contesto storico-culturale dei pensatori e delle correnti filosofiche prese in esame
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: aule scolastiche, laboratori, aule multimedia, biblioteca	**Metodologia:** Metodo deduttivo, induttivo, esperienziale, lezione frontale e lezione interattiva, divisione della classe per gruppi omogenei ed eterogenei, ricerche individuali e di gruppo.		**Mezzi e strumenti:** libri di testo, giornali, dvd, cd, testi specialistici, riviste, dizionari filosofici	

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE SPECIFICHE	Valutazione e descrizione dei livelli di competenza					
	3	**4**	**5**	**6**	**7/8**	**9/10**
1. Comprende, interpreta documenti storici di vario tipo	Non è in grado di individuare se non qualche informazione presente in testi di carattere generale	Individua solo insufficienti e frammentarie informazioni presenti in testi di semplici tipologie senza, tuttavia, coglierne il senso generale	Sulla base di abilità strumentali è in grado di individuare alcune informazioni presenti in testi di semplici tipologie, cogliendone il significato generale	Sulla base di abilità strumentali è in grado di individuare in modo accettabile semplici fonti storico-filosofiche di natura iconografica	Sulla base di abilità strumentali funzionali *(e consolidate* **8***)* è in grado di porre in relazione informazioni (*e parti del testo* ***8)***,utilizzando le proprie conoscenze	Sulla base di una sicura (*ed efficace* **10**) padronanza delle abilità strumentali, è in grado di rilevare e riorganizzare *(con ordine* **10**) le informazioni.
2. Ascolta utilizzando le varie tecniche: selettive,	Non è in grado di individuare nessuna	E' in grado di individuare	Sulla base di abilità strumentali è in	Sulla base di abilità strumentali è in	Sulla base di abilità strumentali funzionali	Sulla base di una sicura (*ed efficace* **10**)

in relazione all'argomento principale	informazione presente nei testi filosofici	frammentarie e scarse informazioni presenti nei testi filosofici	grado di individuare alcune informazioni principali presenti nei testi filosofici	grado di individuare le informazioni principali presenti nei testi filosofici cogliendone il significato generale	*(e consolidate* **8***)* individua le connessioni tra eventi e fonti storiche.	padronanza delle abilità strumentali, è in grado di rilevare e utilizzare secondo i propri scopi la gamma dei principali tipi di fonte
3. Espone le conoscenze storiche operando alcuni collegamenti selezionando le informazioni	Non è in grado di leggere e organizzare sulla linea del tempo se non qualche evento o fatto di carattere storico-filosofico	E' in grado di leggere e organizzare sulla linea del tempo frammentari fatti ed eventi di carattere storico-filosofico	Sulla base di sufficienti abilità strumentali è parzialmente in grado di leggere e organizzare sulla linea del tempo fatti ed eventi di carattere storico-filosofico	Sulla base di sufficienti abilità strumentali è in grado di leggere e organizzare sulla linea del tempo fatti ed eventi di carattere storico-filosofico	Sulla base di abilità strumentali funzionali *(e consolidate* ***8****)* rispetto ai principali eventi del passato o della realtà contemporanea è in grado di collocare le correnti filosofiche nel tempo e nello spazio	Sulla base di una sicura (*ed efficace* **10**) padronanza delle abilità strumentali, utilizzando autonomamente alcuni materiali specifici l'alunno incrementa la propria curiosità sui vari eventi di carattere storico-filosofico
4. Espone gli eventi storici usando il linguaggio specifico, organizzando il testo in modo coeso individuando differenze culturali e fattori di incontro-scontro tra diverse civiltà	E' in grado di esporre solo qualche informazione acquisita	Espone solo in maniera frammentaria alcune informazioni acquisite attraverso l'utilizzo di un linguaggio non specifico	Sulla base di abilità strumentali è in grado di esporre alcune informazioni acquisite attraverso l'uso dei termini del linguaggio specifico	Sulla base di abilità strumentali è in grado di esporre le informazioni acquisite attraverso l'uso dei termini essenziali del linguaggio specifico	Sulla base di abilità strumentali funzionali *(e consolidate* ***8****)* è in grado di esporre le informazioni acquisite attraverso l'uso adeguato (*preciso* **8***)* del linguaggio specifico	Sulla base di una sicura (*ed efficace* **10**) padronanza delle abilità strumentali, è in grado di esporre le informazioni acquisite attraverso l'uso ricco (*e diversificato* ***10****)*del linguaggio specifico

INGLESE

PRIMO BIENNIO

L'insegnamento della lingua inglese intende sviluppare, in sinergia con le altre materie del curricolo, le abilità linguistiche, logiche e critiche necessarie per identificare e riutilizzare gli elementi costitutivi dei vari tipi testuali.

Obiettivo generale dei primi due anni sarà il rafforzamento delle quattro abilità fondamentali già acquisite nella scuola dell'obbligo, tale da consentire alla fine del biennio il conseguimento del livello di competenza per le abilità orali e scritte. Tale livello prevede il raggiungimento di una competenza così descritta:

comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza;

comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante, sa esprimere bisogni immediati.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Durante i primi due anni del liceo si continuerà lo studio della lingua inglese affiancato dallo studio della letteratura di lingua inglese.

CURRICOLO DISCIPLINARE

DIPARTIMENTO ASSE DEI LINGUAGGI SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - PRIMO BIENNIO DISCIPLINA: INGLESE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMUNICAZIONE di base in lingua comunitaria**			
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo			
COMPETENZE SPECIFICHE	Indicatori: Obiettivi Formativi Disciplinari, Nuclei fondanti, Abilità/Capacità, Conoscenze,			
	OBIETTIVI FORMATIVI	**NUCLEI FONDANTI**	**ABILITÀ/CAPACITÀ**	**CONOSCENZE**

-Sa usare i codici della comunicazione per un ampio numero di scopi comunicativi -Sa affrontare situazioni di comunicazione complesse e varie a seconda del contesto comunicativo sociale e culturale -Sa ascoltare testi orali e leggere testi scritti attinenti ad aree di interesse del percorso liceale di riferimento -Sa comunicare in un contesto diverso da quello di madre lingua riferendo fatti di diversa natura e descrivendo situazioni di vario tipo con pertinenza lessicale in lingua straniera -Sa riflettere in modo completo sugli elementi linguistici, da quelli fonologici a quelli morfosintattici e lessicali nonchè sugli usi linguistici anche in un'ottica comparativa con la lingua italiana -Sa riflettere sulle abilità e strategie usate nella lingua straniera finalizzandole anche allo studio di altre lingue	**LINGUA** -Potenzia la sua capacità di operare giuste scelte comprendendo in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti la sfera personale e sociale -Arricchisce la sua capacità di comunicare in maniera adeguata al contesto partecipando a conversazioni e interagendo nella discussione con parlanti nativi -Acquisisce sentimenti di rispetto e di pari dignità per usi e costumi diversi dai propri tramite il confronto con diverse realtà socio-culturali	**LISTENING** **ASCOLTARE** **READING** **LEGGERE**	-Comprensione orale: ascolta dialoghi, annunci, interviste, discussioni, conversazioni -Comprende senza difficoltà argomenti familiari e non familiari riconoscendo sia il significato generale sia le informazioni specifiche -Comprende un'adeguata tipologia di testi e documenti scritti. -Guidato, legge attuando diverse strategie di lettura	-Contenuti linguistico-comunicativi corrispondenti al livello B1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento* -Il sistema fonologico, l'intonazione della frase, l'ortografia e la punteggiatura -Strategie per la comprensione di messaggi semplici e chiari, scritti e orali, su argomenti noti inerenti alla sfera personale, sociale o attuale -Lessico e fraseologia idiomatica comune, relativi ad argomenti di vita quotidiana, sociale o di attualità -Aspetti comunicativi socio-linguistici e paralinguistici relativi a contesti e interlocutori -Uso dei dizionari

-Sa usare con disinvoltura le quattro abilità di reading, listening, speaking, writing.. -Sa analizzare approfonditamente aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con particolare riferimento a specifiche tematiche che si prestino a confrontare e mettere in relazionelingue e culture diverse. -Sa approfondire argomenti di interesse culturale anche trasversalmente ad altre discipline.	**CULTURA** -Potenzia la sua capacità di analisi facendo riflessioni su aspetti relativi all'ambito sociale dei paesi in cui si parla la lingua -Allarga il suo orizzonte culturale con l'analisi di testi orali, scritti, iconico -grafici su argomenti di attualità, letteratura, cinema, arte -Accresce la sua capacità di operare confronti fra aspetti della propria cultura e aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui la lingua è parlata	**SPEAKING PARLARE**	-Produzione e interazione orale: espone argomenti personali e argomenti noti, riassume, simula situazioni/funzioni comunicative, guidato, interagisce nell'attività di classe -Guidato, produce una sintesi coerente di testi diversificati, restituendone le informazioni significative -Risponde a domande su un documento scritto -Parla di se stesso con lessico adeguato, facendo riferimento al proprio vissuto (presente, passato, futuro)	Registro formale ed informale Informazioni principali secondarie o specifiche in testi e messaggi orali semiautentici di diversa natura
-Sa produrre testi scritti per riferire una ricca gamma di fatti, sa descrivere situazioni in modoappropriato, argomentare e sostenere le proprie opinioni con un lessico preciso	-Coglie il nesso fra l'uso del linguaggio scritto e la capacità di comprendere la relatività dei punti di vista e la necessità di aprirsi alle diverse culture per una civile convivenza fra i popoli	**WRITING SCRIVERE**	-Produzione e interazione scritta: descrive, espone, riassume, relaziona, in modo semplice, commenta, scrive brevi lettere formali e informali, mail, blog. -Scrive brevi testi su diversi argomenti, relativi al proprio campo di interesse, valutando informazioni e argomentazioni utilizzando in modo adeguato le strutture grammaticali	-Lettere, email, semplici relazioni, brevi e semplici commenti, scrittura di testi inerenti i propri vissuti
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: **aule scolastiche, laboratori, aule multimediali, biblioteca**	**Metodologia: Metodo deduttivo, induttivo, lezione frontale e lezione interattiva, cooperative learning, ricerche individuali e di gruppo.**		**Mezzi e strumenti: libri di testo, cd, testi specialistici, video, materiale di ascolto vario, internet, dizionari, materiale audiovisivo, uso della LIM, fotocopie, mappe concettuali**	

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE SPECIFICHE COMPETENZE	VERIFICHE: durante l'anno verranno svolte verifiche specifiche relative a obiettivi di apprendimento. MODALITA': verranno effettuate verifiche scritte e orali. DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA		
	CAPACITA'	CONOSCENZE	VOTO
Non sa esprimersi	Non conosce le strutture morfosintattiche	Conosce qualche vocabolo	3
Si esprime in modo errato. Produce frasi dalle strutture morfosintattiche errate	Riconosce, solo se guidato qualcuna delle strutture morfosintattiche	Ha insufficienti conoscenze. Commette errori nell'uso delle strutture morfosintattiche	4
Si esprime in modo incerto. Produce testi usando un linguaggio non sempre corretto	Riconosce alcuni degli elementi fondamentali di un testo. Interagisce in modo confuso	Ha conoscenze incerte. E' confuso nell'uso delle strutture morfosintattiche	5
Si esprime in modo comprensibile. Produce testi usando un linguaggio sostanzialmente corretto.	Riconosce gli elementi fondamentali di un testo. Interagisce in modo non sempre corretto	Ha conoscenze essenziali ma non approfondite. Controlla la morfosintassi pur con qualche errore	6
Si esprime in modo appropriato alla situazione comunicativa. Produce testi usando un linguaggio adeguato	Riconosce elementi e dettagli di testi. Interagisce in modo corretto	Ha conoscenze adeguate o discrete inerenti ai testi. Interagisce in modo corretto	7
Si esprime con efficacia. Produce testi usando un linguaggio appropriato	Riconosce con sicurezza elementi fondamentali e dettagli di testi. Interagisce con solida padronanza.	Ha conoscenze approfondite. Dimostra ampia padronanza della morfosintassi	8

Utilizza con sicurezza gli elementi espressivi. Produce testi articolati e idonei ai contesti e alle situazioni nuove	Comprende testi e situazioni anche complesse. Interagisce con autonomia	Ha conoscenze ampie ed articolate. Dimostra solida padronanza della morfosintassi.	9
Utilizza con sicurezza ed autonomia gli strumenti espressivi producendo testi adeguatamente articolati in contesti e situazioni nuove.	Comprende testi e situazioni complesse. Interagisce in modo sicuro e autonomo	Ha conoscenze ampie ed articolate che usa con sicurezza. Dimostra piena padronanza della morfosintassi	10

CURRICOLO DISCIPLINARE

DIPARTIMENTO ASSE DEI LINGUAGGI **SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO: TRIENNIO** **DISCIPLINA: INGLESE**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMUNICAZIONE di base in lingua comunitaria**			
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo			
COMPETENZE SPECIFICHE	Indicatori: Obiettivi Formativi Disciplinari, Nuclei fondanti, Abilità/Capacità, Conoscenze,			
	OBIETTIVI FORMATIVI	**NUCLEI FONDANTI**	**ABILITÀ/CAPACITÀ**	**CONOSCENZE**
-Sa usare i codici della comunicazione per un ampio numero di scopi comunicativi -Sa affrontare situazioni di	**LINGUA** **-**Potenzia la sua capacità di operare giuste scelte comprendendo in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti la sfera personale e sociale	**LISTENING ASCOLTARE**	-Comprensione orale: ascolto di dialoghi, annunci, interviste, discussioni, conversazioni -Comprende senza difficoltà argomenti familiari e non familiari	-Contenuti linguistico-comunicativi corrispondenti al livello B1 del *Quadro Comune Euroeo di Riferimento* -Il sistema fonologico, l'intonazione

comunicazione complesse e varie a seconda del contesto comunicativo sociale e culturale Sa ascoltare testi orali e leggere testi scritti attinenti ad aree di interesse del percorso liceale di riferimento -Sa comunicare in un contesto diverso da quello di madre lingua riferendo fatti di diversa natura e descrivendo situazioni di vario tipo con pertinenza lessicale in lingua straniera -Sa riflettere in modo completo sugli elementi linguistici, da quelli fonologici a quelli morfosintattici e lessicali nonchè sugli usi linguistici anche in un'ottica comparativa con la lingua italiana Sa riflettere sulle abilità e strategie usate nella lingua straniera finalizzandole anche allo studio di altre lingue	Arricchisce la sua capacità di comunicare in maniera adeguata al contestopartecipando a conversazioni e interagendo nella discussione con parlanti nativi -Acquisisce sentimenti di rispetto e di pari dignità per usi e costumi diversi dai propri tramite il confronto con diverse realtà socio-culturali	**READING LEGGERE**	riconoscendo sia il significato generale sia le informazioni specifiche -Comprende un'adeguata tipologia di testi e documenti scritti. -Guidato, legge attuando diverse strategie di lettura	della frase, l'ortografia e la punteggiatura -Strategie per la comprensione di messaggi semplici e chiari, scritti e orali, su argomenti noti inerenti alla sfera personale, sociale o attuale -Lessico e fraseologia idiomatica comune, relativi ad argomenti di vita quotidiana, sociale o di attualità -Aspetti comunicativi socio-linguistici e paralinguistici relativi a contesti e interlocutori -Uso dei dizionari
-Sa usare con disinvoltura le quattro abilità di reading, listening, speaking, writing.. -Sa analizzare approfonditamente aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con	**CULTURA** -Potenzia la sua capacità di analisi facendo riflessioni su aspetti relativi all'ambito sociale dei paesi in cui si parla la lingua -Allarga il suo orizzonte culturale con l'analisi di testi orali, scritti, iconico -grafici su argomenti di attualità, letteratura,	**SPEAKING PARLARE**	-Produzione e interazione orale: espone argomenti personali e argomenti noti, riassume, simula situazioni/funzioni comunicative, guidato, interagisce nell'attività di classe -Guidato produce una sintesi	Registro formale ed informale Informazioni principali secondarie o specifiche in testi e messaggi orali semiautentici di diversa natura

particolare riferimento a specifiche tematiche che si prestino a confrontare e mettere in relazione lingue e culture diverse -Sa approfondire argomenti di interesse culturale anche trasversalmente ad altre discipline.	cinema, arte -Accresce la sua capacità di operare confronti fra aspetti della propria cultura e aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui la lingua è parlata		coerente di testi diversificati, restituendone le informazioni significative -Risponde a domande su un documento scritto -Parla di se stesso con lessico adeguato, facendo riferimento al proprio vissuto (presente, passato, futuro)	
Sa produrre testi scritti per riferire una ricca gamma di fatti, sa descrivere situazioni in modo appropriato, argomentare e sostenere le proprie opinioni con un lessico preciso	Coglie il nesso fra l'uso del linguaggio scritto e la capacità di comprendere la relatività dei punti di vista e la necessità di aprirsi alle diverse culture per una civile convivenza fra i popoli	**WRITING SCRIVERE**	Produzione e interazione scritta: descrive, espone, riassume, relaziona, in modo semplice, commenta, scrive brevi lettere formali e informali, mail, blog. -Scrive brevi testi su diversi argomenti, relativi al proprio campo di interesse, valutando informazioni e argomentazioni utilizzando in modo adeguato le strutture grammaticali	Lettere, email, semplici relazioni, brevi e semplici commenti, scrittura di testi inerenti i propri vissuti
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: aule scolastiche, laboratori, aule multimediali, biblioteca	Metodologia: Metodo deduttivo, induttivo, lezione frontale e lezione interattiva, cooperative learning, ricerche individuali e di gruppo.		Mezzi e strumenti: libri di testo, cd, testi specialistici, video, materiale di ascolto vario, internet, dizionari, materiale audiovisivo, uso della LIM, fotocopie, mappe concettuali	
TRAGUARDI DELLE COMPETENZE SPECIFICHE COMPETENZE	VERIFICHE: durante l'anno verranno svolte verifiche specifiche relative a obiettivi di apprendimento. MODALITA': verranno effettuate verifiche scritte e orali. DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA			
	CAPACITA'	CONOSCENZE	VOTO	

Si esprime in modo comprensibile. Produce testi usando un linguaggio sostanzialmente corretto	Non si esprime in modo comprensibile. Produce qualche frase stentata	Non possiede se non qualche conoscenza morfosintattica	3
Si esprime in modo comprensibile. Produce testi usando un linguaggio sostanzialmente corretto	Si esprime in modo poco comprensibile. Produce testi brevi e poveri usando un linguaggio scorretto	Ha insufficienti conoscenze. Manifesta un uso scorretto della morfosintassi	4
Si esprime in modo comprensibile. Produce testi usando un linguaggio sostanzialmente corretto	Si esprime in modo comprensibile. Produce testi usando un linguaggio sostanzialmente corretto	Ha conoscenze confuse, non molto approfondite. Controlla la morfosintassi pur con qualche errore	5
Si esprime in modo comprensibile. Produce testi usando un linguaggio sostanzialmente corretto.	Riconosce gli elementi fondamentali di un testo. Interagisce in modo non sempre corretto	Ha conoscenze essenziali ma non approfondite. Controlla la morfosintassi pur con qualche errore	6
Si esprime in modo appropriato alla situazione comunicativa. Produce testi usando un linguaggio adeguato	Riconosce elementi e dettagli di testi. Interagisce in modo corretto	Ha conoscenze adeguate o discrete inerenti ai testi. Interagisce in modo corretto	7
Si esprime con efficacia. Produce testi usando un linguaggio appropriato	Riconosce con sicurezza elementi fondamentali e dettagli di testi. Interagisce con solida padronanza.	Ha conoscenze approfondite. Dimostra ampia padronanza della morfosintassi	8
Utilizza con sicurezza gli elementi espressivi. Produce testi articolati e idonei ai contesti e alle situazioni nuove	Comprende testi e situazioni anche complesse. Interagisce con autonomia	Ha conoscenze ampie ed articolate. Dimostra solida padronanza della morfosintassi.	9
. Utilizza con sicurezza ed autonomia gli strumenti espressivi producendo testi adeguatamente articolati in contesti e situazioni nuove.	Comprende testi e situazioni complesse. Interagisce in modo sicuro e autonomo	Ha conoscenze ampie ed articolate che usa con sicurezza. Dimostra piena padronanza della morfosintassi	10

MATEMATICA, INFORMATICA

Una robusta formazione liceale, all'altezza della società contemporanea, non può fare a meno di una solida componente matematica.
Nel **Primo Biennio** lo studente inizia a maneggiare in modo cosciente il linguaggio del calcolo, ma impara anche la precisione del ragionamento dimostrativo, nella logica o nella geometria. L'informatica arricchisce tale formazione con elementi di programmazione e/o con l'uso di programmi applicativi.
Matematica nel Secondo Biennio e nel Quinto Anno

Lo studente approfondisce le potenzialità del calcolo, acquisendo una formazione che lo mette in grado di affrontare anche le facoltà scientifiche più impegnative. Egli viene pure invitato a confrontarsi con problemi di portata concettuale crescente, anche utilizzando strumenti informatici più raffinati.

CURRICOLO DISCIPLINARE

DIPARTIMENTO N. 2 ASSE Matematico/Scientifico SCUOLA Secondaria di II grado: **BIENNIO** **DISCIPLINA: MATEMATICA**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZA MATEMATICA**			
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo			
COMPETENZE SPECIFICHE	Indicatori: Obiettivi Formativi Disciplinari, Nuclei fondanti, Abilità/Capacità, Conoscenze,			
	OBIETTIVI FORMATIVI	**NUCLEI FONDANTI**	**ABILITÀ/CAPACITÀ**	**CONOSCENZE**
1.Sa utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico	-Acquisisce la capacità di comunicare, discutere, argomentare in	**ARITMETICA E ALGEBRA**	-Esegue addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, numeri razionali e reali) -Rappresenta i numeri conosciuti sulla retta orientata.	- Numeri naturali, numeri interi, numeri razionali e reali. - Il sistema di numerazione decimale posizionale e altri sistemi di numerazione

e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali 2. Sa confrontare ed analizzare individuando elementi varianti, invarianti e relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali	modo rigoroso e comprendere punti di vista e idee degli altri -Acquisisce la capacità di riconoscere problemi in differenti situazioni di esperienza e apprendimento		-Individua multipli e divisori di un numero e multipli e divisori comuni a più numeri. -Esegue semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. -Comprende il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse Comprende l'importanza della notazione letterale e del calcolo letterale. -Esegue le operazioni con i monomi e i polinomi. -Individua l'opportuna tecnica risolutiva per scomporre un polinomio in fattori.	- Proprietà delle operazioni, diretta e inversa - La divisibilità: criteri e operazioni di MCD e mcm con le relative proprietà - I monomi e i polinomi - La scomposizione in fattori
3.Sa riconoscere e risolvere problemi di vario tipo, individuandone le strategie appropriate, giustificando il procedimento eseguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici	-Coglie le relazioni esistenti nella realtà -È capace di attuare formalizzazioni che consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi -Tramite grafici estrinseca le relazioni tra grandezze e strutture esistenti in natura o create dall'uomo	**RELAZIONI E FUNZIONI**	-Risolve equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati -Rappresenta graficamente equazioni di primo grado; -Comprende il concetto di equazione e quello di funzione -Esegue le operazioni di addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione tra frazioni algebriche. -Applica il corretto procedimento per ridurre a forma normale un'equazione fratta o letterale e trovarne la soluzione -Utilizza la terminologia relativa agli insiemi ed i simboli specifici. -Rappresenta un insieme utilizzando le varie modalità di rappresentazione: tabulare, caratteristica e grafica. -Esplora e risolvere problemi utilizzando equazioni e disequazioni numeriche di primo grado	- Teoria degli insiemi ✓ Le equazioni lineari ✓ Le frazioni algebriche e le equazioni fratte ✓ Le disequazioni lineari

			-Riconosce in fatti e fenomeni relazioni tra grandezze Rappresenta mediante relazioni insiemistiche i connettivi e, o, non, se…allora -Legge diagrammi di Venn utilizzando i quantificatori: tutti, qualcuno, nessuno -Usa coordinate cartesiane per rappresentare funzioni -Associa alla retta, alla parabola, all'iperbole disegnata nel piano cartesiano, la propria equazione -Esegue la rappresentazione grafica nel piano cartesiano dell'equazione di una retta	
4.Sa rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi	-Rispetta i punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni, accetta di cambiare opinione, riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta.	**DATI E PREVISIONI**	-Applica diverse strategie di letture -Individua natura, funzioni e principali scopi comunicativi ed espressivi di testi di vario genere -Comprende il concetto di radicale aritmetico -Applica i 4 metodi risolutivi dei sistemi lieneari	▪ I sistemi lineari ▪ I radicali ▪ Il piano cartesiano e la retta

5.Sa effettuare rappresentazioni grafiche, utilizzando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	-Estrinseca i propri pensieri, il proprio punto di vista, le proprie opinioni. -Comprende il ruolo e la funzione delle norme sia per le interrelazioni personali, che per la civile convivenza tra i popoli	**ELEMENTI DI INFORMATICA**	-Individua una procedura risolutiva dei problemi, le strutture degli algoritmi -Comprende il significato di hardware, software, l'uso delle tecnologie informatiche nella vita di tutti i giorni -Individua natura, funzioni e principali scopi comunicativi ed espressivi di testi word, excel e ppt.	-Fondamenti dell'informatica - Concetti di base dell'ict - Uso del computer e gestione dei file - Elaborazione testi - Fogli elettronici - Strumenti di presentazione - Navigazione web e comunicazione

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Metodologia:

Si cerca di creare un ambiente di apprendimento caratterizzato da collaborazione e cooperazione, capace di promuovere un crescente livello di autonomia propositiva, organizzativa e operativa da parte di ogni allievo, di aiutarli a raggiungere gli obiettivi prefissati, lavorando sui contenuti individuati come base del sapere essenziale da promuovere. Le attività proposte mirano a costruire un rapporto fra elementi noti ed elementi nuovi, in modo che il nuovo possa essere assimilato al noto e il noto possa accomodarsi al nuovo, con conseguente arricchimento di schemi mentali e competenze.

Ogni tipo di attività viene scelto per la sua coerenza sia con l'idea dell'apprendimento sottesa che con le competenze da sviluppare. Si propongono attività basate sull'***esperienza concreta*** (volta ad attivare elementi già noti e introdurne altri nuovi), come osservazione sul campo, esperimenti che coinvolgono i cinque sensi, laboratori, ecc.; sull'***osservazione riflessiva*** (volta a mettere in evidenza i nuovi elementi emersi), come riflettere su quanto osservato durante l'esperienza concreta, raccogliere, identificare, cominciare a mettere in relazione elementi noti e nuovi; sulla ***concettualizzazione astratta*** (volta a porre le basi per l'assimilazione del nuovo al noto), come organizzare, mappare, schematizzare, sistematizzare, formalizzare; sulla ***sperimentazione attiva*** (volta a favorire l'accomodamento del noto al nuovo), in cui si mette in pratica quanto appreso in nuove situazioni che permettono di provare gli elementi nuovi scoperti, farli diventare stabilmente parte del noto e così consolidare l'apprendimento.

Mezzi e strumenti:

Libri di testo, giornali, dvd, cd, testi specialistici, riviste.

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e collaborare a reti collaborative tramite Internet. LIM

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE SPECIFICHE	Verifiche: Durante l'anno vengono svolte verifiche specifiche relative a specifici obiettivi di apprendimento Modalità:					
	Valutazione e descrizione dei livelli di competenza					
	3	**4**	**5**	**6**	**7/8**	**9/10**
1.Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali	E' in grado di riconoscere solo qualche dato in situazioni semplici e svolger se guidato qualche operazione.	E' in grado di riconoscere solo alcuni dati in situazioni semplici, e di svolgere solo alcune operazioni.	Sulla base di mediocri abilità strumentali e per lo più guidato, è in grado di riconoscere i dati in situazioni semplici. Svolge le operazioni spesso in modo confuso.	Sulla base di sufficienti abilità strumentali e per lo più guidato, è in grado di riconoscere i dati in situazioni semplici, individua le sequenze delle operazioni svolgendole con una notazione il più delle volte corretta.	Sulla base di abilità strumentali funzionali *(e consolidate 8)*, dietro precise indicazioni, *(operando in modo autonomo, sapendosi adattare al contesto 8)*, è in grado di riconoscere i dati utili e il loro significato e di cogliere le relazioni tra i dati*(anche in casi complessi 8)* e svolgendole con una notazione corretta *(ed efficace 8).*	Sulla base di una sicura ed efficace padronanza delle abilità strumentali e in piena autonomia, è in grado di operare sui dati ottimizzando il procedimento, scegliendo una notazione corretta ed efficace anche con l'ausilio di strumenti tecnologici *(sa fronteggiare anche compiti inediti adottando una strategia rapida ed originale 10).*
2.Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando elementi varianti, invarianti e relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.	Riconosce in modo stentato qualche figura senza individuarne le proprietà	Riconosce qualche ente e figura e individua qualche proprietà ricorrendo, a modelli materiali	Riconosce alcuni enti e figure e individua alcune proprietà ricorrendo, a modelli	Riconosce gli enti, le figure e individua le proprietà ricorrendo, a volte, a modelli materiali. Struttura una strategia risolutiva sulla base di un percorso guidato. Riconosce le	Riconosce gli enti e le figure geometriche e ne individua le principali proprietà *(e li descrive in modo completo 8).* Produce una strategia risolutiva coerente *(e corretta 8)* e la valida con semplici ragionamenti *(mediante argomentazioni essenziali 8)*. Riconosce le relazioni tra grandezze applicando le formule principali *(utilizza*	Riconosce gli enti e le figure e ne individua le relative proprietà che mette in relazione. Produce una strategia risolutiva che valida mediante argomentazioni esaurienti *(e usa in modo accurato la simbologia e il lessico specifico 10)*. Riconosce le relazioni fra grandezze e interpreta

			materiali	relazioni tra grandezze e applica in modo meccanico le formule principali.	*correttamente le varie formule 8).*	le varie formule.
3.Riconoscere e risolvere problemi di vario tipo, individuandone le strategie appropriate, giustificando il procedimento eseguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici	Individua stentatamente qualche dato.	Riconosce pochi dati essenziali in situazioni semplici e individua le fasi del percorso risolutivo solo se guidato.	Riconosce alcuni dati in situazioni semplici e individua le fasi del percorso risolutivo.	Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua le fasi del percorso risolutivo. Formalizza il percorso in un contesto strutturato.	Riconosce i dati essenziali, scompone il problema in sottoproblemi ed individua le fasi del percorso risolutivo relativamente a situazioni già affrontate *(anche in casi diversi da quelli affrontati 8).* Seleziona il modello adeguato (*collocandolo in una classe di problemi simili 8)* e formalizza in maniera essenzialmente corretta *(ed efficace 8*)	Riconosce i dati essenziali, scompone il problema in sottoproblemi e individua le fasi del percorso risolutivo *(anche in casi articolati 10)* ottimizzando il procedimento. Seleziona il modello adeguato e formalizza in maniera corretta e personale *(illustra ed argomenta il procedimento con un uso accurato della simbologia e del linguaggio specifico 10).*
4.Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, utilizzando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	Analizza qualche dato interpretandolo limitatamente.	Analizza solo pochi dati e li interpreta con insufficientemente.	Analizza alcuni dati e li interpreta con incertezza sviluppando semplici deduzioni e ragionamenti	Analizza i dati e li interpreta con qualche incertezza sviluppando semplici deduzioni e ragionamenti	Analizza i dati e li interpreta *(in modo autonomo 8)* sviluppando deduzioni eragionamenti	Analizza i dati e li interpreta *(in modo sicuro 10)* sviluppando deduzioni e ragionamenti

CURRICOLO DISCIPLINARE

DIPARTIMENTO N.2 ASSE Matematico/Scientifico SCUOLA Secondaria di II grado: **TRIENNIO** DISCIPLINA: **MATEMATICA**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZA MATEMATICA**
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo

COMPETENZE SPECIFICHE	Indicatori: Obiettivi Formativi Disciplinari, Nuclei fondanti, Abilità/Capacità, Conoscenze,			
	OBIETTIVI FORMATIVI	**NUCLEI FONDANTI**	**ABILITÀ/CAPACITÀ**	**CONOSCENZE**
1.Sa utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse. Dato un fenomeno o un problema riconoscere il modello matematico che meglio lo rappresenta rappresentandolo anche in forma grafica	-Acquisisce la capacità di analizzare fenomeni complessi; -Acquisisce la capacità di reperire informazioni, utilizzarle in modo autonomo e finalizzato e comunicarle con un linguaggio scientifico; -Acquisisce la capacità di organizzarsi e lavorare in modo autonomo, sostenendo e documentando le proprie affermazioni;	**ARITMETICA E ALGEBRA**	-Esegue le operazioni di addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione tra frazioni algebriche -Comprende la formula risolutiva di un'equazione di secondo grado e il concetto di discriminante -Risolve disequazioni intere e fratte di secondo grado, sistemi di disequazioni di secondo grado, equazioni e disequazioni di secondo grado con i valori assoluti.	- La scomposizione in fattori - Le equazioni di secondo grado - Le disequazioni di secondo grado
2.Sa padroneggiare le tecniche e le procedure di calcolo e la rappresentazione grafica di funzioni, le condizioni di esistenza 3.Sa individuare collegamenti e relazioni.	-Comprende che la vita ha un profondo significato da condividere con gli altri utilizzando doti personali che vanno scoperte e valorizzate -Acquisisce la capacità di affrontare criticamente situazioni problematiche di varia natura, flettendo e personalizzando per i propri	**RELAZIONI E FUNZIONI**	-Comprende le caratteristiche delle funzioni esponenziale e logaritmica e dei loro grafici. -Risolve equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche. -Rappresenta graficamente le funzioni seno, coseno, tangente, cotangente e le funzioni goniometriche inverse. -Calcola le funzioni goniometriche di angoli particolari. -Determina le caratteristiche delle funzioni sinusoidali: ampiezza, periodo, pulsazione, sfasamento.	- Esponenziali e logaritmi - Le funzioni goniometriche - Equazioni e disequazioni goniometriche - Trigonometria - Le funzioni e le loro proprietà - I limiti - Il calcolo dei limiti - Le derivate - Gli integrali

	scopi varie strategie di approccio		-Risolve triangoli rettangoli e triangoli qualsiasi. -Risolveproblemi di applicazione della trigonometria. -Comprende il concetto di limite -Studia la continuità o discontinuità di una funzione in un punto -Calcola gli asintoti di una funzione -Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione e i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima -Determina i flessi mediante la derivata seconda. -Disegna il grafico probabile di una funzione	
-Sa utilizzare grafici e disegni per controllare l'esattezza de un calcolo o per fare delle previsioni sul risultato di un calcolo. 2.Sa confrontare e analizzare figure geometriche nel piano euclideo e nel piano cartesiano individuando invarianti e relazioni. 3.Sa comprendere la specificità dell'approccio sintetico e analitico allo studio della	-Coglie il valore strumentale della matematica per lo studio delle altre scienze; -Coglie i fondamenti comuni e le strutture di base unificanti le varie branche della matematica;	**DATI E PREVISIONI**	-Disegna il grafico della parabola nota l'equazione. -Riconosce parabole in posizioni particolari. -Stabilisce la posizione reciproca di rette e circonferenze e tracciare le rette tangenti. -Risolve problemi di geometria analitica che riguardano la parabola, la circonferenza, l'ellisse o l'iperbole. -Rappresenta graficamente l'ellisse, individuandone le principali proprietà -Scrive l'equazione di un'ellisse note alcune caratteristiche. -Stabilisce la posizione reciproca di rette e ellissi e tracciare le rette tangenti. -Rappresenta e interpreta dati -Utilizza le distribuzioni di frequenze, la frequenza relativa e la frequenza	- L'ellisse - L'iperbole - La parabola - La circonferenza - Il calcolo combinatorio e la probabilità

geometria e sa passare dall'uno all'altro.			assoluta per analizzare una raccolta di dati -Riconosce eventi complementari, incompatibili, indipendenti -Prevede in semplici contesti, i possibili risultati di un esperimento e le loro probabilità.	

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Metodologia:

Si cerca di creare un ambiente di apprendimento caratterizzato da collaborazione e cooperazione, capace di promuovere un crescente livello di autonomia propositiva, organizzativa e operativa da parte di ogni allievo, di aiutarli a raggiungere gli obiettivi prefissati, lavorando sui contenuti individuati come base del sapere essenziale da promuovere. Le attività proposte mirano a costruire un rapporto fra elementi noti ed elementi nuovi, in modo che il nuovo possa essere assimilato al noto e il noto possa accomodarsi al nuovo, con conseguente arricchimento di schemi mentali e competenze.

Ogni tipo di attività viene scelto per la sua coerenza sia con l'idea dell'apprendimento sottesa che con le competenze da sviluppare. Si propongono attività basate sull'***esperienza concreta*** (volta ad attivare elementi già noti e introdurne altri nuovi), come osservazione sul campo, esperimenti che coinvolgono i cinque sensi, laboratori, ecc.; sull'***osservazione riflessiva*** (volta a mettere in evidenza i nuovi elementi emersi), come riflettere su quanto osservato durante l'esperienza concreta, raccogliere, identificare, cominciare a mettere in relazione elementi noti e nuovi; sulla ***concettualizzazione astratta*** (volta a porre le basi per l'assimilazione del nuovo al noto), come organizzare, mappare, schematizzare, sistematizzare, formalizzare; sulla ***sperimentazione attiva*** (volta a favorire l'accomodamento del noto al nuovo), in cui si mette in pratica quanto appreso in nuove situazioni che permettono di provare gli elementi nuovi scoperti, farli diventare stabilmente parte del noto e così consolidare l'apprendimento.

Mezzi e strumenti:
Libri di testo, giornali, dvd, cd, testi specialistici, riviste.
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e collaborare a reti collaborative tramite Internet. LIM

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE	Verifiche: Durante l'anno vengono svolte verifiche specifiche relative a specifici obiettivi di apprendimento Modalità:

SPECIFICHE	Valutazione e descrizione dei livelli di competenza					
	3	**4**	**5**	**6**	**7/8**	**9/10**
1. Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali	Non è in grado di riconoscere i dati in situazioni semplici, non riesce ad individuare le sequenze delle operazioni ed a svolgerle	Sulla base di poche abilità strumentali e per lo più guidato, è in grado di riconoscere qualche dato in situazioni semplici, ed individuarequalche sequenza delle operazioni	Sulla base di incerte abilità strumentali e guidato, è in grado di riconoscere alcuni dati in situazioni semplici, non sempre individua le sequenze delle operazioni svolgendole con una notazione confusa	Sulla base di sufficienti abilità strumentali e per lo più guidato, è in grado di riconoscere i dati in situazioni semplici, individua le sequenze delle operazioni svolgendole con una notazione il più delle volte corretta.	Sulla base di abilità strumentali funzionali *(e consolidate 8)*, dietro precise indicazioni, *(operando in modo autonomo, sapendosi adattare al contesto 8)*, è in grado di riconoscere i dati utili e il loro significato e di cogliere le relazioni tra i dati*(anche in casi complessi 8)* e svolgendole con una notazione corretta *(ed efficace 8).*	Sulla base di una sicura padronanza delle abilità strumentali e in piena autonomia, è in grado di operare sui dati ottimizzando il procedimento, scegliendo una notazione corretta ed efficace anche con l'ausilio di strumenti tecnologici *(sa fronteggiareanche compiti inediti adottando una strategia rapida ed originale 10).*
2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando elementi varianti, invarianti e relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.				Riconosce gli enti, le figure e individua le proprietà ricorrendo, a volte, a modelli materiali. Struttura una strategia risolutiva sulla base di un percorso guidato. Riconosce le relazioni tra grandezze e applica in modo meccanico le formule principali.	Riconosce gli enti e le figure geometriche e ne individua le principali proprietà *(e li descrive in modo completo 8).* Produce una strategia risolutiva coerente*(e corretta 8)*e la valida con semplici ragionamenti *(medianteargomentazioni essenziali 8)*. Riconosce le relazioni tra grandezze applicando le formule principali *(utilizza correttamente le varie formule 8).*	Riconosce gli enti e le figure e ne individua le relative proprietà che mette in relazione. Produce una strategia risolutiva che valida mediante argomentazioni esaurienti *(e usa in modo accurato la simbologia e il lessico specifico 10)*.
3. Riconoscere e risolvere problemi di vario tipo, individuandone le strategie appropriate, giustificando il procedimento eseguito e				Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua le fasi del	Riconosce i dati essenziali, scompone il problema in sottoproblemi ed individua le fasi del percorso risolutivo relativamente a situazioni già	Riconosce i dati essenziali, scompone il problema in sottoproblemi e individua le fasi del percorso risolutivo

utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici				percorso risolutivo. Formalizza il percorso in un contesto strutturato.	affrontate *(anche in casi diversi da quelli affrontati 8).* Seleziona il modello adeguato (*collocandolo in una classe di problemi simili 8)* e formalizza in manieraessenzialmente corretta *(ed efficace 8*)	*(anche in casi articolati 10)* ottimizzando il procedimento. Seleziona il modello adeguato e formalizza in maniera corretta e personale *(illustra ed argomenta il procedimento con un uso accurato della simbologia e del linguaggio specifico 10).*
4. Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, utilizzando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.				Analizza i dati e li interpreta con qualche incertezza sviluppando semplici deduzioni e ragionamenti	Analizza i dati e li interpreta *(in modo autonomo 8)* sviluppando deduzioni e ragionamenti	Analizza i dati e li interpreta *(in modo sicuro 10)* sviluppando deduzioni e ragionamenti

FISICA

Lo studio della fisica mette lo studente a confronto con una scienza che studia quelle leggi fondamentali su cui si basa la realtà che sperimentiamo. Meccanica, termodinamica, oscillazioni, elettromagnetismo sono i principali capitoli di un percorso che giunge ad accennare anche alle scoperte della ricerca contemporanea.

CURRICOLO DISCIPLINARE

DIPARTIMENTO N.2 ASSE Matematico/Scientifico **SCUOLA Secondaria di II grado: TRIENNIO** **DISCIPLINA: FISICA**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZA FISICA**
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo

COMPETENZE SPECIFICHE	Indicatori: Obiettivi Formativi Disciplinari, Nuclei fondanti, Abilità/Capacità, Conoscenze,			
	OBIETTIVI FORMATIVI	**NUCLEI FONDANTI**	**ABILITÀ/CAPACITÀ**	**CONOSCENZE**
. Sa osservare, descrivere, identificare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale, formulando ipotesi esplicative, utilizzando modelli e analogie e leggi . Sa identificare i vari aspetti del metodo	- Acquisisce la capacità di analizzare e schematizzare situazioni reali e di affrontare problemi concreti anche in campi al di fuori dello stretto ambito disciplinare - Acquisisce atteggiamenti fondati sulla collaborazione interpersonale e di gruppo	**MECCANICA SPAZIO E TEMPO**	-Comprende il concetto di definizione operativa di una grandezza fisica. -Riconosce il sistema di riferimento associato a un moto. -Conosce le caratteristiche del moto rettilineo uniforme. -Interpreta i grafici spazio-tempo e velocità-tempo nel moto uniformemente accelerato. -Distingue le grandezze scalari da	-La misura delle grandezze fisiche: intervallo di tempo, lunghezza, area, volume, massa inerziale, densità. -La velocità media, l'accelerazione media e istantanea. -Caratteristiche del moto rettilineo uniforme e uniformemente accelerato. -Le operazioni di somma, sottrazione, moltiplicazione; la scomposizione e la proiezione di un vettore.

sperimentale, in cui l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e validazione di modelli.			quelle vettoriali. -Riconosce il ruolo delle forze nel cambiamento di velocità o nel deformare i corpi. -Studia il moto di un corpo sotto l'azione di una forza costante. -Calcola il lavoro fatto da una forza costante nei diversi casi di angolo tra direzione della forza e direzione dello spostamento. -Ricava l'energia cinetica e potenziale di un corpo in relazione al lavoro svolto. -Calcola la quantità di moto di un corpo e l'impulso di una forza. -Utilizza le leggi di Keplero nello studio del moto dei corpi celesti.	-Il prodotto scalare e il prodotto vettoriale. -Le caratteristiche della forza-peso, della forza d'attrito (statico, dinamico), della forza elastica. -Le condizioni per l'equilibrio di un punto materiale e di un corpo rigido. -I principi della dinamica -L'energia meccanica -La quantità di moto il momento angolare -La gravitazione
. Sa affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati a ciascun percorso, usando lo specifico linguaggio e il linguaggio algebrico e grafico .	-Acquisisce strumenti intellettuali che possono essere utilizzati dagli allievi anche per operare scelte successive; -Acquisisce la capacità di "leggere" la realtà tecnologica	**TERMODINAMICA**	-Applica la definizione di pressione. -Deduce e giustifica la validità delle leggi dell'idrostatica. -Analizza le condizioni di galleggiamento dei corpi. -Comprende il ruolo della pressione atmosferica. -Comprende la differenza tra termoscopio e termometro. -Calcola le variazioni di dimensione dei corpi solidi e liquidi sottoposti a riscaldamento. -Passa dalla scala Celsius alla scala Kelvin e viceversa. -Riconosce i diversi tipi di trasformazione di un gas. -Riconosce le caratteristiche di un	-La pressione nei liquidi:la legge di Pascal, il torchio idraulico, i freni a disco. -La pressione della forza-peso nei liquidi: la legge di Stevino. -I vasi comunicanti. La spinta di Archimede, la legge di Archimede e il galleggiamento dei corpi. La pressione atmosferica. -Definizione operativa di temperatura. -La dilatazione lineare dei solidi. La dilatazione volumica dei solidi e dei liquidi. -Le trasformazioni di un gas. - La prima legge di Gay-Lussac (p costante).

		STATO E TRASFORMAZIONE	gas perfetto e saperne utilizzare l'equazione di stato. -Comprende le distinzioni tra atomi, molecole, elementi, composti e conoscere le loro proprietà. -Comprende come riscaldare un corpo con il calore o con il lavoro. -Distingue tra capacità termica dei corpi e calore specifico delle sostanze. Distingue i diversi modi di trasmissione del calore. Comprende il meccanismo di azione dell'effetto serra naturale. Riconosce i diversi tipi di trasformazione termodinamica e le loro rappresentazioni grafiche. -Distingue le trasformazioni reversibili e irreversibili. -Comprende il funzionamento della macchina di Carnot. -Comprende le caratteristiche di un'onda	-La legge di Boyle (T costante). -La seconda legge di Gay-Lussac (V costante). - Il modello del gas perfetto e la sua equazione di stato. Atomi e molecole. -Calore e lavoro come forme di energia in transito. -Capacità termica e calore specifico. -La trasmissione del calore per conduzione, convezione, irraggiamento. -Il calore emesso dal Sole e l'effetto serra. Il ruolo delle attività umane nell'aumento dell'effetto serra. -I cambiamenti di stato -I principi della termodinamica -Le macchine termiche e il ciclo di Carnot -Le onde e il suono

. Sa comprendere come l'evoluzione della scienza influenzi la tecnologia e la storia, collocando le principali scoperte scientifiche e invenzioni tecniche nel loro contesto storico sociale. . Sa comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive. . Sa spiegare le più comuni applicazioni della fisica in campo tecnologico,con la consapevolezza della reciproca influenza tra evoluzione tecnologica e ricerca scientifica . Sa analizzare fenomeni fisici, tra cui quelli legati alla trasformazioni di energia, a partire dall'esperienza,individuando le grandezze fisichecaratterizzanti e applicando gli strumenti matematici necessari per stabilire relazioni quantitative tra esse	- Coglie il rapporto esistente fra la fisica (e più in generale le scienze della natura) e gli altri campi in cui si realizzano le esperienze, la capacità di espressione e di elaborazione razionale dell'uomo - Acquisisce consapevolezza del rapporto fra la fisica e lo sviluppo delle idee, della tecnologia, del sociale - Acquisisce l'abitudine al rispetto dei fatti, al vaglio e alla ricerca di un riscontro obiettivo delle proprie ipotesi interpretative - Coglie potenzialità e limiti delle conoscenze scientifiche - Acquisisce un linguaggio corretto e sintetico e la capacità di fornire e ricevere informazioni	**ELETTROMAGNETISMO**	- Descrive l'elettroscopio e definisce la carica elettrica elementare. -Calcola la forza elettrica agente su una carica applicando la legge di Coulomb e il principio di sovrapposizione. -Mette a confronto la forza elettrica e la forza gravitazionale. -Comprende come avviene l'azione reciproca di due corpi puntiformi carichi. -Ricava il campo elettrico generato da una carica e da un sistema di cariche elettriche. -Calcola il potenziale elettrico e la differenza di potenziale generata da una o più cariche puntiformi e da una distribuzione piana di cariche elettriche. -Esamina la configurazione assunta dalle cariche conferite a un corpo quando il sistema torna all'equilibrio. -Analizza il campo elettrico e il potenziale elettrico all'interno e sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio. -Riconosce i fenomeni connessi al passaggio della corrente elettrica e analizzare il funzionamento di semplici circuiti e di dispositivi elettrici. -Esamina un circuito elettrico e i collegamenti in serie e in parallelo. -Formalizza la relazione tra intensità	-L'elettrizzazione per strofinio, per contatto, per induzione -I conduttori e gli isolanti - La legge di Coulomb e la sua espressione matematica nel vuoto e nel mezzo -Forza elettrica e forza gravitazionale: proprietà comuni e differenze tra le due -La polarizzazione degli isolanti. -Il campo elettrico e il potenziale -Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss -Fenomeni di elettrostatica -La corrente elettrica -Le leggi di Ohm -Le leggi di Kirchhoff -La corrente elettrica nei metalli e nei semiconduttori -La corrente elettrica nei liquidi e nei gas -Fenomeni magnetici fondamentali -Confronto tra campo magnetico e campo elettrico -Il campo magnetico di un filo percorso da corrente -Il campo magnetico di una spira e di un solenoide -La forza di Lorentz -Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme -Il flusso del campo magnetico -La circuitazione del campo magnetico -Le proprietà magnetiche dei

		INTERAZIONE **SISTEMA FISICO**	di corrente e velocità di deriva degli elettroni in un filo immerso in un campo elettrico. -Ragiona sui legami tra fenomeni elettrici e magnetici. -Analizza l'interazione tra due conduttori percorsi da corrente. -Analizza il moto di una carica all'interno di un campo magnetico e descrive le applicazioni sperimentali che ne conseguono. -Analizza il meccanismo che porta alla generazione di una corrente indotta. -Osserva cosa genera un campo elettrico e cosa un campo magnetico -Analizza la propagazione di un'onda elettromagnetica.	materiali -La corrente indotta - La legge di Faraday–Neumann -La legge di Lenz -Il campo elettrico indotto - Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico -Le onde elettromagnetiche - Le onde elettromagnetiche piane -Lo spettro elettromagnetico -Le onde radio e le microonde Le radiazioni infrarosse, visibili e ultraviolette – I raggi X e i raggi gamma

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Metodologia:

Si punta a creare un ambiente di apprendimento caratterizzato da collaborazione e cooperazione, capace di promuovere un crescente livello di autonomia propositiva, organizzativa e operativa da parte di ogni allievo, di aiutarli a raggiungere gli obiettivi prefissati, lavorando sui contenuti individuati come base del sapere essenziale da promuovere. Le attività proposte mirano a costruire un rapporto fra elementi noti ed elementi nuovi, in modo che il nuovo possa essere assimilato al noto e il noto possa accomodarsi al nuovo, con conseguente arricchimento di schemi mentali e competenze.

Ogni tipo di attività viene scelto per la sua coerenza sia con l'idea dell'apprendimento sottesa che con le competenze da sviluppare. Si propongono attività basate sull'***esperienza concreta*** (volta ad attivare elementi già noti e introdurne altri nuovi), come osservazione sul campo, esperimenti che coinvolgono i cinque sensi, laboratori, ecc.; sull'***osservazione riflessiva*** (volta a mettere in evidenza i nuovi elementi emersi), come riflettere su quanto osservato durante l'esperienza concreta, raccogliere, identificare, cominciare a mettere in relazione elementi noti e nuovi; sulla ***concettualizzazione astratta*** (volta a porre le basi per l'assimilazione del nuovo al noto), come organizzare, mappare, schematizzare, sistematizzare, formalizzare; sulla ***sperimentazione attiva*** (volta a favorire l'accomodamento del noto al nuovo), in cui si mette in pratica quanto appreso in nuove situazioni che permettono di provare gli elementi nuovi scoperti, farli diventare stabilmente parte del noto e così consolidare l'apprendimento.

Mezzi e strumenti:

Libri di testo, giornali, dvd, cd, testi specialistici, riviste.

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e collaborare a reti collaborative tramite Internet. LIM

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE SPECIFICHE	Verifiche: Durante l'anno vengono svolte verifiche specifiche relative a specifici obiettivi di apprendimento Valutazione e descrizione dei livelli di competenza					
	3	**4**	**5**	**6**	**7/8**	**9/10**
Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni **Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.**	E' in grado di osservare qualche semplice fenomeno, di cogliere gli elementi essenziali, raccogliere dati.	Sulla base di insufficienti abilità strumentali e solo se guidato è in grado di osservare alcuni fenomeni e di cogliere qualcuno degli elementi essenziali, raccogliere qualche dato. Ricavare qualche relazione tra esse. Espone le proprie conoscenze in modo stentato, usando un linguaggio inadeguato	Sulla base di incerte abilità strumentali e guidato è in grado di osservare semplici fenomeni e di cogliere alcuni degli elementi essenziali, raccogliere parte dei dati, organizzarli e rappresentarli in modo quasi accettabile. Non sempre è in grado di individuare le variabili più evidenti in un fenomeno e ricavare qualche relazione tra esse. Espone le proprie conoscenze in modo confuso usando solo in parte un linguaggio specifico semplice	Sulla base di sufficienti abilità strumentali e per lo più guidato è in grado di osservare semplici fenomeni e di cogliere gli elementi essenziali, raccogliere dati, organizzarli e rappresentarli in modo accettabile. E' in grado di individuare le variabili più evidenti in un fenomeno e ricavare qualche relazione tra esse. Espone le proprie conoscenze in modo schematico usando un linguaggio specifico semplice.	Sulla base di abilità strumentali funzionali (*e consolidate 8*), dietro precise indicazioni, (*operando in modo autonomo, sapendosi adattare al contesto 8*) è in grado di osservare semplici fenomeni cogliendone gli aspetti fondamentali *(distinguendoli da quelli secondari 8*), raccogliere dati, organizzarli e rappresentarli in modo per lo più soddisfacente *(soddisfacente 8)*. E' in grado di individuare con una certa sicurezza *(con sicurezza 8)* le variabili rilevanti in un fenomeno e ricavare relazioni tra esse. Espone le proprie conoscenze in modo abbastanza appropriato usando il linguaggio specifico in modo per lo più adeguato *(adeguato 8).*	Sulla base di una sicura ed efficace padronanza delle abilità strumentali e in piena autonomia è in grado di osservare semplici fenomeni e cogliere in modo corretto gli elementi (*in modo corretto e completo 10*), raccogliere dati e rappresentarli in modo preciso (*ed efficace 10*). E' in grado di individuare le variabili rilevanti in un fenomeno (*e con sicurezza 10*) ricavare relazioni tra esse. Espone le proprie conoscenze con chiarezza espositiva (*esprimendo giudizi personali critici 10*) e con proprietà di linguaggio (*con padronanza terminologica 10*).

CURRICOLO DISCIPLINARE

SCUOLA Secondaria di II grado **PRIMO BIENNIO** **DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**Competenze di base di Scienze Motorie**
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo

COMPETENZE SPECIFICHE	Indicatori: Obiettivi Formativi Disciplinari, Nuclei fondanti, Abilità/Capacità, Conoscenze,			
	OBIETTIVI FORMATIVI	**NUCLEI FONDANTI**	**ABILITÀ/CAPACITÀ**	**CONOSCENZE**
1.Sa svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità	-Sviluppa la capacità di mettere alla prova i suoi limiti, migliorando la propria autostima	CORPO, SUA ESPRESSIVITA' E CAPACITA' CONDIZIONALI	-Percepisce, è consapevole ed elabora risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici. Assume posture corrette a carico naturale. -Vince resistenze a carico naturale -Tollera un lavoro sub-massimale per un tempo prolungato. Compie azioni semplici nel minor tempo possibile.	-Conoscenza del proprio corpo,della sua funzionalità e delle capacità condizionali; differenza tra movimento funzionale ed espressivo.

2.Sa utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta	-Sviluppa la capacità di affrontare con equilibrio situazioni impreviste controllando le sue risposte a livello psico-fisico.	LA PERCEZIONE SENSORIALE, MOVIMENTO, SPAZIO-TEMPO E CAPACITA' COORDINATIVE	-E' consapevole della risposta motoria efficace ed economica. -Organizza la fase di avviamento e di allungamento muscolare in situazioni semplici. -Possiede un controllo segmentario del proprio corpo. -Svolge compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio.	-Sistema delle capacità motorie coordinative, che sottendono la prestazione motoria e sportiva.
3.E' competente in merito agli schemi in modo corretto ed essenziale dei principali giochi sportivi e sport individuali		GIOCO, GIOCO-SPORT E SPORT	-Pratica in modo essenziale e corretto dei giochi sportivi ed individuali. E' in grado di conoscere e praticare almeno uno sport di squadra ed uno individuale.	-Aspetti essenziali di: terminologia, regolamento e tecnica degli sport. -Principali giochi sportivi e sport individuali
4.E' consapevole del proprio corpo e della propria condizione fisica, delle norme di comportamento per la prevenzione di infortuni e del primo soccorso		SICUREZZA E SALUTE	- Adotta un sano stile di vita.	-Principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti. -Elementi fondamentali -del primo soccorso e della -alimentazione.

Metodologia : Lezione prevalentemente frontale, lavori per gruppi differenziati, metodo deduttivo.	**Mezzi e strumenti:** Area all'aperto con campo di pallavolo e pallacanestro – Palestra – Grandi e piccoli attrezzi – Appunti forniti dal docente - LIM

		Verifiche: durante l'anno verranno svolte verifiche specifiche relative a specifici obiettivi di apprendimento. Le verifiche possono essere orali o scritte.					
		Valutazione e descrizione dei livelli di competenza					
3	4	5	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**
Gravemente insufficiente Manifesta sporadicamente insufficienti interesse e impegno verso la disciplina	Insufficiente Manifesta insufficiente interessse e impegno verso la disciplina	Mediocre Manifesta generico interesse e saltuario impegno verso la disciplina. Il livello di competenza è poco inferiore agli standard richiesti	Sufficiente Raggiunge gli standard impegnandosi e partecipando in modo discontinuo o superficiale. Ha conseguito i livelli standard delle competenze motorie.	Discreto Partecipa e si impegna in modo soddisfacente collaborando alla realizzazione delle attività proposte. Le competenze motorie appaiono di poco superiori agli standard stabiliti.	Buono Manifesta costante impegno e collabora attivamente allo svolgimento della didattica, dimostrando vivo interesse per la disciplina. Il livello delle competenze motorie è abbastanza elevato e consente di padroneggiare gli elementi qualitativi della disciplina.	Ottimo Si dimostra fortemente motivato e interessato alla realizzazione delle attività proposte, manifestando spirito propositivo. Elevato livello di sviluppo delle competenze che consente di assumere comportamenti nell'ambito della disciplina.	Eccellente Elevato impegno, motivazione, partecipazione, senso di responsabilità e maturità caratterizzano lo studente. Il livello di maturazione delle competenze è estremamente elevato in tutti i suoi aspetti riferibili alle conoscenze, capacità, abilità motorie, atteggiamento verso la disciplina e stile di vita.

CURRICOLO DISCIPLINARE SCIENZE MOTORIE

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO: SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**Competenze di base di Scienze Motorie**
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo

OMPETENZE SPECIFICHE	Indicatori: Obiettivi Formativi Disciplinari, Nuclei fondanti, Abilità/Capacità, Conoscenze,			
	OBIETTIVI FORMATIVI	**NUCLEI FONDANTI**	**ABILITÀ/CAPACITÀ**	**CONOSCENZE**
.Sa riconoscere tempi e ritmi ell'attività motoria, adattandoli i propri limiti e potenzialità. .Sa rielaborare il linguaggio orporeo con espressività dattandolo a contesti diversi.	-Potenzia la capacità di mettere alla prova i suoi limiti , incrementando la propria autostima. -Potenzia la capacità di affrontare con equilibrio situazioni impreviste calibrando le sue risposte a livello psico-fisico.	CORPO, SUA ESPRESSIVITA' E CAPACITA' CONDIZIONALI	-Elabora risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse. -Assume posture corrette in presenza di carichi. -Organizzare percorsi motori e sportivi. -Vince resistenze a carico aggiuntivo -La capacità di utilizzare le qualità condizionali adattandole alle diverse esperienze motorie ed ai vari contenuti tecnici.	-Potenzialità del movimento del proprio corpo e le funzioni fisiologiche.
.E' in grado di dare una risposta deguata alle varie afferenze (ropriocettive ed esterocettive) nche in contesti complessi, per	-Ottimizza la capacità di compiere azione complesse nel minor tempo possibile.	LA PERCEZIONE SENSORIALE,	-Da' risposte motorie efficaci ed economiche. -Gestisce in modo autonomo la fase di avviamento in funzione dell'attività scelta. -Coordina azioni efficaci in situazioni complesse	-Principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, la teoria e la metodologia

nigliorando l'efficacia dell'azione notoria.	-Acquisisce un'etica corretta attraverso il rispetto delle regole dei giochi praticati. -Comprende l'importanza del recupero di un rapporto corretto con l'ambiente naturale e di aver un comportamento responsabile verso il comune patrimonio ambientale per la sua tutela.	MOVIMENTO, SPAZIO-TEMPO E CAPACITA' COORDINATIVE	-Un significativo miglioramento delle capacità coordinative in situazioni complesse.	dell'allenamento sportivo.
.Sa identificare gli elementi ondamentali della storia dello port. Sa utilizzare utilizzare le trategie di gioco e dando il roprio contributo personale.		GIOCO, GIOCO-SPORT E SPORT	-Trasferisce tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. -Pratica almeno due giochi di sportivi verso cui mostra di avere competenze tecnico tattiche e di affrontare il confronto agonistico con etica corretta	-Struttura e regole degli sport affrontati e loro aspetto educativo e sociale.
.Sa attuare le norme di sicurezza gli interventi in caso di nfortunio. .Sa riconoscere i principi orretti per l'adozione di sani stili i vita.		SICUREZZA E SALUTE	-Conosce le problematiche e le norme di una corretta alimentazione -Si impegnai in attività ludiche e sportive in contesti diversificati, non solo in palestra e sui campi di gioco, ma anche all'aperto, per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente naturale e di aver un comportamento responsabile verso il comune patrimonio ambientale per la sua tutela. -E' in grado di collaborare in caso di infortunio.	-Norme in caso di infortunio. -Principi per un corretto stile di vita alimentare.

Metodologia : Lezione prevalentemente frontale, lavori per gruppi differenziati, metodo deduttivo.	**Mezzi e strumenti:** Area all'aperto con campo di pallavolo e pallacanestro – Palestra -

	Verifiche: durante l'anno verranno svolte verifiche specifiche relative a specifici obiettivi di apprendimento. Le verifiche possono essere orali o scritte.				
	Valutazione e descrizione dei livelli di competenza				
5	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**
Insufficiente Manifesta generico interesse e altuario impegno verso la disciplina. livello di competenze è poco nferiore agli standard richiesti.	Sufficiente Raggiunge gli standard impegnandosi e partecipando in modo discontinuo o superficiale. Ha conseguito i livelli standard delle competenze motorie.	Discreto Partecipa e si impegna in modo soddisfacente collaborando alla realizzazione delle attività proposte.Le competenze motorie appaiono di poco superiori agli standard stabiliti.	Buono Manifesta costante impegno e collabora attivamente allo svolgimento della didattica, dimostrando vivo interesse per la disciplina. Il livello delle competenze motorie è abbastanza elevato e consente di padroneggiare gli elementi qualitativi della disciplina.	Ottimo Si dimostra fortemente motivato e interessato alla realizzazione delle attività proposte, manifestando spirito propositivo. Elevato livello di sviluppo delle competenze che consente di assumere comportamenti nell'ambito della disciplina.	Eccellente Elevato impegno, motivazione, partecipazione, senso di responsabilità e maturità caratterizzano lo studente. Il livello di maturazione delle competenze è estremamente elevato in tutti i suoi aspetti riferibili alle conoscenze, capacità, abilità motorie, atteggiamento verso la disciplina e stile di vita.

SCIENZE

Lo scopo principale del corso di scienze è quello di far apprendere agli studenti un metodo di lavoro razionale, rigoroso, verificabile che è alla base di tutte le discipline scientifiche e che è utilizzabile anche per risolvere semplici problemi della vita quotidiana. Inoltre è fondamentale istillare nei ragazzi l'amore per le scienze e per la conoscenza, cercando, per quanto possibile, di eseguire esperienze di laboratorio ed osservazioni dirette.

Attraverso il lavoro in classe si costruisce e si consolida l'utilizzo del metodo scientifico; si stimola la curiosità per le discipline scientifiche con particolare riguardo all'attualità, sviluppando il senso critico nei confronti delle informazioni date dai mezzi di comunicazione. Gli alunni imparano anche a fare collegamenti con le varie discipline e sviluppano le proprie abilità anche attraverso la stesura di articoli scientifici.

CURRICOLO DISCIPLINARE

DIPARTIMENTO N. 2 ASSE Scientifico-Tecnologico - SCUOLA Secondaria di II grado CLASSI 1^ - 2^ - 3^- 4^- 5^

DISCIPLINA: **SCIENZE**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**Competenza di base in Scienze**
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/07/2012

Indicatori: Obiettivi Formativi Disciplinari, Nuclei fondanti, Abilità/Capacità, Conoscenze

COMPETENZA SPECIFICA		**Sa osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni**	
NUCLEI FONDANTI	**Obiettivi Formativi Disciplinari**	**BIENNIO**	**TRIENNIO**
S C		-L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità che lo stimolano a cercare spiegazioni su quello che vede succedere. -Individua alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi, riconoscendo le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana	-Potenzia le sue capacità logico-razionali, individuando nei fenomeni somiglianze, differenze, classificando, schematizzando, identificando relazioni spazio/temporali, misurando, utilizzando concetti basati su relazioni con altri concetti. -Argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.
		-Organizza un semplice esperimento –	-Distingue trasformazioni chimiche da quelle fisiche, un elemento da

I N Z E **SCIENZE DELLA TERRA** **BIOLOGIA**	**Abilità/Capacità**	-Effettua semplici misurazioni ed organizza i dati in tabelle e grafici. -Misura la massa di un oggetto -Descrive i cambiamenti di stato della materia -Riconosce la differenza tra calore e temperatura nei fenomeni quotidiani -Descrive i meccanismi di propagazione del calore nei diversi stati della materia. -Distingue un vivente da un non vivente, un vertebrato da uninvertebrato, un organismo autotrofo da uno eterotrofo -Riconosce e definisce i principali aspetti di un ecosistema -E' consapevole del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema. -Interpreta un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico -Ha la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale, dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano -Interpreta diagrammi e schemi logici applicati ai fenomeni osservati; -Realizza una relazione scientifica sui fenomeni osservati	un composto -Legge una reazione chimica scritta in modo simbolico -Distingue un acido da una base utilizzando indicatori -Risolve problemi -Elenca in modo ordinato gli organi che compongono i vari apparati -Elenca in modo ordinato gli organi che compongono i vari apparati -Descrivele funzioni principali di ogni apparato -Riconosce la forma e le funzioni degli elementi figurati del sangue -Distingue le funzioni dei principi nutritivi -Descrive le principali norme per il mantenimento del proprio stato di salute -Elenca i principali componenti e le caratteristiche dell'Universo -Individua le principali caratteristiche del Sistema Solare -Distingueun pianeta da un satellite -Individua i fenomeni relativi ai moti della Terra e della Luna -Distingue le fasi della vita di una stella -Elenca le caratteristiche della struttura della Terra -Descriv i vari tipi di vulcano e i tipi di eruzione Descrive i movimenti tettonici in base alla teori della tettonica a zolle
CHIMICA	**Conoscenze**	-Le fasi del metodo scientifico -Proprietà di aria ed acqua in fenomeni fisici e chimici. -L'organizzazione cellulare e la differenza tra ambiente animale e vegetale. -La Fotosintesi, Meiosi e Mitosi -Struttura delle molecole della vita e la loro funzione (Carboidrati, Lipidi, Proteine, Acidi Nucleici),	- Struttura del DNA - Sintesi proteica e mutazioni - Le biotecnologie come importante passo nel futuro. - Caratteristiche dei tessuti (epiteliale, connettivo, muscolare e nervoso) - Struttura e funzione dei diversi apparati e sistemi del corpo umano (circolatorio, respiratorio, linfatico, endocrino,

		-Struttura dei Pianeti -La Terra, i vari strati che la compongono (Atmosfera, Idrosfera, Litosfera, Biosfera). -I vari stati di aggregazione della materia. -La respirazione cellulare e la fotosintesi clorofilliana -Le catene alimentari -Calore e temperatura -Dilatazione dei solidi, liquidi e gas per effetto delcalore -L'organizzazione dei viventi; gli organismi più semplici; -Gli organismi unicellulari e pluricellulari -La cellula: cellula procariote ed eucariote -La cellula animale e la cellula vegetale -Il microscopio ottico/elettronico -I vegetali e loro classificazione -Gli animali; gli invertebrati; i vertebrati -Il suolo -Concetto di ecosistema. Le scale termometriche.	nervoso, digerente ed escretore. - L'alimentazione e la salute umana - Il sistema nervoso e come avviene la trasmissione dell'impulso elettrico - Il sistema endocrino - Il sistema immunitario - Il sistema riproduttore maschile e femminile con particolare attenzione all'influenza che gli ormoni ricoprono - I vari legami chimici - Distinzione tra acidi e le basi. - La litosfera e le varie tipologie di rocce - I vulcani - I terremoti - Il concetto di isomeria - Gli idrocarburi - Il metabolismo - Sistema immunitario - I principi nutritivi - Principali norme di educazione alla salute - Caratteristiche degli apparati del corpo umano e le loro principali funzioni - Composizione del sangue e i gruppi sanguigni

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Metodologia:

Si cerca di creare un ambiente di apprendimento caratterizzato da collaborazione e cooperazione, capace di promuovere un crescente livello di autonomia propositiva, organizzativa e operativa da parte di ogni allievo, di aiutarli a raggiungere gli obiettivi prefissati, lavorando sui contenuti individuati come base del sapere essenziale da promuovere. Le attività proposte mirano a costruire un rapporto fra elementi noti ed elementi nuovi, in modo che il nuovo possa essere assimilato al noto e il noto possa

accomodarsi al nuovo, con conseguente arricchimento di schemi mentali e competenze.
Ogni tipo di attività viene scelto per la sua coerenza sia con l'idea dell'apprendimento sottesa che con le competenze da sviluppare. Si propongono attività basate sull'***esperienza concreta*** (volta ad attivare elementi già noti e introdurne altri nuovi), come osservazione sul campo, esperimenti che coinvolgono i cinque sensi, laboratori , ecc.; sull'***osservazione riflessiva*** (volta a mettere in evidenza i nuovi elementi emersi), come riflettere su quanto osservato durante l'esperienza concreta, raccogliere, identificare, cominciare a mettere in relazione elementi noti e nuovi; sulla ***concettualizzazione astratta*** (volta a porre le basi per l'assimilazione del nuovo al noto), come organizzare, mappare, schematizzare, sistematizzare, formalizzare; sulla ***sperimentazione attiva*** (volta a favorire l'accomodamento del noto al nuovo), in cui si mette in pratica quanto appreso in nuove situazioni che permettono di provare gli elementi nuovi scoperti, farli diventare stabilmente parte del noto e così consolidare l'apprendimento.

Mezzi e strumenti:

Libri di testo, giornali, dvd, cd, testi specialistici, riviste.

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e collaborare a reti collaborative tramite Internet. LIM

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE SPECIFICHE	Verifiche: Durante l'anno verranno svolte verifiche specifiche relative a specifici obiettivi di apprendimento Modalità: Verifica scritta e orale e laboratoriale se richiesta.					
	Valutazione e descrizione dei livelli di competenza					
	3	**4**	**5**	**6**	**7/8**	**9/10**
Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni	Non è in grado di osservare e cogliere gli elementi di un fenomeno.	Sulla base di insufficienti abilità strumentali e solo se guidato è in grado di osservare qualche semplice fenomeno cogliendone qualche	Sulla base di incerte abilità strumentali e per lo più guidato è in grado di osservare alcuni semplici fenomeni e di cogliere alcuni	Sulla base di sufficienti abilità strumentali e per lo più guidato è in grado di osservare semplici fenomeni e di cogliere gli elementi	Sulla base di abilità strumentali funzionali (*e consolidate 8*), dietro precise indicazioni, (*operando in modo autonomo, sapendosi adattare al contesto 8*) è in grado di osservare	Sulla base di una sicura ed efficace padronanza delle abilità strumentali e inpiena autonomia è in grado di osservare semplici fenomeni e cogliere in modo corretto gli

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.		elemento, raccogliendo qualche dato.	elementi, raccogliere alcuni dati, organizzarli e rappresentarli anche se in modo talvolta confuso. E' in grado di individuare non sempre con precisione le variabili più evidenti in un fenomeno e ricavarequalche relazione tra esse	essenziali, raccogliere dati, organizzarli e rappresentarli in modo accettabile. E' in grado di individuare le variabili più evidenti in un fenomeno e ricavarequalche relazione tra esse. Espone le proprie conoscenze in modo schematico usando un linguaggio specifico semplice.	semplici fenomeni cogliendone gli aspetti fondamentali *(distinguendoli da quelli secondari 8*), raccogliere dati, organizzarli e rappresentarli in modo per lo più soddisfacente *(soddisfacente 8)*. E' in grado di individuare con una certa sicurezza *(con sicurezza 8)* le variabilirilevanti in un fenomeno e ricavare relazioni tra esse. Espone le proprie conoscenze in modo abbastanza appropriato usando il linguaggio specifico in modo per lo più adeguato *(8).*	elementi (*in modo corretto e completo 10*), raccogliere dati erappresentarli in modo preciso (*ed efficace 10*).E' in grado di individuare le variabili rilevanti in un fenomeno (*e con sicurezza 10*)ricavare relazioni tra esse. Espone le proprie conoscenze con chiarezza espositiva (*esprimendo giudizi personali critici 10*) e con proprietà di linguaggio (*con padronanza terminologica 10*).

STORIA DELL'ARTE

La disciplina "Storia dell'Arte" nel Liceo Classico è presente solo nel Secondo Biennio e nel Quinto anno. Essa consente un parallelismo molto interessante e utile fra i temi affrontati nello studio della letteratura e della storia e gli argomenti affrontati in storia dell'arte. Ciò contribuisce a rafforzare la consapevolezza dell'interconnessione fra le arti e le forme di espressione del pensiero e dello spirito umano.

CURRICOLO DISCIPLINARE

DIPARTIMENTO N.2 ASSE DEI LINGUAGGI SCUOLA Secondaria di II grado TRIENNIO DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	*Consapevolezza ed espressione culturali*
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/07/2012

COMPETENZE SPECIFICHE	Indicatori: Obiettivi Formativi Disciplinari, Nuclei fondanti, Abilità/Capacità, Conoscenze,			
	OBIETTIVI FORMATIVI	**NUCLEI FONDANTI**	**ABILITÀ/CAPACITÀ**	**CONOSCENZE**
Sa individuare le tecniche e i materiali impiegati	Sviluppa e potenzia la capacità di cogliere differenze ed analogie operando confronti	**Percezione dell'opera d'arte**	Riconosce e confronta gli elementi stilistici nelle opere di epoche diverse.	Dalla preistoria all'arte gotica.

Sa leggere le opere d'arte secondo le diverse metodologie(formale, iconografica e storica). Sa leggere ed interpretare le opere in modo autonomo.	Sviluppa e potenzia le capacità critiche	**Lettura e decodifica**	Legge ed interpreta criticamente un'opera d'arte collocandola nell'adeguato contesto storico-culturale.	Dal Rinascimento al Rococò.
Sa inquadrare le opere d'arte con approfondimenti personali. Sa stabilire approfondimenti interdisciplinari in modo autonomo partendo da un'opera d'arte o da un autore.	Sviluppa e potenzia le capacità logiche	**Analisi e giudizio**	Realizza confronti tra opere di epoche diverse autonomamente esponendo il proprio punto di vista	Dal Neoclassicismo all'arte contemporanea.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: aule scolastiche, laboratori, aule multimediali,biblioteca	**Metodologi:** Metodo deduttivo, induttivo, lezione frontale e lezione interattiva, ricerche individuali e di gruppo.		**Mezzi e strumenti:** libri di testo, testi specialistici, riviste, internet	

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE SPECIFICHE	Valutazione e descrizione dei livelli di competenza					
	3	**4**	**5**	**6**	**7/8**	**9/10**
Osservare, analizzare e descrivere un'opera d'arte. **Utilizzare gli strumenti**	E' in grado di individuare solo qualche elemento di una	Sulla base di insufficienti abilità, se guidato è in grado di riconoscere alcuni elementi di una	Sulla base di incerte abilità e se guidato, è in grado di riconoscere alcuni	Sulla base di sufficienti abilità e per lo più guidato è in grado di	Sulla base di adeguate abilità, è in grado di riconoscere gli elementi di una	Sulla base di una sicura ed efficace padronanza delle abilità possedute, è in grado di individuare gli elementi di un opera d'arte, utilizzare un

fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico (capacità di osservare, descrivere, leggere e comprendere le opere d'arte) **Costruire ed elaborare significati personali, sociali, culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato.**	qualche comunicazione visiva.	comunicazione visiva ed individuare qualche contenuto.	elementi di una comunicazione visiva ed individuare alcuni contenuti.	riconoscere gli elementi di una comunicazione visiva ed individuarne i contenuti.	comunicazione visiva ed individuarne i contenuti. E' in grado di individuare gli elementi di un opera d'arte, utilizzando un linguaggio specifico e di distinguere i caratteri essenziali di periodi storico-artistici.	linguaggio specifico, distinguere i caratteri essenziali di periodi storico-artistici, adoperare in maniera autonoma le competenze acquisite. Sulla base di una eccellente padronanza delle abilità possedute è in grado di individuare i rapporti tra le varie tematiche artistiche del tempo e la produzione dei maggiori esponenti del periodo, sviluppando ed adoperando in maniera autonoma un metodo critico di studio, con capacità di sintesi e rielaborazione personale.

CURRICOLO DISCIPLINARE

PRIMO BIENNIO **DISCIPLINA: Religione**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04.09.2012

COMPETENZE SPECIFICHE	Indicatori: Obiettivi Formativi Disciplinari, Nuclei fondanti, Abilità/Capacità, Conoscenze,			
	OBIETTIVI FORMATIVI	**NUCLEI FONDANTI**	**ABILITÀ/CAPACITÀ**	**CONOSCENZE**

Sa costruire un'identità libera e esponsabile, ponendosi omande di senso onfrontandosi con i contenuti el messaggio evangelico; Sa valutare il contributo empre attuale della tradizione ristiana allo sviluppo della iviltà umana, Sa valutare la dimensione eligiosa della vita umana a artire dalla conoscenza della ibbia e della persona di Gesù ristо	1.Individua la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato; 2.Accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, mistero pasquale; ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso; 3.Approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, il suo stile di vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione preferenziale per i piccoli e i poveri, così come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche; 4.Riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale, all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.	**DIO E L'UOMO**	-Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana; -Dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco. - Riconoscere l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo quali l'annuncio, i sacramenti, la carità; - Leggere, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo - Cogliere la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.	- Riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni; - Rendersi conto del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività vissute nell'ottica evangelica: accoglienza, perdono, carità ecc. - Individuare la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano–cattolica distinguendola da quella di altre religioni - Accostare i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, - Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana; - Dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: Aule scolastiche, Aula multimediale,Biblioteca	**Metodologia :** Metodo deduttivo,induttivo, esperienziale, lezione frontale e lezione interattiva, divisione della classe per gruppi omogenei ed eterogenei, ricerche individuali e di gruppo.	**Mezzi e strumenti:** libri di testo, giornali, dvd, cd, testi specialistici, riviste, dizionari filosofici

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE SPECIFICHE	Valutazione e descrizione dei livelli di competenza					
	3	**4**	**5**	**6**	**7/8**	**9/10**
.. Comprende, interpreta ocumenti storici di vario tipo	Non è in grado di individuare se non qualche testo dell'antico e nuovo testamento nè vicende della storia della Chiesa	Sulla base di insufficienti abilità strumentali se guidato, è in grado di individuare alcuni semplici testi dell'antico e nuovo testamento e qualche semplice vicende della storia della Chiesa	Sulla base di incerte abilità strumentali è in grado di individuare alcuni semplici testi dell'antico e nuovo testamento e semplici vicende della storia della Chiesa al fine di dare un senso ad alcuni degli interrogativi universali dell'uomo	Sulla base di abilità strumentali è in grado di individuare in modo accettabile semplici testi dell'antico e nuovo testamento e semplici vicende della storia della Chiesa al fine di dare un senso ad alcuni degli interrogativi universali dell'uomo	Sulla base di abilità strumentali funzionali *(e consolidate* **8***)* sa sa accostare i testi dell'antico e nuovo testamento e le vicende della storia della Chiesa al fine di dare un senso agli interrogativi universali dell'uomo *(con disinvoltura* **10**) .	Sulla base di una sicura (*ed efficace* **10**) padronanza delle abilità strumentali, sa accostare i testi dell'antico e nuovo testamento e le vicende della storia della Chiesa al fine di dare un senso agli interrogativi universali dell'uomo *(con disinvoltura* **10**) .

CURRICOLO DISCIPLINARE SECONDO BIENNIO - DISCIPLINA: RELIGIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04.09.2012

COMPETENZE SPECIFICHE	Indicatori: Obiettivi Formativi Disciplinari, Nuclei fondanti, Abilità/Capacità, Conoscenze,			
	OBIETTIVI FORMATIVI	**NUCLEI FONDANTI**	**ABILITÀ/CAPACITÀ**	**CONOSCENZE**
Sviluppare un maturo senso ritico e un personale progetto i vita, riflettere sulla propria dentità nel confronto con il nessaggio cristiano, aperto ll'esercizio della giustizia e ella solidarietà in un contesto nulticulturale; Cogliere la presenza e incidenza del cristianesimo ella storia e nella cultura per na lettura critica del mondo ontemporaneo; Utilizzare consapevolmente le onti autentiche della fede ristiana, interpretandone orrettamente i contenuti, econdo la tradizione della hiesa, nel confronto aperto ai ontributi di altre discipline e radizioni storico- culturali.	1.Rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane, codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento; 2.Ripercorre gli eventi principali della vita della chiesa nel primo Millennio e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea; 3.Conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medioevale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità. 4. Studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico;	**IL LINGUAGGIO RELIGIOSO**	- Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana; - Dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco. - Riconoscere l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo quali l'annuncio, i sacramenti, la carità; - Leggere, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo - Cogliere la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana	-Riconoscere l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo quali l'annuncio, i sacramenti, la carità; -Leggere, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo - Cogliere la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana. -Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso confrontandosi con i contenuti del messaggio evangelico; -Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, -Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo Livello 2 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 2 sono: Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia 33 mistero pasquale; ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso; -Approfondire la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, il suo stile di vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione preferenziale per i piccoli e i poveri, così

				come documentato nei Vangeli - Ripercorrere gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea; -Riconoscere il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: Aule scolastiche, Aula multimediale,Biblioteca	**Metodologia :** Metodo deduttivo,induttivo, esperienziale, lezione frontale e lezione interattiva, divisione della classe per gruppi omogenei ed eterogenei, ricerche individuali e di gruppo.		**Mezzi e strumenti:** libri di testo, giornali, dvd, cd, testi specialistici, riviste, dizionari filosofici	

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE SPECIFICHE	Valutazione e descrizione dei livelli di competenza					
	3	**4**	**5**	**6**	**7/8**	**9/10**
.. Il linguaggio religioso	E' in grado di individuare solo quache segno della presenza cristiana nella società del primo millennio	Sulla base di insufficienti abilità strumentali è in grado di individuare, se guidato, qualche segno della presenza cristiana nella società del primo millennio	Sulla base di incerte abilità strumentali è in grado di individuare alcuni segni della presenza cristiana nella società del primo millennio	Sulla base di abilità strumentali è in grado di individuare in modo accettabile i principali segni della presenza cristiana nella società del primo millennio	Sulla base di abilità strumentali funzionali *(e consolidate* **8***)* individua i segni della presenza cristiana nella società del primo millennio	Sulla base di una sicura (*ed efficace* **10**) padronanza delle abilità strumentali, è in grado di leggere i segni della presenza cristiana nella società del primo millennio

CURRICOLO DISCIPLINARE SCUOLA Secondaria di II grado QUINTO ANNO **DISCIPLINA: Religione**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04.09.2012

COMPETENZE SPECIFICHE	Indicatori: Obiettivi Formativi Disciplinari, Nuclei fondanti, Abilità/Capacità, Conoscenze,			
	OBIETTIVI FORMATIVI	**NUCLEI FONDANTI**	**ABILITÀ/CAPACITÀ**	**CONOSCENZE**
Sviluppare un maturo senso ritico e un personale rogetto di vita, riflettere ulla propria identità nel onfronto con il messaggio ristiano, aperto all'esercizio ella giustizia e della olidarietà in un contesto nulticulturale; Cogliere la presenza e incidenza del cristianesimo ella storia e nella cultura er una lettura critica del nondo contemporaneo; Utilizzare consapevolmente e fonti autentiche della fede ristiana, interpretandone orrettamente i contenuti,	1.Acquisire una progressiva autonomia di lavoro e apprendimento; 2.Rafforzare(acquisire) il senso di responsabilità; 3.Fare acquisire conoscenza e padronanza del processo di comunicazione nelle sue varie forme come mezzo di maturazione individuale e sociale.	**I VALORI ETICI E RELIGIOSI**	- Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo; - Confrontarsi con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura; individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla	1.Riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa; 2.Conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone; 3.Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla

econdo la tradizione della hiesa, nel confronto aperto i contributi di altre iscipline e tradizioni storico-ulturali.			globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere; - Distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.	globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione; 4. Conosce le principali novità del Concilio Ecumenico Vaticano II.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: Aule scolastiche, Aula multimediale,Biblioteca	**Metodologia :** Metodo deduttivo,induttivo, esperienziale, lezione frontale e lezione interattiva, divisione della classe per gruppi omogenei ed eterogenei, ricerche individuali e di gruppo.		**Mezzi e strumenti:** libri di testo, giornali, dvd, cd, testi specialistici, riviste, dizionari filosofici	

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE SPECIFICHE	Valutazione e descrizione dei livelli di competenza					
	3	**4**	**5**	**6**	**7/8**	**9/10**
.. Comprende, interpreta locumenti storici di vario ipo	E' in grado di individuare solo qualcuno dei ruoli della Chiesa nel mondo contemporaneo	Sulla base di insufficienti abilità strumentali è in grado di individuare solo se guidato qualcuna delle più importanti funzioni della Chiesa nel mondo contemporaneo	Sulla base di incerte abilità strumentali è in grado di individuare alcuni aspetti del ruolo della Chiesa nel mondo contemporaneo	Sulla base di abilità strumentali è in grado di individuare in modo accettabile il ruolo della chiesa nel mondo contemporaneo	Sulla base di abilità strumentali funzionali *(e consolidate* **8***)* è in grado di riconoscere il ruolo della Chiesa nel mondo contemporaneo ed a collegare adeguatamente le informazioni	Sulla base di una sicura (*ed efficace* **10**) padronanza delle abilità strumentali, è in grado di riconoscere il ruolo della Chiesa nel mondo contemporaneo in rapporto alle categorie offerte dal Vaticano secondo e ai temi dell'etica e della morale e collegare *(con disinvoltura* **10**) le informazioni.

METODOLOGIA

La programmazione è attuata tenendo presenti le esigenze e le caratteristiche del percorso formativo degli allievi, tenendo conto, poi, degli approcci diversi e dei contributi offerti dalle altre discipline di insegnamento. I contenuti svolti durante la lezione frontale sono approfonditi attraverso un'attenzione ai processi di crescita, di maturazione, alle esigenze dei singoli allievi ai quali è offerta, attraverso il dialogo educativo in classe, la possibilità di confrontarsi, di paragonare le loro conoscenze con la realtà che incontrano per approfondire le conoscenze personali e discutere eventuali pre-giudizi o luoghi comuni.

Per verificare il grado di apprendimento degli allievi, le loro capacità di analisi e sintesi sono considerati importanti il dialogo educativo in classe, l'interesse e la partecipazione durante l'approfondimento delle tematiche del corso. Ci si avvale anche di verifiche orali brevi su specifiche tematiche o su lavori di ricerca personalizzati.

L'insegnamento sarà condotto per problemi cercando di stimolare i ragazzi nella ricerca di un procedimento risolutivo e alla ricerca delle relazioni che sottostanno al problema. Si cercherà di svolgere in classe un nutrito numero di esercizi esemplificativi degli argomenti trattati.

Saranno adottate sia lezioni sia frontali che dialogate con presentazione degli argomenti da affrontare e affidare poi allo studio personale pomeridiano. Per gli argomenti più semplici non si esclude di affidarne talvolta lo studio direttamente allo studente, per avviarne a poco a poco un'autonoma gestione.

Sarà possibile qualche lavoro di gruppo, se lo consentiranno gli argomenti e le circostanze.

In occasionale sostituzione e/o completamento, si utilizzeranno eventuali supporti audiovisivi o multimediali.

- Attività di laboratorio sia dimostrative che esperienziali, individuali ed a gruppi.
- Uso di materiale didattico quale filmati, riviste scientifiche e materiale informatico.
- Esecuzioni di esercizi, test di verifica del tipo a risposta aperta, strutturate e semi-strutturata, verifiche orali.
- Discussione guidata su argomenti di interesse degli studenti, dopo acquisizione di informazioni.
- Attività di recupero individuali e/o gruppi per colmare le lacune emerse dopo un test o verifica.

- Sarà necessario, per l'insegnamento dell'italiano, preliminarmente rafforzare le conoscenze di grammatica italiana, sia di sintassi che di morfologia: in particolare un ripasso o consolidamento dell'analisi logica.
- Spiegazioni ed esercitazioni saranno pressoché quotidiane, con esercizi per casa, che potranno diventare oggetto di interrogazione. I docenti sottolineano l'importanza degli esercizi assegnati per casa: a scuola l'insegnante non si limita a verificare l'esecuzione del compito, ma invita lo studente a spiegare le ragioni delle scelte operate, perché la correzione dei compiti diventi un momento prezioso per imparare a tradurre e di verifica delle conoscenze.
- I docenti cureranno l'apprendimento di un lessico minimo, soprattutto in relazione alla formazione delle parole italiane e in funzione della comprensione dei testi, anche attraverso lo studio di alcuni campi semantici. Sarà inoltre proposto uno studio del lessico in chiave etimologica, secondo radici e forme di derivazione. In questo quadro i docenti ritengono indispensabile proporre l'apprendimento mnemonico di vocaboli, soprattutto della classe dei verbi.
- Gli studenti dovranno imparare ad utilizzare il vocabolario in maniera appropriata e consapevole: a tale scopo i docenti daranno indicazioni operative e disporranno esercitazioni.
- La lettura e traduzione dei testi antichi potranno essere curate in particolare attraverso attività di laboratorio o esercitazioni finalizzate all'apprendimento e al consolidamento di procedure standard per la comprensione dei testi, basate sulla decodifica delle strutture logico sintattiche, ovvero sull'individuazione sicura degli elementi sintattici fondamentali per l'articolazione della frase.
- Sul piano pratico verranno trasmessi alcuni accorgimenti, soluzioni linguistiche tradizionali, che possono essere strumenti di lavoro utili alla lettura. Infatti la lettura dei testi antichi non si esaurisce nell'applicazione di regole formali, ma richiede l'utilizzo di una serie di accorgimenti pratici, di "trucchi del mestiere" che in realtà significano la familiarità con una cultura e una tradizione di studi.
- I docenti introdurranno, nella misura del possibile, letture antologiche di autori, finalizzate ad un primo approccio alla cultura e alle tradizioni antiche. Saranno, dove possibile, letture in lingua, in traduzione nei casi in cui i testi presentino difficoltà linguistiche.

Mezzi e strumenti per l'insegnamento

Strumento primario saranno sempre i libri di testo in adozione. Di volta in volta, a giudizio del singolo insegnante, potranno venir utilizzati anche i seguenti elementi di supporto: schede predisposte dal docente; dispense; CD-ROM; audiovisivi; computer e rete; appunti.

PARTE TERZA: LA VALUTAZIONE

IL PROCESSO DELLA VALUTAZIONE E IL SUO SIGNIFICATO

La valutazione si basa su prove scritte e verifiche orali, che sono strutturate in rapporto agli obiettivi e ai contenuti del processo di apprendimento, alle possibilità effettive della classe e allo svolgimento reale dell'insegnamento. L'esito della valutazione deve essere riconoscibile e comprensibile da parte dello studente; l'insegnante ha il compito di rendere accessibile la valutazione stessa e di informare l'alunno sui criteri adottati per formularla. Le verifiche scritte vengono fissate a intervalli adeguati e sono consegnate corrette nel più breve tempo possibile, in ogni caso prima dell'assegnazione della prova successiva, in modo tale che lo studente possa rendersi conto di eventuali errori e carenze e procedere per il loro superamento.
I momenti fondamentali del processo di valutazione sono i seguenti:

- valutazione diagnostica, al fine di individuare i livelli e le abilità di base degli alunni, per impostare le strategie didattiche successive;
- valutazione formativa, che verifica l'efficacia dell'azione didattica;
- valutazione sommativa, riguardante i livelli di profitto degli alunni, a conclusione di una fase didattica.

La valutazione dell'apprendimento non deve fornire un giudizio tale da mettere in dubbio le potenzialità dello studente, ma deve fornire indicazioni allo stesso per modificare o consolidare il proprio metodo di studio e/o il proprio atteggiamento nei confronti della scuola.

La valutazione finale è la sintesi di quanto emerso nel corso dell'anno dalle prove scritte e orali, e in generale dalla rilevazione del comportamento scolastico dell'alunno.

Per determinare la valutazione finale (promozione o non promozione) si terrà quindi conto dei seguenti parametri:

- giudizio complessivo sullo studente in relazione al suo percorso formativo, ai suoi interessi, alla disponibilità al dialogo educativo, all'impegno profuso per superare le difficoltà, alle sue possibilità di studio autonomo e maturo;
- numero e gravità delle insufficienze riportate;
- capacità dello studente di recuperare le lacune e di annullare i ritardi nella preparazione.

Criteri comuni di valutazione

La valutazione conclude e misura il successo del processo formativo, ovvero il raggiungimento di obiettivi di apprendimento conosciuti e condivisi dagli studenti. Essa sarà strettamente connessa agli specifici obiettivi di volta in volta stabiliti; richiederà la partecipazione attiva e consapevole degli allievi e l'osservanza di criteri di trasparenza. Perciò il docente espliciterà preventivamente agli studenti gli oggetti delle prove e i criteri di valutazione e comunicherà in forma comprensibile i risultati. La valutazione finale darà la misura non soltanto del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, ma anche dei miglioramenti in itinere, della qualità della partecipazione e del protagonismo dell'allievo nel processo formativo.

Nella valutazione dei livelli raggiunti si terrà conto delle conoscenze dimostrate, della capacità di esprimere i concetti in modo chiaro e corretto, delle capacità di ragionamento e di collegamento tra i vari argomenti, dei livelli iniziali, dell'interesse e dell'impegno dimostrati.

Nella valutazione delle verifiche orali si useranno quanto più possibile le griglie predisposte dal consiglio di classe, per quanto riguarda gli scritti ogni esercizio è valutato secondo un punteggio reso noto prima dello svolgimento della prova, di volta in volta verrà fissato il punteggio necessario per la sufficienza.

Le prove scritte saranno almeno tre per il primo quadrimestre e tre per il secondo quadrimestre. Saranno possibili verifiche scritte delle conoscenze teoriche, secondo necessità. Le prove orali saranno almeno due per quadrimestre, e comunque più frequenti possibile: dal momento che l'orale testa conoscenze di carattere grammaticale, potranno essere utilizzati sia colloqui che test di vario tipo (questionari, prove strutturate, esercizi). I voti quadrimestrali saranno attribuiti sulla base della media dei voti delle diverse prove scritte e orali.

Strumenti di valutazione

- Questionari con risposte di vario tipo, se e quando opportuno.
- Verifiche orali (almeno due per quadrimestre, ma comunque il più frequentemente possibile).
- Verifiche scritte, se e quando opportuno.

- Il tema tradizionale
- Possibili forme alternative, se percorsi e classe lo renderanno opportuno: analisi e commento di piccoli testi, relazione, articolo giornalistico, intervista, lettera, saggio breve.
- Questionari con risposte di vario tipo, se e quando opportuno.

- Verifiche orali (almeno due per quadrimestre, ma comunque il più frequentemente possibile).

I docenti si impegnano ad utilizzare la metodologia didattica che si dimostri più consona all'apprendimento della classe o del discente interessato.

Per quanto riguarda le verifiche, il Collegio stabilisce inoltre quanto segue:

- sono previste tre prove scritte per quadrimestre nelle discipline di carattere teorico-pratico. Se l'alunno non si dovesse presentare il giorno della prova scritta e, su sollecitazione del docente, non dovesse recuperare il compito in una successiva e prestabilita data, si procederà ad una valutazione di carattere negativo (impreparato equivalente al 2). L'impreparato potrà essere recuperato e non conteggiato nella media voti, sia allo scritto che all'orale, solo se la valutazione conseguente alla successiva verifica risulterà essere superiore o pari alla sufficienza, in caso contrario sarà convertito in 2.
- Gli studenti non possono usufruire di turnazioni di carattere volontario, ma hanno diritto, se chiamati dal docente, a giustificarsi (con apposita richiesta sottoscritta da un genitore) una volta per quadrimestre.

Relativamente alla valutazione degli studenti ai fini dell'ammissione o meno all'anno scolastico successivo, il Collegio delibera quanto segue:

- non saranno ammessi all'anno successivo i discenti che presentino, in sede di scrutinio finale, più di quattro materie con votazione pari a 5 o tre materie con votazione compresa tra 2 e 4.

Griglie di valutazione

Le griglie di valutazione, approvate dal C.d.D., prima ancora di essere strumenti utili al docente nella correzione delle prove scritte, sono un prezioso contributo alla chiarezza e alla trasparenza della comunicazione fra docenti e alunni. Nel leggere la griglia di valutazione l'alunno ha infatti la possibilità di rendersi conto di quali sono le parti meno riuscite del proprio elaborato, di riflettere sulla propria preparazione, di correggere errori di impostazione; in questo modo l'alunno non interpreta una valutazione negativa come un giudizio negativo complessivo, ma come un importante riscontro sulla correttezza ed efficacia del proprio lavoro. I docenti elaborano le griglie di valutazione in sede di programmazione, predisponendone diversi tipi in relazione alle diverse tipologie di prova. Le griglie di volta in volta adottate vengono illustrate dai docenti alle rispettive classi prima delle diverse prove di verifica; in questo modo esse costituiscono non solo lo strumento di autovalutazione per gli studenti, ma anche una guida per la preparazione delle prove stesse.

Per valutare le prestazioni scolastiche degli allievi i docenti hanno elaborato la seguente griglia di riferimento valida per tutte le materie. Nella formulazione del voto delle singole prestazioni e nelle valutazioni periodiche disciplinari si tiene conto dei livelli raggiunti sia nelle conoscenze sia nelle differenti abilità.

	Quadro di riferimento per la valutazione delle prestazioni scolastiche degli allievi		
Conoscenze	**Abilità**	**Competenze**	**Voto: ____ /10**
Non rilevabili	Non rilevabili.	Non rilevabili	Minimo 0/1
Scarsi elementi valutabili	Non riconosce le informazioni. Non applica le procedure.	Non applica le conoscenze	Scarso 2
Gravemente lacunose (non conosce i dati/le informazioni/le regole)	Non riconosce quali dati/informazioni/regole/applicare per rispondere alle richieste e svolgere i compiti. Non risolve i problemi proposti / non segue le tracce assegnate / non dimostra le proprie affermazioni. Nelle prove scritte e orali espone i contenuti con difficoltà e in modo confuso e scorretto.	Applica le conoscenze minime solo se guidato e con gravi errori	Gravemente insufficiente 3
Carenti e confuse (conosce solo alcuni dati/alcune regole; possiede poche informazioni)	Confonde i dati/le informazioni/le regole da applicare per rispondere correttamente alle richieste e svolgere i compiti. Nella risoluzione dei problemi/nello svolgimento delle tracce/nelle dimostrazioni commette errori di metodo e tralascia passaggi fondamentali. Nelle prove scritte e orali espone i contenuti in modo approssimativo e scorretto.	Applica le conoscenze minime, se guidato, ma con errori anche nell'esecuzione di compiti semplci	insufficiente 4
Imprecise e/o parziali (conosce in modo generico e incompleto i dati/le informazioni/le	I dati/le informazioni/le regole che individua non bastano per rispondere correttamente alle richieste e svolgere i compiti. Non porta a conclusione i problemi proposti e i compiti assegnati; dimostra solo in parte le proprie affermazioni.	Applica le conoscenze con imprecisioni nell'esecuzione di compiti semplici	Mediocre 5

regole)	Nelle prove scritte e orali espone i contenuti in modo impreciso e trascurato.			
Essenziali **(conosce il minimo indispensabile dei dati/delle informazioni/delle regole)**	**Individua le informazioni/i dati/le regole di base per rispondere alle richieste e svolgere i compiti.** **Porta a conclusione i problemi proposti/i compiti assegnati e dimostra le proprie affermazioni, sia pure con imprecisioni e qualche omissione.** **Nelle prove scritte e orali espone i contenuti in modo chiaro, anche se non sempre curato.**	**Esegue semplici compiti senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze**	**Sufficiente**	**6**
Corrette e in genere complete	Individua correttamente dati e informazioni. Applica correttamente le procedure. Si esprime in modo corretto.	Esegue correttamente compiti semplici ed applica le conoscenze anche a problemi più complessi.	Discreto	7
Complete e precise	Individua, organizza e rielabora informazioni e dati. Applica con sicurezza le procedure. Si esprime in modo appropriato.	Applica a le conoscenze in modo corretto e autonomo	Buono	8
Esaurienti e approfondite	Organizza e rielabora informazioni e dati. Effettua collegamenti e confronti. Applica con sicurezza e autonomia le procedure. Si esprime in modo appropriato ed efficace.	Applica autonomamente le coniscenze a problem complessi in modo globalmente corretto	Ottimo	9
Articolate, esaurienti e particolarmente approfondite	Organizza e rielabora informazioni e dati. Effettua collegamenti e confronti con apporti efficaci e originali. Applica con sicurezza e autonomia le procedure. Si esprime in modo appropriato, efficace ed originale.	Applica le conoscenze in modo corretto, autonomo e personale anche a problem complessi	Eccellente	10

Nelle valutazioni delle singole prestazioni si può usare il ½ voto.

Le verifiche scritte / pratiche / grafiche, svolte durante l'a.s., ad eccezione delle prove di verifica dei debiti, non sono considerate determinanti ai fini della valutazione periodica e finale qualora abbiano avuto esito negativo per un numero di studenti maggiore o uguale al 70% di coloro che hanno sostenuto la prova.
Sarà cura del docente individuare per gli alunni insufficienti un nuovo momento di verifica, anche con modalità e tempi diversi da quella con gli esiti di cui sopra, così da garantire adeguati elementi di valutazione.

I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

La valutazione intermedia e finale emerge dal giudizio complessivo del consiglio di classe a componente docenti e in sede di scrutinio, tenendo conto del profitto dell'alunno risultante dalle prove di verifica, nonché di altri elementi, quali i miglioramenti registrati nel corso dell'anno, la risposta positiva alle sollecitazioni degli insegnanti.

I momenti di valutazione sono:

A. Lo scrutinio a fine quadrimestre, con valutazione intermedia e assegnazione delle relative valutazioni scritte e orali. Allo scrutinio partecipano tutti i docenti del consiglio di classe e il dirigente (consiglio perfetto). Il voto assegnato nelle singole discipline è proposto dal docente della materia e fatto proprio dagli altri insegnanti e dal preside. Tale voto può essere oggetto di discussione e essere approvato o modificato a maggioranza.
Qualora il voto sia insufficiente, il consiglio di classe determina per ciascuno studente la natura delle carenze, gli obiettivi e le modalità delle azioni di recupero.
Le famiglie sono informate degli esiti dello scrutinio tramite la pagella e una comunicazione nella quale vengono indicate le materie insufficienti, il grado di insufficienza, i motivi delle difficoltà e le modalità del recupero.

B. Lo scrutinio finale di giugno, che può avere tre diversi esiti:

- **ammissione alla classe successiva**: per gli studenti che che al termine dell'anno scolastico hanno ottenuto risultati positivi in tutte le discipline di studio. Anche a giugno il voto assegnato nelle singole discipline è proposto dal docente della materia e fatto proprio dagli altri insegnanti e dal DS. Tale voto può essere oggetto di discussione e essere approvato o modificato a maggioranza. In presenza di proposte di voto insufficienti, il consiglio può deliberare la promozione per gli studenti che, in un contesto di impegno serio e di disponibilità responsabile al dialogo educativo, abbiano mostrato un graduale miglioramento negli esiti, raggiungendo un quadro di profitto complessivamente più che sufficiente. In tal caso, tutte le valutazioni assegnate saranno pari o superiori a sei.

- **Non ammissione alla classe successiva**. E' deliberata con voto dei docenti del consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità per quegli studenti che al termine dell'anno scolastico presentano insufficienze gravi e/o diffuse senza significativa evoluzione del proprio profitto nell'intero corso dell'anno scolastico, nonostante le iniziative di sostegno e recupero attuate dalla scuola, così come documentato dai vari momenti di monitoraggio e valutazione. In questo caso il consiglio non ravvede possibilità alcuna da parte dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline entro l'inizio del nuovo anno scolastico, cosicché ne risulta pregiudicata la possibilità di frequentare con profitto la classe successiva. Tra gli elementi considerati è inclusa la maggiore o minore disponibilità dimostrata nel dialogo educativo. Si procederà d'ufficio alla non ammissione alla classe successiva quando, in sede di scrutinio finale, permangano tre materie con voto 4 oppure quattro materie con voto 5.

- **Sospensione del giudizio.** Deliberata per gli studenti che nello scrutinio finale presentino insufficienze in una o più discipline e che, a giudizio del consiglio di classe e alla luce del percorso seguito nell'anno scolastico, mostrino la possibilità di raggiungere, le conoscenze e le abilità essenziali e indispensabili per affrontare la classe successiva con un programma di recupero estivo mediante un percorso di studio indicato dagli insegnanti e svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi corsi.

- **Integrazione dello scrutinio finale (Recupero Debiti).** Alla luce delle prove scritte e orali che concludono gli interventi di recupero estivo, il consiglio di classe, a maggioranza o all'unanimità, può deliberare l'ammissione alla classe successiva. La non ammissione viene deliberata qualora dalle prove risulti con evidenza che, nonostante l'occasione di recupero offerta dalla sospensione del giudizio, in una o più discipline insufficienti a giugno non sono stati comunque raggiunti i livelli di conoscenze e abilità indispensabili per affrontare la classe successiva.

Il recupero e il sostegno allo studio

- Il Liceo Ginnasio "San Paolo" permette agli studenti di recuperare delle lacune, ma offre loro anche sostegno nell'impegno quotidiano e personale dello studio, che richiede concentrazione, dedizione ma anche un metodo corretto.

Quando si verificano situazioni di difficoltà generalizzata in una materia oppure si rende necessaria una intensificazione della didattica, uno degli interventi a cui la scuola ricorre è l'organizzazione di corsi di recupero anche in orario extra-scolastico, generalmente a cura dell'insegnante titolare, per il numero di ore giudicato indispensabile. Inoltre tra il primo e il secondo quadrimestre è prevista una pausa didattica per permettere agli allievi di recuperare eventuali lacune o di approfondire taluni argomenti.

- **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (CLASSI SECONDE)**

  In sede di scrutinio finale delle classi seconde il Consiglio di classe compila il Certificato delle competenze al termine del biennio superiore previsto dalla normativa vigente (DM 9/2010), alla luce dei dati emersi dalle verifiche effettuate in corso d'anno.

- **I criteri per ammissione/non ammissione all'Esame di Stato sono i seguenti**: è ammesso all'Esame di Stato l'allievo in possesso dei seguenti requisiti: 1) frequenza per almeno tre/quarti del monte ore annuale personalizzato; 2) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove Invalsi volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in Italiano, Matematica e Inglese; 3) svolgimento dell'attività di ASL secondo quanto previsto nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. In caso di candidati che, a seguito di di esami di idoneità, siano stati ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, si applica quanto previsto dall'art.14 del d.l.gs. n.62/2017; 4) "votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe puo' deliberare con adeguatamotivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751." (D.L.gs. n.62/2017) che recita: "Gli insegnanti incaricati di religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri insegnanti ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione Cattolica, fermo quanto previsto dalla normativa statale in ordine al profitto e alla valutazione per tale insegnamento. Nello scrutinio finale, nel caso in cui la normativa statale richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale".

L' ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L'assegnazione del credito scolastico nelle ultime tre classi, che contribuisce a determinare il punteggio dell'esame finale del corso di studi, avviene nel rispetto delle normative di legge al riguardo e dei parametri fissati dal Collegio dei docenti, in considerazione della media dei voti, dell'eventuale presenza di debiti, dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative.
Il punteggio del credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo fino ad un massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto e 15 per il quinto anno, viene assegnato: a) in sede di scrutinio finale dai docenti del Consiglio di Classe, compreso l'insegnante di Religione Cattolica, b) in base alla tabella allegata al D.L.sgs. n. 62/2017, sottoriportata, in cui è stabilita la corrispondenza tra la media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie (tranne Religione) per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico:

	Credito scolastico (Punti)		
Media dei voti	3^ Anno	4^ Anno	5^ Anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:
Tabella di conversione del credito conseguito
nel III anno:

credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

La media aritmetica dei voti è determinante per l'individuazione della fascia di punteggio. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. L'incremento di un punto, rispetto al minimo previsto della banda di appartenenza, viene assegnato se, sommando alla media dei voti i decimi relativi ai prestabiliti criteri, questa somma supera lo 0,51.

L'assegnazione del credito scolastico nelle ultime tre classi, che contribuisce a determinare il punteggio dell'esame finale del corso di studi, avviene nel rispetto delle normative di legge al riguardo e dei parametri fissati dal Collegio dei docenti, in considerazione della media dei

voti, dell'eventuale presenza di debiti, dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella ministeriale inserita nel PTOF triennale, va espresso in numero intero e assegnato come indicato nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

- Frequenza adeguata ≥80%: Punti 0 - 0,20.
- Interesse, rispetto delle regole scolastiche ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo: Punti 0 - 0,20.
- Interesse, frequenza e profitto Religione Cattolica: Punti 0 - 0,20.

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ed INTEGRATIVE:

- Punti 0,15 per ogni attività fino ad un massimo di due per un totale di 0,30

I punteggi come sopra definiti verranno assegnati nei seguenti casi:

- Assiduità di frequenza: aver cumulato un numero di assenze non superiore a 20 GG nel corso dell'anno scolastico;
- Rispetto dell'orario e delle altre regole scolastiche: aver registrato, non più di tre ritardi e/o uscite anticipate nel corso di ciascun Quadrimestre e di aver sempre rispettato le regole scolastiche;
- Partecipazione al dialogo educativo: aver riportato un voto di comportamento non inferiore a otto decimi; disponibilità ad aiutare i compagni in difficoltà, forme di tutoraggio nei confronti di compagni in difficoltà di apprendimento e/o integrazione;
- Interesse, frequenza e profitto Religione Cattolica: aver partecipato assiduamente, con attenzione alle attività, traducendo i principi religiosi acquisiti in comportamenti rispettosi ed altruistici;
- Partecipazione alle attività di arricchimento dell'offerta formativa: aver frequentato, con impegno e profitto, i progetti extracurriculari di arricchimento dell'offerta formativa organizzati dalla scuola.

Non si attribuisce credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

ASSEGNAZIONE CREDITO SCOLASTICO STUDENTI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Nell'ipotesi di sospensione del giudizio (debiti), il credito scolastico verrà così assegnato:

- Agli studenti con un solo debito formativo, il credito scolastico potrà essere assegnato, su insindacabile valutazione del Consiglio di classe, aggiungendo alla media dei voti i punti decimali attribuiti a ciascuna delle variabili considerate per gli studenti ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale;
- Agli studenti con più debiti formativi verrà assegnato il punteggio di credito scolastico più basso della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti.

CREDITO FORMATIVO

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi sono acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale.
Il Collegio del Docenti ha stabilito le seguenti aree rispetto alle quali i crediti formativi possano essere ritenuti idonei per la valutazione e l'attribuzione di punteggio:

Attività musicale – Conservatorio	Punti 0,15
Attività sportive	Punti 0,15
Attività di volontariato	Punti 0,15
Certificazione esterna in lingue	Punti 0,15
Patente europea ECDL	Punti 0,15

Le certificazioni dovranno essere consegnate dagli studenti in Segreteria all'Ufficio Protocollo entro il 15 maggio di ogni anno scolastico.
Si rammenta, altresì, che il credito formativo costituisce, insieme con il profitto, l'assiduità nella frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative, solo uno degli elementi sulla scorta dei quali assegnare quel "patrimonio di punti" con il quale lo studente si presenta all'esame conclusivo del corso di studi superiore.

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

La normativa dei nuovi Esami di Stato prevede che i Consigli di Classe, **al termine di ciascun anno del triennio,** possano attribuire allo studente, in aggiunta al credito scolastico derivante dalla media aritmetica dei voti finali riportati in tutte le discipline, anche un credito formativo.

Il Regolamento degli Esami di Stato afferma che può costituire credito formativo "ogni qualificata esperienza", maturata in contesti extrascolastici, "debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato". Il Collegio dei Docenti ha deliberato i requisiti della certificazione delle stesse nel modo seguente:

- gli Enti, le Istituzioni, le Associazioni, ecc. debbono fornire attestazioni, redatte su carta intestata e/o debitamente vidimate, contenenti una descrizione dell'esperienza, dalla quale possa evincersi la rilevanza qualitativa della stessa anche in base all'impegno e ai risultati conseguiti. Nella certificazione deve essere altresì indicato chiaramente il periodo e la durata dell'attività svolta;

- documentazioni carenti o addirittura prive anche di uno solo dei requisiti di cui al precedente punto precedente non saranno prese in considerazione dai consigli di classe;

- le esperienze non devono avere carattere occasionale;
- le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo;
- le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero devono essere convalidate dall'Autorità diplomatica o consolare;
- le attività sportive dichiarate devono essere corredate di tessera d'iscrizione dell'alunno alla federazione per la quale si svolge l'attività;
- le attività di volontariato riconosciute sono quelle svolte per organizzazioni di rilevanza nazionale quali Protezione Civile, Caritas, Croce rossa, ecc.

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

VOTO 10

• Frequenza assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione. Assenze (0-8%). Ritardi brevi (0-3). Entrate posticipate (0-3). Uscite anticipate (0-3).

• Sistematico rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui.

• Partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività, puntuale rispetto delle consegne; disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.

• Nessun provvedimento disciplinare

VOTO 9

• Frequenza regolare e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione. Assenze (9-12%). Ritardi brevi (4-6). Entrate posticipate (4-6). Uscite anticipate (4-6).

• Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), egli arredi scolastici e dei beni altrui.

• Partecipazione attiva alle lezioni e alle attività, rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di distrazione durante le lezioni; disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.

• Nessun provvedimento disciplinare.

VOTO 8

• Frequenza nel complesso regolare. Assenze (13-16%). Ritardi brevi (7-9). Entrate posticipate (7-9). Uscite anticipate (7-9).
• Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui.
• Qualche episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
• Nessun provvedimento disciplinare.

VOTO 7

• Frequenza non sempre regolare. Assenze (17-20%). Ritardi brevi (10-12). Entrate posticipate (10-12). Uscite anticipate (10-12).
• Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui.
• Collaborazione non costruttiva con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
• Presenza di non più di un richiamo scritto sul giornale di classe.

VOTO 6

• Frequenza irregolare. Assenze (21-25%). Ritardi brevi (13-15). Entrate posticipate (13-15). Uscite anticipate (13-15). Assenze collettive di classe e/o d'Istituto (> 3).
• Comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari); mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento);
• Partecipazione passiva alle lezioni, disturbo del regolare svolgimento delle lezioni.
• Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari o sanzione di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo minore di 15 giorni.

VOTO 5

• Frequenza irregolare, numero elevato di assenze non giustificate. Assenze (> 25%). Ritardi brevi (> 15). Entrate posticipate (> 15). Uscite anticipate (> 15).

• Comportamenti sistematici che violino la dignità e il rispetto della persona, mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari.
• Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, reati di natura sessuale o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi, ecc.).
• Sanzione di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo uguale o superiore a 15 giorni.

PARTE QUARTA: PROGETTI E ATTIVITA'

PROGETTI

Un elemento dell'autonomia è la possibilità di realizzare progetti adeguati alle esigenze formative degli alunni con l'opportunità di aggregare gruppi di alunni provenienti anche da diverse classi. Ai fini di ampliare l'offerta formativa, quindi, iL Liceo Ginnasio San Paolo propone lo sviluppo progetti disciplinari e/o interdisciplinari su alcune tematiche ritenute motivanti per gli studenti. Detti lavori integrano e perfezionano il normale corso degli studi e intendono rispondere agli interessi e alle esigenze dei singoli e dei gruppi. Le iniziative, progettate dai docenti e dal Dirigente, anche su proposta degli studenti, vengono sviluppate in forme e tempi diversi, in coerenza con le finalità educative del Liceo. Le attività sono rivolte a tutta la scuola o a una specifica classe e realizzate in orario scolastico ed extrascolastico.

AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' PREVISTE NEL CURRICOLO

Progetto Caffè filosofico

Il progetto "***Caffè filosofico"*** che il Liceo Classico San Paolo di Oppido propone nel piano dell'offerta formativa si colloca nell'ambito della realizzazione di salotti filosofici-letterari aventi per scopo la promozione di una riflessione critica finalizzata ad accrescere la flessibilità e l'autonomia di pensiero di tutti gli studenti coinvolti.

Cosa sono i "Caffè filosofici"?

I *Caffè filosofici* sono estemporanei dialoghi di gruppo trattanti questioni di attualità o temi di rilevanza filosofica. Svolti nella maggior parte dei casi in locali pubblici quali bar, pub, librerie, biblioteche, essi nacquero nel 1992 a Parigi con Marc Sautet, collocandosi nell'ampio panorama delle pratiche filosofiche inaugurate dal filosofo tedesco Achenbach a partire dagli anni 80' del 900', come ambizioso tentativo di riportare la riflessione speculativa su un piano strettamente colloquiale, fuori dalle "torri d'avorio" dettate dal rigido e sterile accademismo filosofico. Presentandosi, infatti, sotto forma di un serrato e veritiero discussione che, con dubbi e quesiti, tenta (seguendo la metodologia del filosofo Socrate) di condurre i suoi partecipanti ad una definizione, ad un concetto, i *caffè filosofici* emergono in veste di dibattiti aperti alla partecipazione di chiunque si mostri interessato, senza limitazioni di cultura, formazione o orientamento personale. In tale contesto il coordinatore del gruppo, lo pseudo-filosofo, deve assicurarsi che la conversazione mantenga alcune caratteristiche evitando di scadere nell'intellettualismo o nello psicologismo introspettivo. Ciò che deve affiorare risulta essere, pertanto, la libertà di pensiero, quella ricerca del ricercare continuo senza un apparente fine che non sia la passione per la cultura *tout court*. Per mezzo del messa in discussione di ciò che appare ovvio, mediante il ricorso continuo alla domanda, il noto *ti estì* socratico, questione che non necessariamente debba condurre ad una risposta definitiva aprendo infiniti orizzonti di senso, il *caffè filosofico* guida i suoi partecipanti su un'ipotetica scala che, dall'astrazione e dalla teoria, vuole scendere a contatto con il reale, muovendosi da una dimensione interiore sino ad arrivare al cuore della *questio* trattata. Dal mondo esterno a contatto con l'uomo, dall'universale al particolare, insomma, verso la vita e la sua esistenza quotidiana.

Finalità del Progetto

Il fine più immediato che il progetto si propone consiste nel potenziamento dell'attitudine al dialogo interpersonale. Una capacità dialettica che, presentandosi come discorso costruito attraverso la parola, *dia-logos*, desidera raggiungere i seguenti obiettivi formativi:

- L'abilità di sviluppare una propensione alla discussione finalizzata ad argomentare, chiarificare e conoscere in modo originale le tematiche trattate;
- Lo sviluppo di un tessuto relazionale in cui vigano: rispetto, libertà, reciprocità, trasparenza favorendo la formazione di legami solidi e costruttivi;
- La comprensione verso un comune orizzonte di senso tesa alla costruzione della propria identità nonché di valori ispirati alla verità e all'onestà intellettuale con cui leggere l'esperienza personale comune.

Calendario degli incontri

Il progetto *caffè filosofico*, indirizzato agli studenti dell'ultimo triennio (III, IV e V A), prevede tre incontri trattanti le seguenti fondamentali questioni: 1) la relazione umana e l'incontro con l'altro; 2) la libertà e la servitù; 3) il problema del male; Dolore e Bellezza. Gli eventi previsti si svolgeranno tra il mese di novembre e quello di gennaio articolandosi nelle seguenti tematiche:

- "**Il potere delle immagini;**
- "**L'anima e il corpo;**
- "**La bellezza"**.

Coordinatore del progetto: Docente di Storia e Filosofia

Destinatari: III, IV e V A

Laboratorio di scrittura e giornalismo

Il Laboratorio di scrittura e giornalismo del Liceo Classico San Paolo di Oppido si propone di educare i discenti coinvolti nel progetto alla formazione di un pensiero critico e originale che trovi la sua più concreta applicazione nell'elaborazione di contenuti scritti capaci di veicolare una personale lettura del reale, nello specifico, del proprio universo scolastico. Attraverso la costante supervisione del coordinatore e dei docenti delle discipline umanistiche interessate, gli studenti-giornalisti, selezionati in base alla loro capacità e attitudine alla scrittura-lettura speculativa, formanti un piccolo nucleo (il nostro ufficio stampa), documenteranno tutte le attività dell'Istituto (uscite didattiche, visite guidate, formazione ed incontri con personalità dell'universo culturale contemporaneo) cercando di manifestare impressioni e riflessioni in merito ad ogni evento organizzato dalla scuola.

Finalità e competenze

Le finalità di siffatto progetto vertono sulla possibilità di fare sperimentare agli studenti coinvolti una particolare esperienza "mini-redazionale" mediante una formula regolata sul rispetto dei ruoli nonché sul corretto svolgimento di consegne concernenti la realizzazione di un prodotto finale partecipato e condiviso. La condivisione di intenti e di obiettivi rappresenterà, infatti, occasione di un'educazione sociale inerente sia all'enucleazione dei contenuti stessi, sia allo sviluppo di competenze di carattere comunicativo-dialettico. La consapevolezza di un dialogo costruttivo volto alla ricerca e all'approfondimento di tutti gli strumenti necessari per l'elaborazione di articoli e testi scritti, che troveranno spazio pubblico in testate locali e nel sito scolastico, costituisce il principale obiettivo di apprendimento configurandosi come *movens* e anima del progetto stesso. I risultati attesi ruotano intorno all'acquisizione di una maggiore autonomia lessicale, logica e argomentativa concretizzandosi nel potenziamento di menti che, come ha insegnato l'epistemologo Morin, risultino non tanto "*ben piene*" quanto "*ben fatte*"; ingegni e intelligenze vive in grado di interagire con la complessità del tempo presente contribuendo alla costruzione del "*migliore dei mondi possibili*", quello in cui la cultura sboccia producendo i fiori del sapere. ***Coordinatrice del progetto:*** Docente di Storia e Filosofia

PROGETTO DI ARCHEOLOGIA
Primo Anno

1) INTRODUZIONE

- Storia e Storiografia
- Compito e metodo della Storia
- Fonti della Storia

2) SCIENZE AUSILIARIE DELLA STORIA

- Paleografia, Papirologia e Biblioteconomia
Esempi di scritture antiche
Il papiro e i documenti papiracei
Visita alla Biblioteca Diocesana

- Diplomatica e Archivistica
Esempi di documenti antichi
Visita all'Archivio Diocesano

- Epigrafia
Esempi di epigrafi: le lapidi dei Vescovi di Oppido antica

- Numismatica, Sfragistica, Araldica e Genealogia
Le monete dell'antica Mamerto
I sigilli e gli stemmi dei Vescovi di Oppido-Palmi, delle Famiglie gentilizie e dei Comuni della Piana
Genealogia: visita all'Archivio Parrocchiale della Cattedrale di Oppido

- Urbanistica, Geografia e Statistica

La toponomastica dell'antica Diocesi di Oppido e l'impianto urbano della Oppido medioevale

- Iconografia
Segni e simboli del culto dei Santi

3) CRONOLOGIA E CRONOTASSI
- La scansione cronologica del tempo
- Calendari e metodi di datazione

4) L'ARCHEOLOGIA
- Definizione di Archeologia
- Le fonti dell'Archeologia
- Come si data un reperto o un sito archeologico?

5) STORIA DELL'ARCHEOLOGIA
- Le origini dell'Archeologia
- L'Archeologia classica
- L'Ottocento
- Il Novecento

CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI

Il Liceo Ginnasio San Paolo offre agli studenti la possibilità di certificare le competenze raggiunte nella lingua straniera inglese. La certificazione é valida a livello internazionale. E' titolo per l'ingresso nel mondo del lavoro e credito nei corsi universitari. Si può ottenere superando un esame svolto da rappresentanti degli enti certificatori riconosciuti dal Ministero. Possono sostenere l'esame gli studenti che, a giudizio della docente di lingua Inglese, abbiano buone capacità linguistiche.

Le certificazioni di lingua Inglese sono le seguenti: KET (key English Test) PET (Preliminary English Test), FCE (First Certificate in English) La certificazione è rilasciata dalla *University of Cambridge Local Examination Syndicate*. Gli studenti che lo desiderano potranno sostenere l'esame presso le scuole riconosciute dal British Council come sedi esami Cambridge.

SEMINARI BIOMEDICI E GIURIDICI

Per accrescere ulteriormente l'offerta curricolare, si ritiene utile la progettazione e l'attuazione di seminari biomedici e giuridici, i primi per arricchire ed ampliare gli ambiti inerenti all'area delle scienze, alla prevenzione delle malattie cardiovascolari, del fumo, dell'alcol e delle tossicodipendenze, alla sana alimentazione e al corretto stile di di vita, ai disturbi del comportamento alimentare, al valore dello sport, che aggiunti al patrimonio umanistico tradizionalmente offerto dal Liceo Classico, consentono davvero una preparazione particolarmente ricca e varia, propedeutica anche al superamento dello step tipico del passaggio al superiore livello di studi universitari; i secondi, poi, svolgono oltre alla succitate funzioni propedeutiche e culturali, anche quella di rappresentare un baluardo ed un'alternativa alla sottocultura malavitosa, una palestra di vita e di formazione attiva del cittadino, tramite incontri con rappresentanti del Foro di Palmi e dei locali presidi dell'arma dei Carabinieri, nonché assicurare agli alunni la formazione di una coscienza civica e democratica soprattutto attraverso la conoscenza della Costituzione Italiana.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

(ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

PROGETTO

INTRODUZIONE

L' alternanza scuola lavoro è inserita nella legge 13 luglio 2015 n.107 come strategia didattica dell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado e come parte integrante dei percorsi di istruzione.

La legge 107/2015 stabilisce un **monte ore obbligatorio** per attivare le esperienze di alternanza che dall' anno scolastico 2015/16 coinvolgono, a partire dalle classi terze, gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

La legge 107/2015, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a. s. 2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso:

- la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- la possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata;
- l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado il compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008.

Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

Il Liceo Ginnasio San Paolo opera in una realtà difficile e complessa, dove sono presenti diverse problematiche sociali che frenano e condizionano anche lo sviluppo del settore economico, che risulta basato principalmente su agricoltura, modeste attività imprenditoriali e lavoro terziario. Un fattore negativo è rappresentato, altresì, dal fenomeno migratorio delle giovani generazioni che, acquisita una formazione spesso alta e di notevole spessore, sono costrette a spendere il loro titolo di studio al di fuori del territorio di appartenenza, causando, loro malgrado, l'impoverimento culturale dei paesi d'origine, dal momento che vengono a mancare le risorse umane su cui si è tanto investito.

Il territorio presenta peculiarità uniche sotto il profilo delle bellezze naturalistiche ed ambientali, detiene un enorme patrimonio storico-culturale derivante da duemila anni di storia, di siti archeologici diffusi ovunque; enormi sono, pertanto, le sue potenzialità nel settore del turismo, che purtroppo non vengono adeguatamente utilizzate.

In questo contesto socioeconomico risulta chiaro che il nostro territorio non possiede un tessuto lavorativo diversificato e ricco su cui la scuola possa riversare le proprie richieste formative, tuttavia la consapevolezza di questa carenza porta la scuola a considerarsi essa stessa piattaforma di percorsi di formazione e imprenditorialità, luogo dove si possono creare opportunità di lavoro attraverso la costituzione di laboratori che consentano agli allievi di conoscere la realtà lavorativa e le competenze che vi si richiedono.

Attraverso il progetto di Alternanza Scuola Lavoro, il Liceo Ginnasio "San Paolo", si propone il perseguimento dei seguenti obiettivi:

OBIETTIVI PROGETTUALI

- Educare gli alunni ad una gestione autonoma delle proprie conoscenze, soprattutto nell'interazione con interlocutori adulti provenienti dal settore lavorativo;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali;
- arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;
- implementare la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire la transizione dello studente agli studi universitari e a settori produttivi, anticipando l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro;
- valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
- promuovere la conoscenza delle problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio archeologico, artistico e architettonico.
- Trasmettere agli alunni l'interesse per i beni culturali del territorio;
- Favorire la conoscenza del territorio e le opportunità di lavoro**.**
- Educare gli alunni ad una gestione autonoma delle proprie conoscenze, soprattutto nell'interazione con interlocutori adulti provenienti dal settore lavorativo**.**
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi**.**

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI

Per la gestione delle attività di Alternanza Scuola Lavoro si prevede la costituzione della **Commissione per l'Alternanza**, che affiancherà il Collegio dei docenti, i Consigli di Classe e il Consiglio di Istituto. La Commissione comprende docenti che seguiranno i diversi settori e momenti della formazione.

Oltre al personale e agli spazi e strumenti presenti a scuola, le attività di stage si terranno presso strutture ospitanti. La struttura ospitante è un luogo di apprendimento in cui lo studente sviluppa nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l'esperienza.

Ogni studente farà riferimento a **tutors interni ed esterni**.

IL TUTOR INTERNO

-elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
-assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
-gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
-monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
-valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
-promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
-informa gli organi scolastici preposti (Dirigente, Collegio, Commissione) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi;
-assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

IL TUTOR ESTERNO

Viene selezionato dalla struttura ospitante, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:
-collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
-favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
-garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
-pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
-coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
-fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

PERCORSO FORMATIVO PERSONALIZZATO

Gli studenti, singolarmente o a gruppi, partecipano a percorsi formativi diversificati per l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, in base alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi.

La personalizzazione dei percorsi riguarda:
- studenti con difficoltà nel percorso scolastico, che possono trovare nell'alternanza modi alternativi di esprimere le proprie capacità;
- studenti solidi dal punto di vista delle conoscenze;
- studenti che abbiano già chiaro in quali ambiti intendano proseguire al termine della secondaria.

Fermo restando che l'alternanza coinvolge tutti gli studenti, l'istituto si riserva la possibilità di selezionare gli abbinamenti (studenti-impresa o ente), all'interno di un'unica o più classi, sulla base delle attitudini e degli interessi personali dei giovani.

RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI

In relazione alle funzioni e alle attività d'impresa, professionali o comunque istituzionali esercitate, i soggetti ospitanti dovranno essere in possesso di:

-capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche;

-capacità tecnologiche, ossia la disponibilità di attrezzature idonee per l'esercizio delle attività previste nella convenzione, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, tali da garantire, per ogni studente, un'esperienza adeguata e diretta del processo di lavoro in condizioni di sicurezza;

-capacità organizzative, consistenti in adeguate competenze professionali per la realizzazione delle attività; a tal fine deve essere garantita la presenza di un tutor incaricato dalla struttura ospitante, anche esterno alla stessa, a supporto delle attività di alternanza scuola lavoro, dotato di competenze professionali e di affiancamento formativo, con oneri a carico del soggetto ospitante.

Dette capacità strutturali, tecnologiche e organizzative sono specificamente indicate nel testo della convenzione, che prevede anche le norme e le regole da osservare, l'indicazione degli obblighi assicurativi, il rispetto della normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati, e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

RISULTATI ATTESI

COMPETENZE COMUNICATIVE:

Maggiore consapevolezza e competenze
- nell'uso dei linguaggi specifici
- nell'utilizzo di materiali informativi specifici, anche in lingua inglese.

COMPETENZE RELAZIONALI:

Maggiore consapevolezza e competenze

- nel lavoro in team
- nella socializzazione con l'ambiente (saper ascoltare, saper collaborare)
- nel riconoscimento dei ruoli in un ambiente di lavoro
- nel rispetto di cose, persone, ambiente
- nell'auto-orientamento.

COMPETENZE OPERATIVE E DI PROGETTAZIONE:

Maggiore consapevolezza e competenze:

- nell'orientamento all'interno della realtà professionale
- nel riconoscimento delle funzioni nel processo lavorativo
- nell'utilizzo sicuro di strumenti informatici
- nell'autonomia operativa
- nella comprensione e rispetto di procedure
- nell'identificazione del risultato atteso

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Le 90 ore nel triennio, previste per gli alunni delle classi del Liceo, saranno articolate in **attività laboratoriali propedeutiche**, **attività formative e di conoscenza dei processi lavorativi nei vari ambiti, attività di stage.**

ATTIVITÀ LABORATORIALI PROPEDEUTICHE 16 ORE

Esse sono necessarie per consolidare le competenze di base possedute dagli studenti. Saranno tenute da docenti interni all'istituzione scolastica o esperti esterni, da svolgersi in orario curricolare o extra curricolare, suddivise in lezioni teoriche e applicazioni laboratoriali, dove gli studenti verranno chiamati a mettere in pratica quanto appreso durante le lezioni. Verranno affrontate le seguenti tematiche:

1 – LA SCRITTURA IN AMBITO PROFESSIONALE

Obiettivi:

-saper leggere e redigere alcuni testi utili nel contesto lavorativo, sia nel settore pubblico che nel settore privato;

-saper fare la propria presentazione attraverso il curriculum vitae e saper inviare la propria richiesta per un colloquio;

-saper fare la ricerca per bandi o concorsi.

Durata: 4 ore

Partecipanti: studenti terza, quarta, quinta classe

2 – LA COMUNICAZIONE E LA RELAZIONE IN AMBIENTE LAVORATIVO

Obiettivi:

-saper utilizzare modalità comunicative e comportamentali adatte nei contesti lavorativi, l'importanza della comunicazione verbale, non verbale e para-verbale;
-conoscere e acquisire gli aspetti fondamentali della comunicazione efficace;
-saper riconoscere e rispettare i ruoli nei contesti lavorativi;
-saper individuare modi e strategie per superare difficoltà;
-saper curare la gestione del colloquio di lavoro

Durata: 4 ore

Partecipanti: studenti terza, quarta, quinta classe

3 - LA SICUREZZA SUL LAVORO
(ATTIVITÀ DI PREVENZIONE, CONTROLLO, RILEVAMENTO)

Obiettivi:

-fornire la formazione e l'informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
-maturare la consapevolezza del rispetto delle norme previste per salvaguardare l'incolumità propria e dei colleghi di lavoro
-simulare l'equiparazione ai lavoratori dipendenti delle realtà lavorative nelle quali gli studenti andranno ad operare nelle attività di stage aziendali

Gli **argomenti** principali saranno:

-Panorama legislativo
-Servizio di prevenzione e protezione
-Obblighi del lavoratore
-Valutazione dei rischi
-Il documento di valutazione dei rischi (DVR)
-Pericolo, rischio e il lavoro in sicurezza
-Dispositivi di protezione individuale (DPI) e obblighi dei lavoratori
-La segnaletica: Rischio Incendio, Prevenzione incendi, Protezione dagli incendi, Classi di fuoco in relazione al combustibile, Tipi di estintori, Idranti, Utilizzo degli estintori
-Rischio elettrico e Rischio chimico

-Movimentazione manuale dei carichi
-Agenti fisici: il rumore, le vibrazioni
-Sicurezza macchine
Durata: 8 ore
Partecipanti: studenti terza, quarta e quinta classe

ATTIVITÀ FORMATIVE E DI CONOSCENZA DEI PROCESSI LAVORATIVI NEI VARI AMBITI 24 ore nel triennio

Sono concepite come percorsi didattici di visite guidate presso istituzioni pubbliche o private, enti, musei, biblioteche, archivi, televisioni, giornali, teatri, fondazioni, società e aziende, associazioni culturali etc. anche in contesto di viaggio di istruzione e/o in incontri a scuola con professionisti che operano nel contesto lavorativo artigiano (orafi, ceramisti, tipografi, ecc.) e liberi professionisti (legali, commercialisti, geologi, archeologi, architetti, ecc.), con l'obiettivo di far conoscere agli studenti i caratteri dei processi lavorativi in specifici ambiti. In particolare la visita o l'incontro mirerà a fornire le seguenti informazioni:
-ambito e settore di lavoro
-organizzazione interna (ruoli e organigramma)
-professionalità e competenze richieste
-presentazione a titolo esemplificativo di un processo lavorativo specifico
Il tutor scolastico avrà cura di concordare con il tutor ospitante i tempi, le modalità e i contenuti della visita o dell'incontro. Gli studenti, per gruppo classe, dovranno compilare una scheda sull'ente e un questionario di valutazione della visita. Si chiederà un feedback al tutor ospitante.
Tali attività possono essere calendarizzate **nel corso dei tre anni** per un totale di 24 ore.

ATTIVITÀ DI STAGE 50 ORE NEL TRIENNIO

È previsto l'inserimento degli studenti in aziende, enti, istituzioni, studi professionali, farmacie e laboratori, società, imprese.
Gli studenti verranno accolti e seguiti dal tutor ospitante e potranno svolgere attività di osservazione o, se debitamente affiancati, anche attività operative adeguate.

Il monte ore complessivo sara' svolto senza soluzione di continuità o suddiviso a seconda delle esigenze sia della scuola che della struttura ospitante.
Gli allievi e le loro famiglie saranno messi al corrente delle finalità e degli obiettivi del progetto. Gli alunni sceglieranno il proprio percorso sulla base dei posti disponibili.

Prima di iniziare lo stage, lo studente dovrà svolgere e completare le Attività Laboratoriali Propedeutiche (La scrittura in ambito professionale – La comunicazione e la relazione in ambiente lavorativo – La sicurezza sul lavoro), tenute da docenti esperti e volte a fornire basi e competenze sulle problematiche attinenti al mondo del lavoro, quali la comunicazione e le relazioni nell'ambiente lavorativo, la sicurezza.

Ambito Medico - assistenziale

Realtà medico-assistenziale.

Lo/la studente verrà inserito all'interno della struttura organizzativa (pubblica o privata) per acquisire adeguate competenze organizzative, capacità relazionali e didattiche insieme a conoscenze scientifiche, tecniche ed etiche. Dovrà in qualche modo cercare di migliorare le proprie conoscenze e competenze necessarie per una prospettiva futura.

Ambito storico-culturale

Area 1

Realtà museale, finalizzata alla conoscenza di musei, siti archeologici, beni culturali.

Lo/la studente verrà inserito all'interno della struttura organizzativa (pubblica o privata) in particolare nel settore che si occupa dell'organizzazione culturale didattica, dell'allestimento e della comunicazione.

Apprenderà informazioni sulla struttura organizzativa e l'organigramma, sulle specifiche professionalità e competenze del sistema museale, sulle regole dell'organizzazione del lavoro e le possibilità di collaborazione tra pubblico e privato, sulle fonti di finanziamento, sulla storia e la costituzione della collezione/museo o del sito archeologico; acquisirà competenze nel campo del restauro, della rivalutazione di siti architettonici abbandonati, della gestione e valorizzazione di un sito archeologico.

Apprenderà informazioni teoriche e collaborerà praticamente alla cura di reperti archeologici, alla realizzazione di una visita guidata, di una conferenza, di un evento culturale, di un laboratorio didattico, di una mostra (reperimento opere, allestimento, ecc.).

Area 2

Settore dell'ambiente e del paesaggio, finalizzato alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio naturalistico.

Lo/la studente verrà inserito all'interno della struttura organizzativa (pubblica o privata), in particolare nel settore che si occupa dello studio, ricerca ed elaborazioni di piani e progetti sul patrimonio naturalistico ed ambientale.

In particolare acquisirà informazioni teoriche sulla legislazione vigente dei beni culturali e del paesaggio. Sarà coinvolto nella gestione di progetti già conclusi su cui potrà svolgere attività di analisi, raccolta informazioni, studio specifico del caso. Potrà seguire lo sviluppo nelle varie fasi di elaborati progettuali di nuovi lavori in corso.

Area 3

Attività di promozione e valorizzazione della cultura, finalizzate a conoscere le attività di Archivi, Biblioteche, testate giornalistiche e televisive, associazioni, fondazioni, società e EE.LL. che si occupano di promuovere e organizzare eventi culturali di varia natura.

Lo/la studente verrà inserito all'interno del gruppo di lavoro che si occupa di organizzare attività culturali di promozione e valorizzazione, allestimento di mostre, di eventi culturali. In particolare seguirà la realizzazione di progetti volti alla conoscenza e alla conservazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale. Potrà occuparsi della archiviazione e catalogazione di libri, video, foto, materiali audio.

Area 4

Realtà teatrale, video e fotografica, finalizzata alla conoscenza delle specificità legate alla messa in scena di un'opera teatrale, alla ideazione e produzione di un video, alla fotografia sia documentaria che artistica.

Lo/la studente verrà inserito all'interno della struttura organizzativa (pubblica o privata) nel settore che si occupa della messa in scena: potrà seguire le fasi relative alla realizzazione della scenografia, delle luci, dei costumi, degli allestimenti. Nell'ambito filmico sarà coinvolto nelle fasi della ideazione e produzione di un video. Nel settore della fotografia potrà collaborare alle fasi di realizzazione di documentazione fotografica di eventi culturali, musicali, manifestazioni, etc.

Area 5

Settore della produzione artigianale e/o industriale, finalizzato all'acquisizione delle competenze e abilità progettuali e di realizzazione di manufatti in diversi ambiti artistici, della gestione di un'attività artigianale nei vari aspetti amministrativi e commerciali.

Lo/la studente verrà inserito all'interno del laboratorio o bottega di mestiere e, attraverso il modello di formazione e addestramento sul luogo di lavoro, sarà guidato nell'acquisizione di competenze e abilità tecniche e manuali delle fasi dalla ideazione alla produzione di un prodotto.

I settori comprendono l'arte orafa, la ceramica, l'artigianato artistico, la lavorazione del legno, l'arte tessile e sartoriale, la tipografia, gli stampa offset, oggetti d'uso e di design, ecc.

Area 6 - Settore delle nuove tecnologie.

Corsi per studenti tenuti da studenti con la supervisione dei docenti sull'utilizzo pratico delle tecnologie in ambiente lavorativo. Gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I corsi avranno come obiettivo di far acquisire le necessarie competenze nell'utilizzo di applicativi collegati alla scrittura e presentazione, ai fogli elettronici, ai software.

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE (v. anche Calendario e prospetti allegati)

Periodi	Fase	Organizzazione degli studenti
ottobre–novembre-dicembre	-Definizione percorsi formativi -Attività laboratoriali -Preparazione alle attività di stage	- Per classi - Tutte le classi
Gennaio-febbraio	-Stage -Attività formative	-Per piccoli gruppi o singolarmente -Tutte le classi
marzo – aprile	-Stage -Attività formative	-Per piccoli gruppi o singolarmente - Tutte le classi
Giugno	Stage	-Per piccoli gruppi o singolarmente

MODALITA'

Il progetto di alternanza si declinerà in **differenti percorsi** che vedono la suddivisione dei alunni in gruppi per ciascun percorso, secondo le loro naturali inclinazioni e l'interesse che mostreranno nei vari ambiti. Esso sarà svolto sia durante l'orario curriculare con modalità oraria che sarà stabilita tenendo conto delle esigenze della scuola e degli alunni, sia in orario extracurricolare, sia durante la sospensione delle attività didattiche. L'attivita' di alternanza in orario extracurriculare avverra' di norma senza la presenza nella struttura ospitante del tutor interno.

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il MIUR effettuerà il monitoraggio dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nelle scuole per evidenziare la coerenza tra gli esiti delle indagini sui fabbisogni professionali del territorio, le proposte delle istituzioni scolastiche e formative e le attitudini degli studenti, la presenza di partenariati con esperienze diversificate, la descrizione delle attività svolte anche in contesti lavorativi, l'individuazione degli strumenti per la valutazione delle competenze da certificare, la descrizione delle competenze attese dai percorsi di alternanza, la coincidenza tra i desiderata delle strutture ospitanti e i risultati raggiunti in termini di competenze specifiche e comuni, il monitoraggio e la valutazione in itinere e in esito. Il monitoraggio sarà sia quantitativo che qualitativo. Il monitoraggio quantitativo si occuperà della rilevazione delle attività di alternanza progettate dalle scuole, della loro tipologia e ambito, del numero e della tipologia delle strutture ospitanti, del numero degli studenti che vi partecipano e delle certificazioni rilasciate all'esito dei percorsi. Il monitoraggio qualitativo avrà, invece, lo scopo di osservare il sistema dell'alternanza scuola lavoro rilevando l'efficacia dei percorsi attivati dalle scuole, anche in termini di obiettivi di apprendimento, valutazione e certificazione delle competenze, ricadute occupazionali per gli allievi che vi hanno partecipato e le criticità.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

I percorsi in alternanza sono oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica che, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor formativo esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti in alternanza e certifica le competenze da essi acquisite. La verifica finale avverrà sulla base del giudizio espresso dai tutor incaricati di seguire ciascun allievo, dei lavori realizzati là dove l'esperienza lavorativa lo abbia previsto. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente: l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona. L'accertamento delle competenze verrà declinato come segue:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Si riporta a seguire una tabella tipo con indicatori e descrittori, utile strumento per valutare alcune competenze in uscita:

DESCRITTORI	INDICATORI		
	BASSO	MEDIO	ALTO
	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE-DISCRETO	BUONO-OTTIMO
Acquisisce ed interpreta le informazioni ed è in grado di individuare collegamenti e relazioni			
Sa agire in modo autonomo e responsabile e sa individuare modalità innovative di affrontare i problemi			
Sa utilizzare la strumentazione tecnica pertinente			
Mostra di sapersi coordinare con gli altri ottimizzando il lavoro di squadra (per la realizzazione del progetto su cui sta lavorando)			

I tutor esterni forniranno ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno e interno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale.

Agli alunni verrà consegnato un attestato che documenta la partecipazione al tirocinio e la conseguente valutazione. La partecipazione e il risultato positivo costituiscono per gli studenti credito scolastico.

Nel curriculum di ciascuno studente, da inserire nel Portale unico dei dati della scuola, di cui all'articolo 1, commi 28 e 136 della legge 107/2015, le istituzioni scolastiche includono le esperienze condotte dal medesimo in regime di alternanza, ai fini della mappatura delle competenze e della loro valutazione nell'ambito dell'esame di Stato.

L'incidenza delle esperienze di alternanza sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.

I crediti, ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, saranno attribuiti dal Consiglio di Classe sulla base dei risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite, coerenti con l'indirizzo di studi frequentato.

Ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'art.14, comma 7, del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122 e secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica quanto segue:

- nell'ipotesi in cui i periodi di alternanza si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto di alternanza;
- qualora, invece, i periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede, come sopra specificato, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEL PROGETTO

Modalità di comunicazione e sensibilizzazione/diffusione previste:

- Informativa sul sito della scuola
- Pubblicizzazione del progetto durante la giornata di "Scuola aperta".

PROGETTO INTERDISCIPLINARE TEATRO

AREE DI INTERESSE: teatro, arte, musica.

SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI attraverso: laboratorio linguistico/espressivo, laboratorio disagio/BES/DSA/H, recupero di abilità non acquisite.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Tutti gli alunni delle classi della Scuola Secondaria di Secondo Grado di Oppido.

FINALITÀ

Il laboratorio teatrale, presentando una certa durata, permette ai propri frequentanti l'esperienza di un percorso più approfondito in un tempo dilatato. Il tema scelto offre al gruppo l'opportunità di portare al suo interno, caratteristiche e capacità proprie dell'età (adolescenziale) e delle situazioni socio - ambientali. Il supporto dell'espressività fisica, del controllo e della conoscenza del proprio comportamento teatrale, è un elemento importante perché garantisce all'allievo non solo una certa sicurezza, ma anche una capacità di coinvolgimento e interessamento personale, aumentandone l'impegno e la partecipazione, diventando un'esperienza che favorisce la crescita, l'equilibrio individuale ma anche la socializzazione e l'integrazione.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Sperimentare un teatro che favorisca la creatività, promuova l'integrazione e la partecipazione, perché la cura della mente diventi un lavoro quotidiano, trasversale, che riguarda tutti;
- Percorrere un'esperienza che non emargini nessuno, ma rappresenti uno strumento privilegiato per avviare percorsi di "discriminazione positiva", ossia strategie capaci di valorizzare le capacità, piccole o grandi, di tutti;
- Sviluppare "l'agire", dentro un gruppo eterogeneo, attraverso il linguaggio specifico del teatro, in funzione di ricerca e di comunicazione;
- Avviare una documentazione organica sulle esperienze, data la compresenza di archetipi, di stereotipi e di novità;
- Promuovere lo sviluppo teatrale degli allievi in una direzione più organizzata, verso una produzione drammatico/espressiva autonoma.
- Sviluppare le capacità di comunicare, collaborare, assumersi responsabilità, accettazione dell'altro, costruire relazioni significative, essere solidali, essere autonomi, accrescere l'autostima, autovalutazione, riferirsi a modelli comportamentali positivi, strutturare una mentalità positiva, autovalorizzarsi, progettare e costruire percorsi di apprendimento.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Rievocare fatti ed emozioni, comunicare emozioni e sensazioni provate;
- Sviluppare la fantasia attraverso l'improvvisazione, la lettura espressiva, esprimersi in modo personale, orientarsi nello spazio scenico in rapporto a persone, oggetti, luci e suoni; utilizzare materiale non strutturato ai fini di una spettacolarizzazione;
- Aumentare il controllo e l'espressione della gestualità corporea e della mimica facciale;
- Sviluppare la conoscenza, il controllo e l'utilizzo della voce scegliendone il tono, il volume, il ritmo per costruire relazioni con gli altri e trasmettere sentimenti, emozioni e sensazioni;

- Apprendere a conoscere e analizzare i personaggi delle opere letterarie tramite la tipizzazione interiore ed esteriore;
- Conoscere la strutturazione di uno spazio scenico: oggetti – luci;
- Apprendere a rielaborare il materiale raccolto ed esaminato in modo creativo;
- Sperimentare trucchi, costumi, oggetti scenografici, fonti di illuminazione artificiale e luci naturali, rumori, suoni e materiali musicali;
- Saper cogliere gli elementi essenziali del linguaggio teatrale;
- Comprendere i valori alla base delle vicende rappresentate.

METODI UTILIZZATI

- Lezione dialogata;
- Lavori di gruppo;
- Produzioni scritte;
- Produzioni grafiche e pittoriche;
- Produzioni di oggetti con tecniche manipolative;
- Laboratori per gruppi e interclasse;
- Rappresentazione teatrale pubblica finale.

METODOLOGIA

- interattiva, laboratoriale, mediante esperienze e scoperte per un apprendimento significativo in un'ottica costruttivista.

La metodologia scelta promuove un apprendimento significativo dove l'alunno diventa protagonista del proprio percorso con un atteggiamento fattivo, intenzionale, cooperativo, è propedeutica allo sviluppo di abilità quali la capacità dell'ascolto e del dialogo, per potenziare il pensiero riflessivo e critico.

Il "momento" laboratorio diventa così dominante e caratterizzante di produzione culturale e segue un preciso itinerario:

1. la definizione del problema; la progettazione; la realizzazione di attività tese a risolvere il problema; la predisposizione di materiali e strutture che mettono in moto il lavoro individuale e di gruppo; le attività produttive nel laboratorio.

Il processo coinvolgerà gli allievi sul tema di riferimento annuale caratterizzandosi nello sviluppo del laboratorio, per momenti di:

2. • investigazione/esplorazione;
3. • individuazione/documentazione di collegamenti che riguardano lo stesso argomento;
4. • improvvisazioni guidate e libere;

5. • progettazione/scelta di musiche, suoni e strumenti;
6. • ricerca/scelta di materiali, oggetti, luci ed effetti speciali;
7 • decisione/scelta / costruzione di scenografie e costumi.

Annualmente gli alunni, accompagnati dai docenti, assistono a rappresentazioni teatrali in lingua inglese, in genere presso i teatri di Reggio Calabria e alle tragedie greche presso più rinomati teatri siciliani.

Inoltre la scuola a fine anno organizza un lavoro di drammatizzazione, riguardante una *pièce* del teatro classico o moderno. Alla recita prendono solitamente parte gli studenti della classe IV dell'Istituto, coinvolgendo, tuttavia, il resto delle classi, sotto la supervisione dei docenti.

PROGETTO "VISITE GUIDATE E VIAGGI D' ISTRUZIONE "

Il Progetto "Visite Guidate e Viaggi d'istruzione" ha la finalità di promuovere una scuola nuova che estenda il proprio sapere al di là dei singoli contenuti disciplinari, indirizzandosi verso i grandi valori umani ed universali attraverso la socializzazione dei ragazzi e l'instaurazione di rapporti interpersonali anche al di fuori dell'ambiente d'appartenenza.

Le visite guidate, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione rappresentano un punto di grande importanza nell'offerta formativa; essi costituiscono un momento molto intenso di socializzazione, di ampliamento e approfondimento culturale vissuto con i docenti in una dimensione nuova. A tal fine se ne propone l'attuazione nel proprio ambiente e nel territorio regionale, nazionale o estero poichè rappresentano un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro anche conoscenze inerenti al mondo del lavoro, utili pure ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che possono ispirarsi anche a settori del curricolo ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali educazione alla salute, ambientale, alla legalità.

L'esperienza del viaggio, dell'uscita, della visita guidata, consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione, di valutare modelli di stato, di organizzazione del lavoro, di cultura diversi dal nostro, cogliendone analogie e differenze, aspetti positivi e negativi. Considerata la valenza didattica delle uscite, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di gran parte degli alunni delle classi coinvolte.

F I N A L I T A' E D U C A T I V E

- Offrire agli alunni l'opportunità di una visita guidata in località di interesse artistico – culturale, con attinenza, possibilmente, ad alcuni percorsi didattici svolti
- Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra – scolastico
- Migliorare la socializzazione fra gli studenti della classe e dell'istituto di appartenenza
- Arricchire il rapporto relazionale docenti/allievi in contesti extra – curriculari
- Far conoscere realtà e situazioni nuove
- Affinare gli interessi dei ragazzi ed il loro senso estetico

OBIETTIVI FORMATIVI

- Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato
- Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze
- Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto

OBIETTIVI DIDATTICI

- Acquisizione di nuove conoscenze
- Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta
- Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici
- Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi

DESTINATARI

Tutti gli alunni che parteciperanno ad uscite didattiche, tutte le classi che aderiranno alla proposta di una visita d'istruzione in territorio italiano o straniero, in base alle indicazioni dei consigli di classe.

MODALITA' D' EFFETTUAZIONE

I docenti dei Consigli di Classe, nel rispetto delle indicazioni del P.T.O.F. e del Curricolo di studio, propongono, all'inizio dell'anno scolastico le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione che intendono effettuare. IL Referente ai Viaggi di Istruzione provvede a coordinare tutte le proposte e ad attuare tutte le procedure organizzative e di sicurezza, attraverso

1 L'acquisizione delle informazioni inerenti ai luoghi da visitare e il preventivo spese
2. Il programma analitico di viaggio
3. L'acquisizione della documentazione delle uscite compilata dai docenti che deve essere consegnata almeno 10 gg. prima dell'uscita stessa

4. L'acquisizione della documentazione da parte dell'agenzia turistica
5. La raccolta delle quote di partecipazione.

I viaggi di Istruzione, della durata di più giorni, e le visite guidate, o le uscite didattiche, sono a totale carico delle famiglie.
Gli accompagnatori degli alunni saranno i docenti della classe o della scuola.

Progetto Coro

PREMESSA

Il "Progetto Coro" si colloca all'interno delle azioni di ampliamento dell'offerta formativa del Liceo Ginnasio "San Paolo" per avvicinare gli studenti alla conoscenza di un segmento culturale, quello musicale, poco frequentato nelle programmazioni didattiche, ma anche per far acquisire e rafforzare le competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione.

Si rivolge pertanto a tutti e recepisce le Indicazioni nazionali per la diffusione della cultura musicale per la scuola secondaria di secondo grado per le quali "la musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse".

FINALITA'

L'attività proposta nel "Progetto Coro"

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità e della vocalità in rapporto all'uso della voce e concorre allo sviluppo delle abilità sensoriali;
- consente di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie che fondano il linguaggio musicale e che i repertori corali portano con sé;
- pone le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche e musicologiche favorendo l'ascolto consapevole;
- permette autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa;
- favorisce la consapevolezza che fare musica corale ha anche una dimensione pubblica in quanto ha come esito un'esibizione finale, e fornisce pertanto un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

In questo senso, le esibizioni musicali saranno occasione per i nostri studenti, e per il Liceo stesso, di mostrare la propria capacità di relazione con lo sviluppo culturale e sociale del nostro territorio.

OBIETTIVI

- rafforzare l'autostima degli studenti coinvolgendoli in attività musicali che li gratifichino e che diventano più complesse parallelamente all'aumento della loro capacità recettiva/esecutiva;
- potenziare le capacità relazionali in quanto l'attività musicale d'insieme non prevede competizione bensì necessità di sviluppare l'attenzione verso l'altro e verso se stessi, nonché di relazionarsi in modo collaborativo con gli altri membri del gruppo;
- stimolare le aree cerebrali attraverso attività di coordinazione corporea/vocale migliorando la capacità di concentrazione, la capacità mnemonica e la capacità di ascolto, la proprietà di linguaggio, la coordinazione e l'equilibrio.
- sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativo-espressiva nonché di far maturare il senso melodico, armonico e ritmico.

DESTINATARI

I destinatari del "Progetto Coro" sono gli studenti di tutte le classi interessati alla partecipazione.

Gli studenti, dopo un'accurata selezione, saranno suddivisi in quattro sezioni, in base all'estensione vocale: Soprani e Contralti (sezioni femminili); Tenori e Bassi (sezioni maschili)

CONTENUTI

Il Coro del Liceo si cimenterà in un repertorio vario, spaziando dalla musica sacra a quella popolare, cercando di coniugare stili diversi;

MODALITA'

La partecipazione al progetto avverrà attraverso classiche prove di canto affincate a prove di concerti ed esibizioni.

MEZZI

- Tastiera estesa;
- Materiale cartaceo: acquisto partiture, fotocopie d'uso.

VALUTAZIONE

La riuscita del progetto si potrà misurare in itinere attraverso l'osservazione dei partecipanti, dei loro progressi, del tasso di frequenza alle prove, ma anche a fine anno scolastico con il gradimento riportato dal saggio/concerto finale pubblico ed eventualmente da un questionario di gradimento predisposto dall'Istituto.

Inoltre la partecipazione attiva e assidua al Coro attribuirà ad ogni singolo studente dei punti di credito che contribuiranno alla media scolastica di fine triennio.
SPAZI
Le prove di canto settimanali si svolgeranno all'interno dell'Istituto, nell'Auditorium scolastico.
TEMPI
Il "Progetto Coro" prevede 30 incontri extra-curricolari della durata di 90 minuti ciascuno, con cadenza settimanale, a partire dal mese di ottobre fino al mese di maggio, in orario pomeridiano.
Il giorno sarà scelto in base alle esigenze scolastiche degli studenti.
MANIFESTAZIONI
Il Coro del Liceo si esibirà in alcune manifestazioni durante l'anno scolastico. A conclusione del percorso ci sarà un saggio finale, anche in forma di concerto, al quale verranno invitate le famiglie e la cittadinanza tutta.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Viene stilato ed approvato dal Collegio dei Docenti, in osservanza alla politica scolastica dell'inclusione, un piano di studi personalizzato per alunni con BES presenti nella scuola.

CORSI ECDL

Oltre alle attività strettamente legate al curricolo il Liceo propone ai suoi studenti attività facoltative in funzione dei loro interessi e curiosità culturali, tenendo anche conto dell'equilibrio dell'impegno scolastico complessivo. Da Settembre 2008 la scuola risulta essere test center per i corsi ECDL organizzati dall' AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico). L'obiettivo di tali corsi, ai quali sono ammessi, oltre agli alunni anche i corsisti esterni, è, dopo aver superato gli esami previsti, il rilascio di un attestato che certifica il conseguimento del patentino europeo del computer sono ammessi, oltre agli alunni anche i corsisti esterni, è, dopo aver superato gli esami previsti, il rilascio di un attestato che certifica il conseguimento del patentino europeo del computer

ALTRE ATTIVITA'

Durante il triennio scolastico, come da consuetudine, saranno previsti alcuni incontri con *Sua Eccellenza Mons. Milito* che illustrerà per ciascun anno una tematica attuale e spiritualmente motivante. Tali incontri si configurano come un vero e proprio cammino di fede e come momenti di formazione e spiritualità.

Inoltre, gli alunni organizzano tre giorni, in orario scolastico, di autogestione. Durante queste giornate, altamente formative, i discenti scelgono delle tematiche da trattare e da sviluppare con la partecipazione e il coinvolgimento dell'intera scolaresca. Un team di esperti del settore viene invitato in ogni occasione per intervenire con discussioni e trattazioni sulla tematica prescelta. Questa attività ha come finalità il potenziamento delle capacità organizzative degli alunni, l'interessamento verso problematiche attuali e motivanti, nonché lo sviluppo di un senso di maturità morale e civile.

l'Istituto, come già sopraindicato ha aderito al protocollo d'intesa con il Comune di Oppido Mamertina, il Mamerto College, per favorire, l'integrazione tra scuola e territorio. Tale protocollo, tra l'altro, permetterà all'Istituto la fruizione dei pulmini comunali per spostamenti a scopo formativo nonché l'eventuale partecipazione a possibili progetti banditi dal comune con i fondi europei. Inoltre, entrambe le Istituzioni si impegnano a partecipare reciprocamente alle manifestazioni a carattere culturale organizzate dagli stessi.

AZIONE DI MONITORAGGIO DEL PTOF

Sarà effettuata un'azione di monitoraggio del PTOF per evidenziare la coerenza tra gli esiti delle indagini sui fabbisogni attitudinali e formativo-didattici rilevati e le proposte dell'istituzione scolastica. Saranno individuati gli strumenti per la valutazione delle competenze da certificare, la descrizione delle competenze attese, la coincidenza tra i desiderata e i risultati raggiunti in termini di competenze specifiche e comuni, il monitoraggio e la valutazione in itinere e in esito. Il monitoraggio sarà sia quantitativo che qualitativo; il monitoraggio quantitativo si occuperà della rilevazione delle attività progettate dalle scuole, della loro tipologia e ambito, il monitoraggio qualitativo avrà, invece ilcompitodi rilevare l'efficacia dei percorsi attivati anche in termini di obiettivi di apprendimento, valutazione e certificazione delle competenze, per gli allievi che vi hanno partecipato e di sottolinearne le criticità.

Il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche
DOTT.SSA ANTONIETTA BONARRIGO